



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**sabato, 13 dicembre 2025**

# INDICE



## Prime Pagine

13/12/2025 <b>Corriere della Sera</b>	8
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Foglio</b>	10
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Giornale</b>	11
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Giorno</b>	12
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Manifesto</b>	13
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Mattino</b>	14
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Messaggero</b>	15
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Resto del Carlino</b>	16
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Secolo XIX</b>	17
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Sole 24 Ore</b>	18
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Il Tempo</b>	19
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Italia Oggi</b>	20
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>La Nazione</b>	21
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>La Stampa</b>	22
Prima pagina del 13/12/2025	
13/12/2025 <b>Milano Finanza</b>	23
Prima pagina del 13/12/2025	

## Primo Piano

11/12/2025 <b>Adriaports</b>	<i>Riccardo Coretti</i>	24
Porti italiani in crescita nel 2025		

12/12/2025 <b>Economia Del Mare</b> Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics	25
12/12/2025 <b>Euromerci</b> Assoporti e SRM presentano il nuovo Port Infographics con focus sui traffici intra-mediterranei	27
12/12/2025 <b>Gazzetta di Livorno</b> Porti e città, Livorno laboratorio di futuro	28
12/12/2025 <b>Il Quaderno.it</b> Nei 2025 porti italiani in crescita	31
12/12/2025 <b>Informatore Navale</b> ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" 2-2025 - Statistiche e dati sui trasporti marittimi e la portualità	32
12/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b> "Livorno port center", ecco le prime dieci candeline sulla torta	34
12/12/2025 <b>Riparte l'Italia</b> I porti italiani sono in crescita: nel primo semestre 250 milioni di tonnellate movimentate (+1,2%)   Il report	37
12/12/2025 <b>rivistatir.it</b> Porti italiani in crescita: 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025	39

## Genova, Voltri

12/12/2025 <b>Affari Italiani</b> Webuild ha completato l'affondamento del quindicesimo cassone della Diga Foranea di Genova	40
12/12/2025 <b>Ansa.it</b> Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone e superate le 50mila colonne di ghiaia	41
12/12/2025 <b>Genova Today</b> Stop al transito di nel porto di Genova: oltre tremila firme raccolte	42
12/12/2025 <b>Genova Today</b> Aeroporto, via al percorso per un socio industriale	43
12/12/2025 <b>Genova24</b> Aeroporto di Genova, intesa tra autorità portuale e camera di commercio per favorire l'ingresso di un socio	44
12/12/2025 <b>Liguria 24</b> Aeroporto di Genova, intesa tra autorità portuale e camera di commercio per favorire l'ingresso di un socio	45
12/12/2025 <b>PrimoCanale.it</b> Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone	46
12/12/2025 <b>Rai News</b> Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone e superate le 50mila colonne di ghiaia	47

## La Spezia

12/12/2025 <b>BizJournal Liguria</b> Adsp del Mar Ligure Orientale: costituito l'organismo di partenariato della risorsa Mare	48
12/12/2025 <b>Citta della Spezia</b> Porti, Pisano rinnova la composizione l'Organismo di partenariato: "Strumento essenziale per il confronto"	49

12/12/2025 <b>Corriere Marittimo</b>	50
Approvato l'Organismo di Partenariato della risorsa Mare, porti La Spezia e Marina di Carrara	
12/12/2025 <b>FerPress</b>	51
AdSP Mar Ligure Orientale: Pisano approva costituzione Organismo di Partenariato della risorsa Mare	
12/12/2025 <b>Informare</b>	52
Costituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mar Ligure Orientale	
12/12/2025 <b>Messaggero Marittimo</b>	53
La SpeziaGenova, via libera al piano per il conferimento dei sedimenti	
12/12/2025 <b>Messaggero Marittimo</b>	54
AdSp Mar Ligure Orientale, costituito il nuovo Organismo di Partenariato della risorsa Mare	
12/12/2025 <b>PrimoCanale.it</b>	55
La nave Ong in viaggio verso La Spezia. A bordo 34 profughi, tra cui diversi bambini	
12/12/2025 <b>Rai News</b>	56
Migranti, Sea Watch 5 con 101 persone a bordo: "Assegnato come porto La Spezia"	
12/12/2025 <b>Ship Mag</b>	57
Porto della Spezia, i sedimenti del dragaggio utilizzati per la diga foranea di Genova	

## Livorno

12/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b>	58
Portoferraio, in via di conclusione l'elettrificazione delle banchine	
12/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b>	59
«Darsena Europa, il governo tira fuori i soldi che ancora mancano»	
12/12/2025 <b>Messaggero Marittimo</b>	60
Più medici marittimi: il presidio a Livorno	
12/12/2025 <b>Port News</b>	61
Portoferraio, lavori di cold ironing in via di conclusione	

## Piombino, Isola d' Elba

12/12/2025 <b>Qui News Elba</b>	62
Accordo per elettrificare le banchine	

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/12/2025 <b>corriereadriatico.it</b>	63
San Benedetto, discarica, terzo braccio e dragaggio: al porto si disegna la città del futuro, domani il giorno della verità	
12/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b>	64
Ancona, all'ex palazzina Fincantieri via ai lavori per la nuova sede del Cnr Irbim	
12/12/2025 <b>Notizie d'Abruzzo</b>	66
Incontro sul potenziamento dei porti di Ortona e Vasto	

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/12/2025 <b>Agenparl</b> CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRANO 138 KG DI COCAINA	67
12/12/2025 <b>Agenzia Giornalistica Opinione</b> POLIZIA DI STATO - GDF - AGENZIA DOGANE - MONOPOLI * NUOVO SEQUESTRO AL PORTO DI CIVITAVECCHIA, SEQUESTRATI 138 KG DI COCAINA PURA PROVENIENTE DALLA SPAGNA» (VIDEO)	68
12/12/2025 <b>Agenzia Giornalistica Opinione</b> GUARDIA DI FINANZA * «138 KG DI COCAINA SEQUESTRATI AL PORTO DI CIVITAVECCHIA, ARRESTATO IL CORRIERE DELLO STUPEFACENTE»	69
12/12/2025 <b>Agenzia Giornalistica Opinione</b> POLIZIA DI STATO: «COCAINA DALLA SPAGNA ALL'ITALIA, 138 CHILI SEQUESTRATI A CIVITAVECCHIA»	70
12/12/2025 <b>CivOnline</b> Colpo grosso a Civitavecchia: sequestrati 138 kg di cocaina purissima	71
12/12/2025 <b>CivOnline</b> Pincio e Escola Europea de Short Sea Shipping proseguono il progetto Rome Port Academy	72
12/12/2025 <b>CivOnline</b> Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»	73
12/12/2025 <b>Informare</b> Sequestrati 138 chili di cocaina nel porto di Civitavecchia	74
12/12/2025 <b>La Provincia di Civitavecchia</b> Colpo grosso a Civitavecchia: sequestrati 138 kg di cocaina purissima	75
12/12/2025 <b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pincio e Escola Europea de Short Sea Shipping proseguono il progetto Rome Port Academy	76
12/12/2025 <b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»	77
12/12/2025 <b>Messaggero Marittimo</b> 138 kg di cocaina sequestrati al porto di Civitavecchia	78
12/12/2025 <b>transportonline.com</b> Maxi sequestro di cocaina nel porto di Civitavecchia	79
12/12/2025 <b>TRC Giornale</b> Fiumarella-Italcementi, chi ha guadagnato davvero?	80

## Napoli

12/12/2025 <b>Informatore Navale</b> Maxi operazione di contrasto al commercio illegale di prodotti ittici	83
---	----

## Salerno

12/12/2025 <b>Informatore Navale</b> Assologistica: Paolo Guidi eletto nuovo Presidente, nominati anche i vicepresidenti dell'associazione	84
--	----

12/12/2025 <b>Rai News</b>	86
Auto rubate in Canada scoperte nel porto di Salerno	
12/12/2025 <b>Salerno Today</b>	87
Traffico illegale di auto rubate in Canada, blitz al porto di Salerno: scatta il sequestro	

## Brindisi

12/12/2025 <b>Brindisi Report</b>	88
Vertenza centrale Enel: la Cgil chiede l'intervento urgente del governo	
12/12/2025 <b>Brindisitime.it Network</b>	90
Prefettura Caroli (Fdi): Bentornato a Brindisi al neo Prefetto Aprea. Auguri a Carnevale	
12/12/2025 <b>Brundizium</b>	91
Il governo nomina Guido Aprea prefetto di Brindisi. Carnevale confermato commissario per la decarbonizzazione	
12/12/2025 <b>Puglia tv</b>	92
Caroli su cambio Prefetto a Brindisi	

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/12/2025 <b>Messina Oggi</b>	93
Patagarri in concerto: promosso da Caronte&Tourist	

## Palermo, Termini Imerese

12/12/2025 <b>Ansa.it</b>	94
A Palermo cerimonia di battesimo per Gnv Virgo, prima nave alimentata a gas naturale	
13/12/2025 <b>Il Nautilus</b>	95
Trapani al centro del lavoro dell'AdSP MSO	
12/12/2025 <b>Il Nautilus</b>	97
GNV PRESENTA GNV VIRGO: PRIMA NAVE DELLA FLOTTA E PRIMO TRAGHETTO ITALIANO DI LUNGA PERCORRENZA ALIMENTATO A GNL	
12/12/2025 <b>Informatore Navale</b>	100
GNV presenta "GNV VIRGO": prima nave della flotta e primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL	
12/12/2025 <b>Italia-informa.com</b>	103
GNV Virgo, una nave e un modello: la transizione energetica passa dalla cooperazione pubblico-privato	
12/12/2025 <b>Palermo Today</b>	105
VIDEO   Battesimo tra i vip a Palermo per la Gnv Virgo: il primo traghetto a gas naturale che riduce le emissioni	
12/12/2025 <b>Sea Reporter</b>	108
Cerimonia di battesimo di GNV Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL	
12/12/2025 <b>Shipping Italy</b>	111
Battesimo a Palermo per Gnv Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl	
12/12/2025 <b>Shipping Italy</b>	113
Per Gnv Virgo battesimo con appello agli spazi portuali a Palermo	

## Trapani

12/12/2025 <b>Adnkronos.com</b> Porti, commissario Adsp mare Sicilia occidentale incontra sindaco Trapani	115
12/12/2025 <b>Il Moderatore</b> Trapani, pace fatta tra porto e Comune: il piano per sbloccare lo scalo	117
12/12/2025 <b>Informatore Navale</b> "Trapani al centro del lavoro dell'AdSP" A Palermo il commissario Tardino incontra il sindaco Tranchida	119
12/12/2025 <b>Messaggero Marittimo</b> Trapani torna al centro dell'agenda dell'AdSp	121
12/12/2025 <b>TP24</b> Porto di Trapani, incontro a Palermo: quattro priorità sul tavolo dell'Autorità portuale	123
12/12/2025 <b>Trapani Oggi</b> Trapani al centro del lavoro dell'AdSP	125

## Focus

12/12/2025 <b>La Gazzetta Marittima</b> Sorpresa: spunta un nuovo carburante, è l'etere dimetilico	126
---	-----

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281



**Il coach dell'Italvolley**  
De Giorgi: «La squadra? È come una comunità»  
di **Walter Veltroni**  
a pagina 31

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Domani in edicola**  
Viaggio nella civiltà  
dei grandi faraoni  
sul numero de **la Lettura**  
e già oggi nell'app



L'Europa vota il congelamento degli asset e Mosca fa causa. Il Cremlino duro sul Donbass: quella terra è nostra

## Scontro totale sui beni russi

Salta il vertice, Zelensky a Berlino lunedì. Mattarella: «No a un ordine dei violenti»

### UN FREDDO DISTACCO

di **Ernesto Galli della Loggia**

**E** difficile capire che cosa è successo in questi anni nella mente di tanti italiani, di tanti occidentali. Ma certo qualcosa d'importante è successo se quanto accade da più di tre anni in Ucraina suscita nel più quel freddo distacco vicino all'indifferenza di cui abblamo prova ogni giorno. E paradossalmente più l'aggressore russo imperversa seminando morte sulle città di quel Paese, più quell'indifferenza cresce. L'opinione pubblica occidentale preferisce voltarsi dall'altra parte, non vedere. Quale diversa forza avrebbero oggi i governi europei nell'opporsi alla politica capitolarda di Trump se le strade delle loro città fossero quotidianamente attraversate da manifestanti invocanti il sostegno a Kiev? La cosa ha davvero dello straordinario. Nel caso dello scontro israelo-palestinese, ad esempio, si può pure ammettere, — nonostante che il pogrom del 7 ottobre renda assai difficile non considerare Israele la parte aggredita e quindi la controparte come l'aggressore — comunque, dicevo, in quel caso si può pure ammettere che, anche a causa del complesso e intricato sfondo storico della vicenda, le simpatie dell'opinione pubblica europea si dividano tra i due contendenti.

continua a pagina 44

Bruxelles, congelati gli asset russi. La furia di Putin e le elezioni di Mattarella. da pagina 2 a 8

### SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

### Le paure, i rischi

È al Consiglio supremo di difesa che emerge per la prima volta la preoccupazione dei vertici istituzionali italiani per la strategia americana sull'Ucraina. Con tutti i rischi che un errore nella gestione del negoziato con i russi potrebbe comportare per l'Europa e l'Occidente.

continua a pagina 8

### GIANNELLI



### DIFFUSE DAI DEMOCRATICI

Donald, Clinton, Allen: ecco le foto insieme a Epstein



di **Samuele Finetti**

Diffuse dai dem nuove foto di Epstein con personaggi come Trump, Clinton, Bannon, Gates e Branson. a pagina 23

### Sci Impresa della campionessa Usa: ho 5 chili e mezzo di muscoli in più

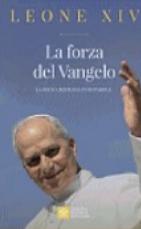


Vonn trionfa in discesa a 41 anni  
«Il segreto? Allenamenti e dieta»

di **Flavio Vanetti**

Impresa di Lindsey Vonn nella discesa libera di St. Moritz. L'atleta americana a 41 anni è tornata alla vittoria. L'ultimo trionfo nel 2018. Il segreto? «Cinque chili e mezzo in più di muscoli grazie a dieta e allenamento». a pagina 59

### IL NUOVO LIBRO DI PAPA LEONE XIV



LIBRERIA EDITRICE VATICANA [www.libreriaeditricevaticana.va](http://www.libreriaeditricevaticana.va)

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**D**edicato a chi vede la realtà sempre spacciata in due come la mela di Biancaneve: bene-male, giusto-sbagliato, viva-abbasso, sei un grande-devi morire. In quale casella mettereste Mimmo? Il nome è di fantasia, ma la storia no, ed è quella di un uomo di mezza età che bussa alla porta dei carabinieri implorando di essere arrestato. Il brigadiere di turno, che in carriera ne ha viste tante, è costretto a riconoscere che questa gli manca. Mimmo ha il fondato sospetto che la moglie lo tradisca. Hanno litigato e lui ha sentito montagli dentro la rabbia. Temendo di non riuscire a controllarla, si è infilato il cappotto ed è corso in caserma: «Arrestatemi, altrimenti rischio di fare una pazzia». Il brigadiere gli spiega che per fermare qualcuno bisogna coglierlo

### Male, ma bene

in flagranza di reato, ma questa cosa Mimmo, che è un marluolo, la sa già. Si sfila dalle tasche una busta con 50 grammi di cocaina e altre ne rovescia dallo zaino che porta a tracolla. «Ora mettetemi agli arresti. Purché non ai domiciliari». Ecco la classica storia che sembra disegnata apposta per confondere le idee a chi di solito mostra di avere chiarissime. Mimmo è uno spacciatore, però è anche un uomo consapevole delle sue emozioni negative: «Riconoscere e mettere in condizioni di non nuocere a sé stesso e agli altri. Come fa a incassiarlo, uno così. Non è buono o cattivo. Semmai fa cose buone e cattive. «Non giudicare le persone, ma i loro comportamenti», diceva il Saggio. Poi hanno inventato i social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe Spai in AP - 01.333/2003 come L. 46/2004 art. 1, c. 100 Minn



9 771120 498008

**Il caso** Fermata durante una protesta



L'attivista iraniana Narges Mohammadi, 53 anni

**La Nobel per la pace Mohammadi arrestata in Iran**

di **Greta Privitera**

Narges Mohammadi, Nobel per la pace, stava partecipando alla cerimonia a Mashhad per commemorare Ali Kordi, un avvocato che difendeva gli attivisti incarcerati dalla Repubblica islamica, ritrovato morto in circostanze sospette, quando è arrivata la polizia e l'ha arrestata. Con l'attivista più famosa dell'Iran c'erano altri compagni di lotta, arrestati anche loro.

a pagina 20

**Norme** Le «supertech» verso la Borsa  
**Trump frena gli Stati: sulla AI decido io**

di **Massimo Gaggi**

Donald Trump ha firmato un ordine esecutivo che ha l'obiettivo di creare uno standard sull'AI, di fatto è un monito e un freno agli Stati americani. Intanto le aziende «supertech» vogliono entrare in Borsa per raccogliere miliardi. alle pagine 12 e 13 **Rovelli**

**Mafia** La proposta di Fdl su fiction e libri  
**La legge «omertà» che punisce Gomorra**

di **Roberto Saviano**

Impedire di parlare del male se non nel linguaggio autorizzato dal potere. È su questa base che nasce la proposta di legge di Fratelli d'Italia. Di fatto, la legge esporrebbe fiction, libri, canzoni, post online al rischio di sanzioni penali.

a pagina 27

### Biolactine FAMILY FORTE

Integratore alimentare



In flaconcini e in bustine orosolubili

**FERMENTI LATTICI** per  
FAVORIRE L'EQUILIBRIO  
della FLORA INTESTINALE  
SELLA IN FARMACIA

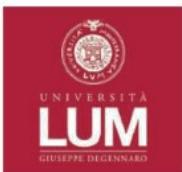
© Repubblica Srl 2025



Il governo esclude di adoperare il 'golden power' per bloccare la vendita di Gedi dagli Elkann al greco Kyriakou. E "Stampubblica" passa dalla padella alla brace



Sabato 13 dicembre 2025 - Anno 17 - n° 342  
Redazione: via di San' Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230



€ 200 - Amest: € 3,00 - € 1,50 con il libro "Verranno a chiederti di fabbricò De André" Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Cron In L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

#### PARLA IL CARD. ZUPPI

"La pace è sempre giusta: sul dialogo l'Ue è tardataria"



© CANNAVÀ A PAG. 3

#### PENSIONE+STIPENDIO

Ciucci e Recchi sul Ponte d'oro: redditi record

© PROGETTI A PAG. 9

#### GARANTISTI À LA CARTE

L'Antimafia viola il segreto: indagati, dunque colpevoli

© MASCALI A PAG. 17

#### IL RIVALE AMATO DAI B.

Tajani: ordini a FI contro Occhiuto (con l'antievento)

© SALVINI A PAG. 11

#### » VIAGGI DA OVERSIZE

*Odissea in volo: il ciccone dà noia a va sacrificato*

#### » Antonio D'Amore

**S**celgo sempre, quando dovo, il posto vicino alle uscite di sicurezza. Non, non è paura, né speranza d'esser tra i primi a uscire, semmai se ne creasse la necessità. È solo comodità. Sono sovrappeso, da sempre, non così tanto da dover prenotare due sedili, come si dice che siano costretti a fare i grandi obesi, ma abbastanza da dover richiederlo, su alcuni aerei, la "prolunga" della cintura.



A PAG. 18

**UCRAINA** Il presidente prova a negare la caduta di Kupiansk

Zelensky a 500 m dai russi  
Crosetto: "Basta bellicismo"

■ Viaggio a Kharkiv, dove arrivano i civili che hanno abbandonato le proprie case e nella metropolitana rischi di essere mandato al fronte. L'Ue decide di congelare gli asset russi

© BORZI, CARIDI, GIARELLI E PARENTE DA PAG. 2 A 5



IL BUGO NERO

**CRITICARE ISRAELE** VALANGA DI NO ALL'ACCUSA DI ANTISEMITISMO

**1250 prof contro la legge bavaglio Delrio-Gasparri**



#### "CREA PRECEDENTE"

IL MONDO ACCADEMICO  
SI MOBILITA SULLA  
NORMA "BIPARTISAN"  
CHE CRIMINALIZZA IL  
DISENSO. TRA LE FIRME  
D'ORSI E DELLA PORTA

© MARRA A PAG. 6

**NETANYAHU DA TRUMP: LA FARNESINA**  
Bibi sorvola l'Italia verso gli Usa: governo informato, ma ignora la Cpi ("È missione diplomatica")

© A PAG. 7

#### LA LEGA DI TRAVERSO

Chigi: 60 milioni in più ai giornali e -20 alle tv locali



© FRANCHI  
A PAG. 8

#### LE NOSTRE FIRME

- Guzzi Aiuti a Kiev, ma per ricostruire a pag. 13
- Fini Lo Stato ci impone come vivere a pag. 13
- Valentini Marco e l'impero decaduto a pag. 13
- Palombi Fs, Donnarumma all'assalto a pag. 15
- Ferasin Eliade&C: 10 piccoli romeni a pag. 19
- Lutta Gossip sulle vecchie glorie a pag. 12

#### CHE C'È DI BELLO

Insegnare in Cisgiordania, ballando sotto le bombe. Swift su chi ci paga meglio

© DA PAG. 20 A 23

#### La cattiveria

Ucraina, morto un soldato britannico: "Tragico incidente durante il test di una nuova arma". Funziona

LA PALESTRA/BRUNO GALLETTI

#### Campana a morto

##### » Marco Travaglio

Ricapitolando. Secondo i vertici Nato, "dobbiamo essere pronti alla guerra a un livello di sofferenza come i nostri nonni e bisogni: adottare una mentalità di guerra, perché il momento di agire è ora" (Rutte), anche con un "attacco preventivo alla Russia" (amm. Cavo Dragone). Per la Francia, "bisogna tornare ad accettare di perdere i propri ragazzi, di farsi male" (gen. Mandon). Per la Ue, "l'Europa deve prepararsi alla guerra con la Russia" (Von der Leyen e Kallas). Per i Servizi tedeschi, "non dobbiamo dormire sugli allori pensando che la Russia non attaccherà la Nato prima del 2029: siamo già nel vivo dell'azione" (Jager). Per Leonardo, "non sta finendo la guerra, sta iniziando la guerra nuova. Dobbiamo mettere su queste tecnologie (gentilmente offerte da Leonardo, ndr), sennò ci sterminano... Da Mosca a Roma in tre minuti arriva un missile non ipersonico balistico che porta più di una testata nucleare. Per riconoscere la minaccia e valutarla ci vogliono 12 minuti, neanche il tempo di salutare i familiari... Ho paura come padre di tre figli, come cittadino, come europeo" (Cingolani). Per il governo italiano, "il Ponte sullo Stretto ci serve anche per un'evacuazione in caso di attacco da Sud" (Bajani).

Questa è la narrazione dell'Europa ufficiale da quando Trump minaccia di far scoppiare la pace in Ucraina. Poi c'è la narrazione russa: "È ridicolo pensare che la Russia attaccherà l'Europa, ha detto centinaia di volte che non abbiamo intenzioni di combattere contro l'Europa: se volete lo metto per iscritto. Se però l'Europa decide di combattere contro di noi e lo facesse, saremo pronti fin da ora. E potrebbe verificarsi molto rapidamente una situazione in cui non avremmo nessuno con cui negoziare. Non come in Ucraina, dove stiamo agendo in modo chirurgico" (Putin).

Ciascuno liberò di valutare la sincerità e l'attendibilità delle due opposte propagande. Ma è ciò che arriva alle opinioni pubbliche in Europa e in Russia. Secondo voi, che effetto fa? I geni che ci governano temono che sempre più gente preferisca la narrazione russa a quella europea. E apparecchiano scudi "democratici", battaglioni di hacker per la cyberwar, leggi liberticide, filtri social, bavagli, guinzaglia, censure, retate, espulsioni per farci sentire solo la loro campana. Nessuno è colto dal dubbio che il problema sia proprio la loro campana. Ciò che c'è di credibilità e consenso dei governi europei non dipende dalla quinte colonne infiltrate dall'Impero del Male nell'Impero del Bene, ma da ciò che dicono i rappresentanti dei "buoni". Anzi che buttare trilioni in armi e guerre ibride, forse basterebbe un bravo consulente di comunicazione. Che, tra l'altro, costa molto meno.





**Moneta**  
OGGI IN EDICOLA COL GIORNALE

CASO MPS-MEDIOBANCA  
L'INCHIESTA DEI PM  
RISCHIA DI TRASFORMARSI  
IN ESPROPRIIO GIUDIZIARIO

ADDO A TAGLIE E STAGIONI:  
LA RIVOLUZIONE NELLA MODA DONNA

Braghieri a pagina 24

LIFESTYLE



SABATO 13 DICEMBRE 2025

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI



FONDATA DA INDRÒ MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

Anno LII - Numero 295 - 1.50 euro\*\*



PRESEPE PRIDE

«NATIVITÀ RICONOSCIUTA  
COME PATRIMONIO UNESCO»  
LA BATTAGLIA DELL'ESECUTIVO  
PER LE NOSTRE TRADIZIONI

Balsamo a pagina 16



la stanza di  
Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Lo Stato difenda  
le case dagli abusivi



VALLEVERDE  
www.ilgiornale.it  
0332 2324371 ilgiornale.it recensione-valle Verde



I MANOVRATI  
DELLA MANOVRA

di Tommaso Cerno

**A**ltro che sciopero, gli italiani se ne stanno più a casa fra ponti, influenze di stagione e feste nazionali. Mister Scopero Maurizio Landini è riuscito nell'impresa più difficile: convincere i lavoratori a ignorare la sua propaganda e ad andare a lavorare. Dovremmo ringraziarlo per aver ridato un po' di orgoglio a quel popolo nel nome del quale è stato scritto l'articolo 1 della Costituzione, dove quella parola violentata dalla sinistra di oggi, «lavoro», mantiene pur con fatica qualcosa di sacro. Ci voleva lui alla guida della Cgil per dimostrare che la gente perbene crede ancora che lo sciopero sia una cosa seria. E non un pretesto del venerdì per farsi un ponte sparando sul governo Meloni o sulla Striscia di Gaza. I dati di ieri sono una sentenza definitiva, che come un terremoto dimostra la febbre che costringe la sinistra a letto, nel buio di idee, convinta che basti gridare al fascismo per diventare un'alternativa di governo. Io penso che questo Paese per rialzare la testa abbia bisogno di gente che lavora e non che incrocia le braccia. E faccio un appello a Elly Schlein: telefonai a Landini e gli prometto quella poltrona in Parlamento dove oggi siede Susanna Camusso, così almeno ci appoggerà le chiappe senza spaventare l'Italia ogni volta che comincia un weekend. E senza raccontare balle come quella dei 25 miliardi di tasse in più che, al netto della crescita del Pil e del calo dell'evasione fiscale, sono esattamente i soldi che ci vogliono spillare con la patrimoniale.

intervista ad Arianna Meloni

«Le riforme, il ritorno di Fini e la sinistra divisa su Atreju Giorgia? A Natale cucino io»

di Gabriele Barberis

a pagina 9



PRIMA FILA Arianna Meloni, applauditissima ad Atreju

IL LEADER ANP ALLA KERMESSE FDI

Abu Mazen smentisce le bugie sulla Meloni:  
«Grati per l'aiuto a Gaza»

Massimiliano Scafì a pagina 8



RAPPORTO SULLE VIOLENZE

Le amnesie  
di Amnesty

di Stefano Zurlo a pagina 17

LE MANOVRE USA

Il Venezuela  
è il futuro di Cuba

di Lucio Martino a pagina 17

\*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

SPEDIZIONE IN AIR MAIL N. 31.350/12000 N. 46 - ART. L. 1335/2004

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

LA PECORA NERA

Bisogna sempre perseguitare il Bene. Ma diffida  
di persone buone.

Una delle leader di «Black Lives Matter», ad esempio. Non serve qui fare il nome. Basta il cognome. T.S. Dickerson: 52 anni, donna, di colore, dell'Oklahoma, attivista del famoso movimento impegnato nella lotta contro il razzismo, nominata nel 2020 dal *Time* una delle 100 donne più influenti del secolo... Accusata di essersi appropriata di tre milioni di dollari su oltre 5,6 milioni di donazioni dal 2020, utilizzando i fondi per viaggi personali, shopping, auto e case - l'amorevole sinistra *no-profit*... - è stata incrimi-



nata per frode telematica e riciclaggio di denaro. Erittero la pessima battuta che intascava soldi di nero.

La sentenza è scritta nero su bianco. La faccenda è grave ma non dobbiamo vedere tutto nero. «Ma sì, il nero va con tutto». Ogni famiglia ha la sua pecora nera.

«Money Laundry Matter». Le vite dei neri contano, ma quelle di certi neri di più.

Diciamo che, guardando alla devastante parabolà discendente dell'intera galassia Woke, Lgbtq, BLM e MeToo, siamo delusi. Ma non sorprende. Da, forse il mondo sta guardando...

Comunque. Lei dice di non avere rubato. E le crediamo. Certo, i tre milioni di dollari che ha girato sul suo conto personale non aiutano, ma ci sarà sicuramente una spiegazione. Noi davanti alla - presunta - innocenza dei neri, ci inginocchiamo.

BUONE CORSE DA INTAXI,  
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

SCARICA  
INTAXI  
APP

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' E 1,50 (i CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

# IL GIORNO

SABATO 13 dicembre 2025

1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**MILANO** Da sentire dipendenti di coop e reparto  
Caso San Raffaele  
La mossa della Procura:  
inchiesta conoscitiva  
Servizio a pagina 13



## Putin allontana la tregua «Kiev lasci il Donbass»

Ma l'Ucraina smentisce la smilitarizzazione. Zelensky lunedì a Berlino coi leader Ue  
Mattarella: «La pace sia equa». **L'analisi di Vespa** Il piano di Trump imbarazza l'Europa

Il governo: ennesimo fallimento

Sciopero, scontro  
Landini-Salvini  
Adesione al 68%



Marin e D'Amato alle pagine 4 e 5

Allarme Fieg per il settore

**Gli editori:**  
«Nella manovra  
misure totalmente  
inadeguate»

Troise e analisi di Gabriele Canè  
alle pagine 6 e 7

Sci, Lindsey Vonn  
torna a vincere una gara  
a 41 anni: è record  
Federica Brignone  
portabandiera ai Giochi  
di Milano-Cortina



La Nobel per la pace  
arrestata in Iran

Jannello a pagina 10

Tragedia nel giorno del Giubileo  
Monsignor Fisichella: tanti disagi

**Rebibbia,**  
muore in cella  
per un'overdose  
**Il Vaticano:**  
«Alternative  
per i detenuti»

Servizio a pagina 11



Il concerto di Natale  
La musica di Muti,  
gli applausi del Papa

Marchetti a pagina 20

DALLE CITTÀ

VARESE Il sindaco Galimberti: più esperienza



**Sos urbanistica**  
Funzionari  
al lavoro coi pm  
«A tutela di tutti»

Crespi a pagina 12

MILANO Il cantiere sotto sequestro

Edificio da salvare? Già demolito  
Il paradosso di via Anfiteatro

A. Gianni a pagina 12

GARLASCO Verso l'incidente probatorio

La difesa di Andrea Sempio  
«Inutile la perizia sul Dna»

Servizio a pagina 13

MILANO Il direttore sul podio dopo il malore

**Chailly di nuovo  
alla Scala**  
**E il balletto  
alza il sipario**



Lissi nelle Cronache



Mohammadi era con altri attivisti

Jannello a pagina 10

**Rebibbia,**  
muore in cella  
per un'overdose  
**Il Vaticano:**  
«Alternative  
per i detenuti»

Servizio a pagina 11



La Nobel per la pace  
arrestata in Iran

Marchetti a pagina 20



può  
iniziate  
ad agire  
dopo  
**15 MINUTI**



## Oggi su Alias

**MARIO DONDERO** Ricordiamo a dieci anni dalla scomparsa un gentiluomo della fotografia, inarrestabile reporter e narratore



## Domani su Alias D

**HERMANN BROCH** Geniale opera poetica, «La morte di Virgilio» riappare dopo 63 anni nella versione di Vito Punzi



## Culture

**FRANCO VACCARI** Addio al fotografo che, sperimentando, indagava il quotidiano in archivi esistenziali  
**Manuela Gandini** pagina 13

quotidiano comunista

oggi con  
ALIAS

# il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
+ EURO 2,50

SABATO 13 DICEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 294

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Una donna gazawi in un campo improvvisato che ospita i palestinesi sfollati dopo le forti piogge a Gaza City foto di Majdi Fathi/Getty Images



**La chiamano «tregua»: a due mesi dall'accordo, Israele blocca l'ingresso a Gaza di nuove tende e caravan. La tempesta Byron travolge le tendopoli e fa crollare gli scheletri delle abitazioni bombardate: in un solo giorno 14 palestinesi uccisi, tre di loro erano bambini** [pagine 2-3](#)



LA PROTESTA CGIL: MEZZO MILIONE IN CINQUANTA PIAZZE, ADESIONE AL 68 PERCENTO

## Sciopero contro l'austerità armata

■ Siamo di fronte a una manovra che da una parte assume pienamente tutti i vincoli dell'austerità europea, dall'altra afferma che l'unico investimento pubblico che sarà fatto nei prossimi anni sarà per il riamm.

La sintesi di Maurizio Landini si riflette nello striscio-

ne «Io sciopero contro una legge di bilancio ingiusta» che accompagna le 50 manifestazioni organizzate da un capo all'altro della penisola, nel giorno dello sciopero generale organizzato dalla Cgil. Mezzo milione in piazza: «L'unico investimento della destra è nel

riarmo». Il fallimento di Meloni nei numeri sull'occupazione: cresce solo la fascia over 50, erano 4 milioni oggi sono più di 11. La maggioranza va al contrattacco: protesta flop. Salvini prima dice «sono irresponsabili» poi corregge: «Nessun disagio».

**CHIARA A PAGINA 4**

■ **PER FERMARE IL BLITZ DEL GOVERNO**  
**Referendum, il No in cerca di firme**

■ Il governo accelera per il referendum costituzionale sulla giustizia: l'idea è di votare entro la prima metà di marzo. Ma sul fronte del No c'è chi pensa alla

raccolta delle firme per impedire la campagna elettorale lampo. Grossi (Comitato per il No): «Bastano 10 cittadini...». I dubbi della Cgil. **DIVITO A PAGINA 6**

## UCRAINA

Asset russi, bordate tra l'Unione e Mosca



■ L'Ue congela sine die gli asset russi, primo passo per prenderli e finanziare l'Ucraina. La Banca di Russia denuncia il Belgio che li custodisce. Nessuno pensa agli asset americani: i paesi europei hanno 3.200 miliardi di bond Usa, una bella leva politica.

**BRUSA, TONELLO, VALDAMBRINI** [PAG. 9](#)

Poste Italiane Sped. In t. p. D.L. 353/2003 (par. L. 46/2004) art. 1, c. 1. D.lgs.CIRM/23/2003

**Conflitti e povertà**  
Lo smarrimento dei progressisti neoliberali

**MARIO RICCIARDI**

Provate a immaginare di essere alla guida di un'auto di notte, in una strada sconosciuta. Non avete dispositivi satellitari che vi guidino. Quando l'avete imboccata, il senso di orientamento vi diceva che la direzione fosse giusta, ma ora non ne siete tanto sicuri.

— [segue a pagina 11](#) —

**RETATA DI ATTIVISTI**  
Iran, di nuovo in carcere la Nobel Mohammadi



■ L'attivista iraniana e premio Nobel per la pace Narges Mohammadi è stata nuovamente arrestata dalle forze di sicurezza iraniane. Il fermo, secondo alcune testimonianze assai violente, è avvenuto nella città nord-orientale di Mashhad, durante una cerimonia commemorativa. Con lei sono stati arrestati altri noti attivisti.

**LUCIA A PAGINA 10**

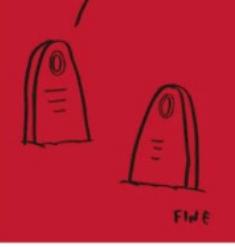
**Italiani brava gente**  
Folbe, il concorso di Valditarà riscrive la storia

**ERIC GOBETTI**

■ Cade in questi giorni il bando per un concorso scolastico promosso dal ministero dell'Istruzione e del merito sul Giorno del ricordo delle folbe e dell'esodo. È l'ennesima iniziativa governativa su questo tema, profumatamente finanziata con soldi pubblici.

— [segue a pagina 13](#) —

**MAICOL & MIRCO**  
ECCO QUA  
IL DOPO GUERRA







€ 1,40\* ANNO 147 - N. 342  
Sped. in A.P. 03/03/2023 anno. 147/2023 pag. 1/100 pag. 1/100

Sabato 13 Dicembre 2025 • S. Lucia

Premiato il maestro  
Il Papa applaude  
Mutti in Vaticano  
«L'arte è divina»

Giansoldati a pag. 22

La forza dei numeri  
CREDIBILITÀ  
PRUDENZA  
E CRESCITA  
LE ARMI  
ITALIANE

Paolo Baldazzi

I numeri non mentono. Le interpretazioni, seppur inizialmente di buona fede, risentono invece di opinioni e preconcetti. Le narrazioni, infine, rispondono sempre più spesso a obiettivi politici.

È per questo che sfogliare le ventotto pagine di tabelle contenute nelle "Statistiche di finanza pubblica" della Banca d'Italia è sempre molto istruttivo: perché esse presentano al lettore interessanti e oggettivi spunti di riflessione. Si scopre che l'Italia è stato uno dei primi paesi europei che, nel post Covid, è tornato a conseguire una crescita del prodotto interno lordo. Per i non tecnici, il saldo primario è la differenza tra entrate e spese pubbliche, queste ultime al netto della spesa per interessi passivi, cioè pagati sul proprio debito pubblico. Perché si tratta di un dato interessante? Perché stabilisce in maniera chiara come il nostro paese, nonostante una lettura spesso faziosa di alcuni partner europei (e dei soliti detrattori nostrani), ha un'ottima capacità di gestire le proprie risorse pubbliche. Per evitare fraintendimenti: ciò è vero dall'anno dopo l'anno 2019, quando scorsa in poi, magari in misura diversificata, con governi e maggioranza di ogni colore. Uniche eccezioni, quei disastri economici che sono state la Grande (e doppia, in Italia) recessione del 2009-2013 e, per l'appunto, il Covid. Se non fosse per il debito pubblico, quindi, che appesantisce i conti e, probabilmente, rallenta una crescita che potrebbe essere molto più vivace, oggi non esiterebbero (...).

Continua a pag. 2

Il Tar del Lazio



«È nipote del boss  
ma può entrare  
nella Finanza»

Valeria Di Corrado

Una 25enne, esclusa dalla Finanza perché con parenti mafiosi, ottiene dal Tar l'annullamento del provvedimento. A pag. 14

\*Tandem con altri quotidiani (non acquisiti) regolarmente: nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tutt'attenzione € 1,40; in Albergo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" € 6,90 (Roma); "Natale a Roma" € 7,00 (Roma); "Giochi di carte per le feste" € 7,00 (Roma).

# Il Messaggero

NAZIONALE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)



Tether: offerta per la Juve  
La Lazio a Parma  
puntando su Basic  
l'insostituibile

Servizi nello Sport



Il Cda si mobilita  
Cambi di poltrone  
e tagli in Manovra  
agitazione in Rai

Marzì a pag. 22



9 771129 622404



■ **Le inchieste del Messaggero** L'economia della Dolce vita: piano di rilancio delle sale cinematografiche

In arrivo anche fondi  
asiatici per hotel di lusso  
e lo sbarco della Nba  
europea nella Capitale

## Roma a canestro



ROMA La Capitale attrae investimenti da tutto il mondo nel turismo. Dimito, Petrelli, Satta e Sorrentino alle pag. 4 e 5

## Fiducia motore per l'Italia

► Giorgetti ad Atreju: «Presidio per investimenti e crescita. Accordo con la Bce sull'oro»  
Fazzolari: consenso con scelte apparentemente impopolari. Spread scende ai livelli pre-Lehman

Lindsey trionfa a 6 anni dal ritiro. Brignone: a Cortina ci sarò



Vonn infinita: vittoria a 41 anni

Lindsey Vonn aveva lasciato l'attività nel 2019. Ha trionfato a Saink Moritz

ROMA Differenza Btp-Bund a 67 punti. Ciardullo e Pira alle pag. 2 e 3

Meloni riceve Abu Mazen: noi centrali per la pace

Beni russi, lo stop Ue  
Palazzo Chigi: sì,  
senza fughe in avanti

► Mattarella: «L'Ucraina deve restare integra  
Inconsueto evocare la pace da chi fa la guerra»  
Pace, Paura e Ventura alle pag. 9 e 11

EUROPA, L'ORA DELLE SCELTE

Guido Boffo

Sarà probabilmente ricordata come una settimana spartacus per l'Unione europea. L'ora delle deci-

sioni gravi. La prima è stata già presa: congelare a tempo indeterminato gli asset russi detenuti nei confini Ue. La seconda, delicatissima, sarà (...)

Continua a pag. 25



Il Segno di LUCA  
BILANCI  
SENZA PENSIERI

Con la Luna nel tuo segno, il fine settimana si annuncia piacevole e sereno. La dimensione sentimentale è favorita da un elemento passionale che rende l'amore intenso e coinvolgente. È un buon momento per svaghi, magari organizzando una gita o un piccolo viaggio che ti consente di incontrare altre persone e riprendere contatti interrotti senza un vero motivo. Goditi la leggerezza, la spensieratezza e il piacere della spontaneità.

MANTRA DEL GIORNO  
La verità si trova nell'immaginazione.

L'oroscopo a pag. 25



V. MENARINI  
VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e gancodolide che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 05/08/2023. TIN/VA/2525

-TRX II:12/12/25 23:17-NOTE:



# il Resto del Carlino

SABATO 13 dicembre 2025  
1,80 Euro

Bologna - Imola

FONDATA NEL 1865  
www.ilrestodelcarlino.it

BOLOGNA C'è la firma, studierà l'IA

**L'Università dell'Onu  
arriva al Tecnopolis  
Prima sede in Italia**

F. Moroni a pagina 17



## Putin allontana la tregua «Kiev lasci il Donbass»

Ma l'Ucraina smentisce la smilitarizzazione. Zelensky lunedì a Berlino coi leader Ue  
Mattarella: «La pace sia equa». **L'analisi di Vespa** Il piano di Trump imbarazza l'Europa

Il governo: ennesimo fallimento

Sciopero, scontro  
Landini-Salvini  
Adesione al 68%



Marin e D'Amato alle pagine 4 e 5

Allarme Fieg per il settore

**Gli editori:  
«Nella manovra  
misure totalmente  
inadeguate»**

Troise e analisi di Gabriele Canè  
alle pagine 6 e 7

La Nobel per la pace  
arrestata in Iran

Jannello a pagina 10



Sci, Lindsey Vonn  
torna a vincere una gara  
a 41 anni: è record  
Federica Brignone  
portabandiera ai Giochi  
di Milano-Cortina

Tragedia nel giorno del Giubileo  
Monsignor Fisichella: tanti disagi

**Rebibbia,  
muore in cella  
per un'overdose  
Il Vaticano:  
«Alternative  
per i detenuti»**

Servizio a pagina 11



Il concerto di Natale  
La musica di Muti,  
gli applausi del Papa

Marchetti a pagina 20

DALLE CITTÀ  
REGGIO EMILIA Alla scuola elementareMantiglioni  
e Ottaviani  
alle pagine 2 e 3

Canto di Natale,  
via la parola Gesù  
L'arcivescovo:  
«Cortocircuito»

Petrone a pagina 13

BOLOGNA Domani scattava la prescrizione

Truffò 700mila euro all'anziana  
Nipote condannato a risarcire

Gabrielli in Cronaca



BOLOGNA La decisione del Viminale

Cambio al vertice  
della Questura:  
trasferito Sbordone  
Arriva Bonaccorso

Temperi in Cronaca

### AVVISO AI LETTORI

Per esigenze produttive legate allo sciopero  
generale oggi il fascicolo locale del giornale  
esce con edizioni unificate



15  
MINUTI



SABATO 13 DICEMBRE 2025

# IL SECOLO XIX



2,50€ con GENTE+ELLE in Liguria, Al 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 294 - COMMA 20/6 - SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5389.200

## SCOMPARSO IERI A 80 ANNI

**MARCO BENEDETTO**  
GRANDE GENOVESE  
E GRANDE EDITORE

MICHELE BRAMBILLA

Questo spazio oggi avrebbe dovuto essere occupato da un altro testo, di un altro autore. Avevo infatti previsto di pubblicare un editoriale su Donald Trump che mi aveva mandato mercoledì Marco Benedetto il quale, da poco più di un mese, ci onorava della sua collaborazione. Ma ieri mattina, da Roma, mi è giunta l'imprevista e dolorosa notizia: Marco è morto, nella notte, nella sua casa, nel suo letto, insomma nel sonno, e almeno questo particolare ci fa sperare in un qualcosa di sereno.

Marco Benedetto è stato un grande genovese. Chi fu, ve lo racconta bene a pagina 7 Franco Manzitti, grande genovese egli pure, che è stato direttore del *Lavoro* - il quotidiano che fu di Sandro Pertini - quando Benedetto era amministratore delegato del Gruppo Repubblica-Espresso. Il *Lavoro*, infatti, faceva parte di quel grande gruppo editoriale, il più importante e influente d'Italia, con quotidiani sparsi praticamente in ogni angolo della penisola.

Nato a Genova sul finire della guerra da una famiglia di modeste condizioni economiche, Marco Benedetto aveva intrapreso il mestiere di giornalista, allora molto ambito dai giovani, che si immaginavano una vita da inviati in giro per il mondo: ma anche le notti passate in redazioni e poi in tipografia, e quindi in mezzo alle rotative e all'odore del piombo e dell'inchiostro, esercitavano sui ragazzi un certo fascino.

E Marco lo sentiva, quel fascino, al punto da farne un tutt'uno con il proprio corpo e la propria mente. Dopo aver lavorato all'*Ansa*, a Genova e a Londra, era diventato capo ufficio stampa della Fiat, quindi amministratore delegato della *Stampa* e infine, come s'è detto, del Gruppo Repubblica-Espresso. Alla guida del quale Benedetto fece miracolii. Con la sua regia i quotidiani del gruppo raggiunsero il top nelle vendite e nell'autorevolezza; poi, nella stagione delle vacche grasse, Benedetto si inventò i "collaterali" da abbinare ai giornali, e raccorse tonnellate di pubblicità. Anni d'oro. Anni nei quali c'erano ancora editori che amavano i giornali. Che poi il segreto è tutto qui: si fa bene solo a prodotto che si ama.

Chissà se è un caso che Marco se n'è andato nelle stesse ore in cui il "suo" gruppo editoriale sta per essere venduto, o forse liquidato. Forse è un caso. Ma non credo. —

La Samp in crescita lotta ma non punge  
Il Palermo barricato nel fortino vince 1-0

L'INVITATO DAMIANO BASSO E FABIO MARSIGLIA / PAGINE 34 E 35



## L'Europa blocca i beni dei russi Freddo via libera anche da Roma

A favore 25 Paesi su 27. Mattarella: «L'Ue e l'Italia saldamente al fianco del popolo ucraino»

**Mosca insiste: il destino del Donbass deve essere al centro delle trattative sul cessate il fuoco. Ma l'Ue vota il congelamento sine die degli assegni russi, circa 209 miliardi di euro. Anche Roma è favorevole, con freddezza: hanno votato il via libera a 25 Paesi su 27. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella schiera d'italia e l'Europa saldamente al fianco dell'Ucraina per una pace giusta e duratura».** Meloni, intanto, ha incontrato il presidente dell'autorità palestinese Abu Mazen.

GUARICOLI / PAGINE 2 E 3

## ROLLI



## NARGES MOHAMMADI

Claudio Accogli / PAGINA 4

La Nobel iraniana arrestata e picchiata in mezzo alla strada

La premio Nobel iraniana Narges Mohammadi è stata arrestata in Iran durante una manifestazione. I testimoni: «L'hanno bloccata, picchiata in mezzo alla strada e trascinata via a forza».

## TECNOLOGIA

Quei siti sul web che "risolvono" crimini inventati

D. D'Anna e M. Fagandini / PAGINA 8



La sigla per un finto caso ligure

Esiste un sito che racconta una serie di cold case risolti. Peccato che siano tutte fake news.

Le scosse del 1887  
un test sul rischio tsunami in Liguria

Silvia Pedemonte / PAGINA 9

Lo studio sul terremoto del 1887 è un test sullo tsunami in Liguria.

## LO SCONTRO

Landini riempie le piazze italiane, Zangrillo attacca

Alessandro Palmsino / PAGINA 5

Lo sciopero della Cgil riempie le piazze, Zangrillo attacca Landini.



### Diga di Genova avanti. «Prime maxi navi nel 2027»

I lavori di posa del quindicesimo cassone della nuova diga del porto di Genova. Per riempire i blocchi di cemento saranno utilizzati anche i sedimenti dei dragaggi del porto della Spezia, trasportati via mare

ALBERTO GHIGLIA ED DANIELE IZZO / PAGINA 11

### Conti: «Questo sarà il mio ultimo Sanremo» Scalpita il rapper genovese Matsby: «Olly mi ha dato dritte preziose»

Andrea Fassione / PAGINA 31

Conti accende già il Festival, ma annuncia: «Questo sarà il mio ultimo Sanremo». Domani sfileranno i trenta big che si affronteranno nella gara, scalpita il rapper genovese Matsby, che cerca un posto in prima fila: «Olly mi ha dato due dritte, gli voglio bene».

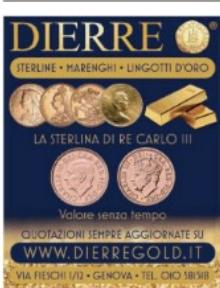


## L'ANNUNCIO DEL ROCKER

Claudio Cabona / PAGINA 30

Vasco: «Un concerto per don Gallo»

Vasco Rossi annuncia a maggio una grande festa a Genova per ricordare don Andrea Gallo, il prete di strada scomparso 13 anni fa.



## DIERRE

STERLINE • MARENghi • LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

VIA FIESCHI 1/2 • GENOVA • TEL. 010 5818





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 43513,95 -0,43% | SPREAD BUND 10Y 68,64 -0,04 | SOLE24ESG MORN. 1604,59 +0,16% | SOLE40 MORN. 1633,10 -0,50% | Indici & Numeri → p. 31-35

ISRAELE BLOCCA ANCORA GLI AIUTI AI VALICHI

Crisi umanitaria a Gaza:  
tempesta Byron e freddo  
uccidono 14 profughi



— Scrivi a pag. 7

**Adempimenti**  
Consolidato  
senza passi falsi  
per recuperare  
l'ingresso

Emanuele Reich  
e Franco Vernassa

— a pag. 28

**Immobili**  
Imu, in coda  
per il saldo:  
11 miliardi  
di versamenti

Giuseppe Latour  
e Giovanni Parente

— a pag. 29



PANORAMA

EUROPA MODELLO DI PACE

Mattarella: «No  
al banchetto  
dei pochi  
predestinati»

Il presidente Mattarella ha incontrato il corpo diplomatico per gli auguri natalizi. «Non è accettabile un mondo con pochi predestinati seduti a banchetto e molti altri destinati a sperare di ricavarne alcune briciole». Mattarella ha poi aggiunto che la libera condivisione di principi non è una gabbia ma un sostegno che tutela i più deboli.

Lina Palmerini — a pag. 10

## Tobin Tax, 1 miliardo in tre anni

### La legge di Bilancio

Dietrofront sulla tassazione dei dividendi: gettito giù da 2,86 miliardi a 24 milioni

Raddoppia la Tobin Tax: dallo 0,02% allo 0,04% sulle operazioni finanziarie ad alta frequenza, dallo 0,3% allo 0,2% sugli altri trasferimenti sui mercati regolamentati e dallo 0,2% allo 0,4% sui non regolamentati. Attesi interrotti per un miliardo in tre anni. Restruttura sulla tassazione dei dividendi. La misura avrebbe dovuto portare 2,86 miliardi nel triennio: nel resto rivisto il gettito si ferma a 24,3 milioni. Parente e Trovati — a pag. 2

### E-COMMERCE

Sui pacchi dazio Ue da 3 euro:  
possibile stop per quello italiano

Romanò e Trovati — a pag. 3

### STOP ANCHE AL GRATUITO PATROCINIO

Sui pagamenti professioni in rivolta

Lattou e Negri — a pag. 3

### PER CHI HA ALMENO TRE APPARTAMENTI

Affitti brevi, corsa ad aprire la partita Iva

— Scrivi a pag. 3

## Wall Street chiude la settimana in calo con i titoli dell'hi-tech

### Nasdaq sotto pressione

Le nubi sul tech Usa continuano a influenzare le Borse. Dopo il tracollo di Oracle giovedì ieri è toccato a Broadcom, colpita dalle vendite a Wall Street dopo l'annuncio di una contrazione dei margini che ha generato dubbi sulla redditività. Giù il Nasdaq.

Marya Longo — a pag. 5

### CALCIO

Tether lancia una offerta sulla Juventus Exor: il club non è in vendita

— Scrivi a pag. 25

### L'AZIONE LEGALE

Reddit fa causa all'Australia per il divieto dei social network agli under 16

Biagio Simonetta — a pag. 26

### L'ALLARME DI ASSOFOND

**I costi dell'energia mettono fuori mercato le fonderie**

Luca Orlando — a pag. 16



Metallo fuso. Secondo l'analisi dell'ufficio studi di Assofond, dal 2018 a oggi la perdita di competitività ha eroso quasi del tutto gli utili netti delle aziende

### L'INTERVISTA

Tremonti: asset russi, l'Europa può segnare una vera svolta

Gianni Trovati — a pag. 12

### STATI UNITI

Caso Epstein, nuove foto con Trump e Bannon

Scandalo Epstein, pubblicate altre 19 foto con i personaggi (Trump, Bannon, Clinton tra gli altri) in compagnia del finanziere morto suicida in carcere con l'accusa di pedofilia e violenza sessuale. — a pag. 13



### I TEMI DEL FESTIVAL

A TRENTO PER DISCUTERE DI GEOPOLITICA E MERCATO

di Fabio Tamburini — a pag. 15

### Motori 24

Test drive  
Bmw iX3 sorpassa il motore termico

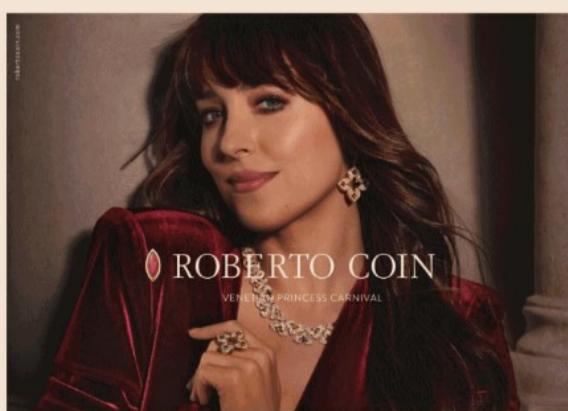
Simona Luca Pini — a pag. 21

### Food 24

Politica comune  
Vino, l'Europa varà le misure anti crisi

Giorgio Dell'Orifice — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE  
Scopri le offerte  
[www.24ore.com/abbonamento](http://www.24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**«Mercosur, l'Italia non sia tra i Paesi che vogliono annullare l'accordo»**

**L'intervista**  
BARBARA CIMMINO

Confindustria.  
Barbara Cimmino  
è vicepresidente  
per l'Export e  
l'attrarre degli  
investimenti

**BUSSOLA & TIMONE**  
IL MONDO DI TRUMP E LA UE SMARRITA  
di Giovanni Tria — a pagina 16



ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

LEGGE DI BILANCIO

La pensione  
di scorta potrà  
anche avere  
una durata  
prestabilita  
Cirioli a pag. 29**Senza una reciproca sicurezza è inevitabile  
un duro scontro tra Israele, Siria e Turchia**

Roberto Motta a pag. 6

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

# Compensazioni riammesse

*Stop al divieto di estinzione tra crediti fiscali e debiti fiscali e contributivi. Contributo di due euro sui pacchi di valore sotto i 150 euro solo se di provenienza extraeuropea*

## ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAIA

Volete scoprire il futuro che esiste? Fatevi invitare nella sede di EssilorLuxottica, in via Tortona a Milano.

Hanno avuto questa fortuna i **Cavalieri del Lavoro** della Lombardia, fra i quali inopinatamente il sottoscritto, vista la teoria di **Indro Montanelli**, ricordatami dal Presidente **Carlo Azeglio Ciampi** al momento di consegnarmi le insegne, e cioè che «fare il giornalista è sempre meglio che lavorare». A parte gli scherzi, ma non tanto, immaginatevi un folto gruppo di non giovanissimi che si sono misurati, mercoledì sera 10 dicembre, con le descrizioni del collega e capo di EssilorLuxottica, **Francesco Milleri**, fra occhiali che senza altre strutture assolvono alla funzione di surrogare lo scarso udito (c'erano colleghi che alla fine mostravano il piccolissimo amplificatore dietro l'orecchio, come per dire che con gli occhiali di **Luxottica** se li sarebbero tolli definitivamente), e, andando ben oltre, con l'innovazionecontinua a pag. 2

Abrogato il divieto di compensazione tra crediti fiscali e debiti fiscali e contributivi. Tra gli emendamenti alla legge di bilancio 2026, anche i deficit fiscali dovuti a debiti fiscali di due euro sui pacchi di modico valore (al di sotto dei 150 euro): prima condizione, si tratta di un contributo, seconda condizione, si applicherà su pacchi (e non prodotti) provenienti solo e esclusivamente da paesi extra Ue.

Bartoli a pag. 26

## DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI INVERSIONE DIGITALE



## Per Trump la forza degli Usa sta nella finanza. Non è vero

Lettieri e Raimondi a pag. 10



## DIRITTO & ROVESCO

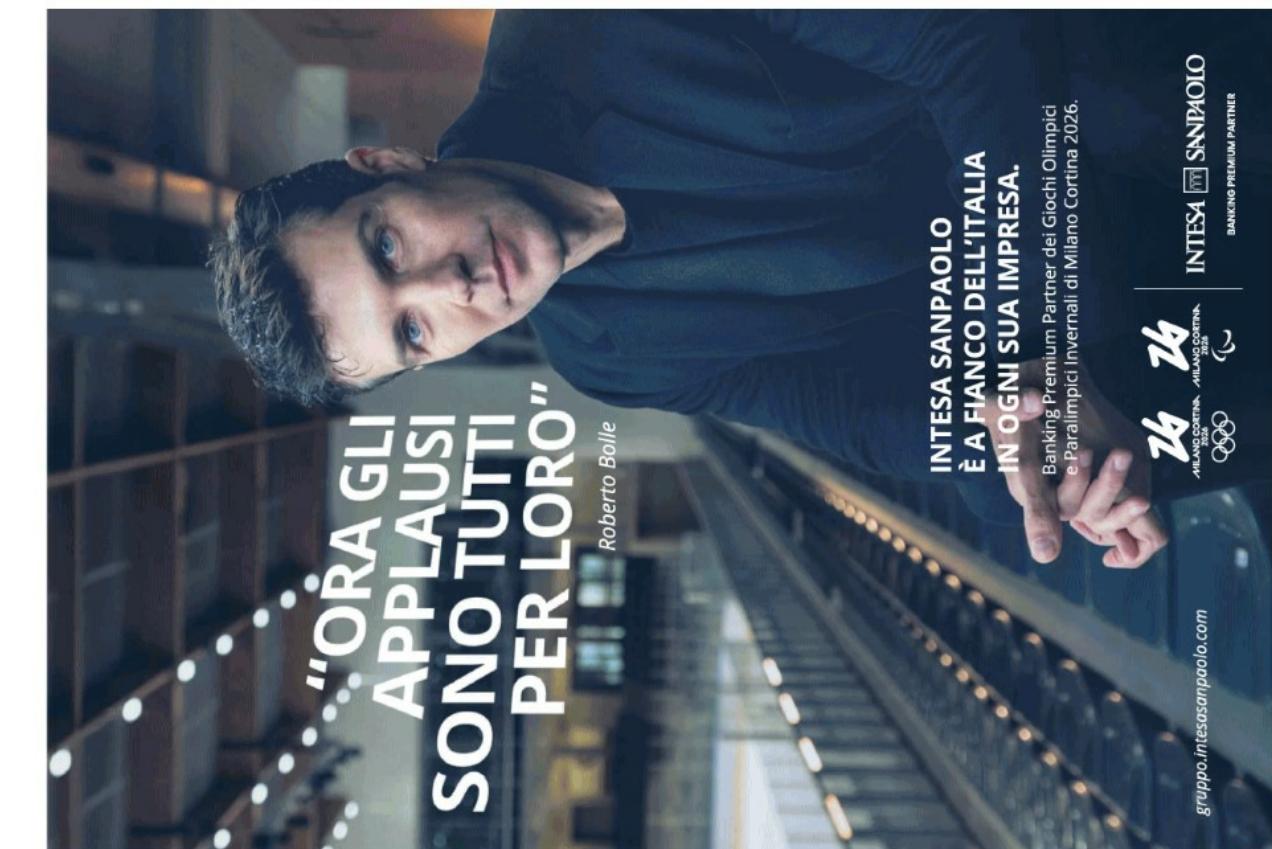
Il tema del declino demografico è diventato per i paesi industriali pubblico, ribaltando scenari che fino a pochi anni fa prefiguravano un mondo invisibile a causa della sovrappopolazione. Le ricette che vengono comunemente proposte per risolvere il problema sono: aumentare le assunzioni, le più sedili alle famiglie, le numerose, più esili nido, più flessibilità sul lavoro e così via. Peccato però che non funzionano. Paradossalmente, i paesi che le applicano con maggior successo sono quelli dove la natalità è molto più bassa (Corea del Sud, Singapore, Malesia), mentre quelli dove il welfare non esiste hanno il tasso di fecondità più alto (Niger, Somalia, Ciad). E' difficile illudersi: nei paesi poveri il futuro è quello di una economia e di sopravvivenza; nei paesi ricchi sono una scelta emotiva, un lusso, molto difficile da coniugare con gli obiettivi personali e di carriera.

# “ORA GLI APPLAUSI SONO TUTTI PER LORO”

Roberto Bolle

**INTESA SANPAOLO  
È A FIANCO DELL'ITALIA  
IN OGNI SUA IMPRESA.**Banking Premium Partner dei Giochi Olimpici  
e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

gruppo.intesasanpaolo.com

**INTESA  
SANPAOLO**  
BANKING PREMIUM PARTNER

# LA NAZIONE

SABATO 13 dicembre 2025

1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**FORTE DEI MARMI** Allarme sicurezza  
**Troppi furti e rapine**  
**Ecco i vigilantes pagati dal Comune**  
 Navari e Caroppo a pagina 13



## Putin allontana la tregua «Kiev lasci il Donbass»

Ma l'Ucraina smentisce la smilitarizzazione. Zelensky lunedì a Berlino coi leader Ue  
 Mattarella: «La pace sia equa». **L'analisi di Vespa** Il piano di Trump imbarazza l'Europa

Il governo: ennesimo fallimento

Sciopero, scontro  
 Landini-Salvini  
 Adesione al 68%



Marin e D'Amato alle pagine 4 e 5

Allarme Fieg per il settore

**Gli editori:**  
**«Nella manovra misure totalmente inadeguate»**

Troise e analisi di Gabriele Canè alle pagine 6 e 7



Sci, Lindsey Vonn torna a vincere una gara a 41 anni: è record  
 Federica Brignone portabandiera ai Giochi di Milano-Cortina

Mantiglioni e Ottaviani alle pagine 2 e 3



**DALLE CITTÀ**  
**FIRENZE** L'Opera di Santa Maria del Fiore  
**La truffa sul Duomo**  
**Scattano gli interrogatori**

Raspa a pagina 14

EMPOLI Lavori in centro e nelle frazioni

Una nuova area gioco  
 e più illuminazione nei parchi

Servizio in Cronaca

CASTELFIORENTINO Danni in zona Malacoda

Ristori per gli alluvionati  
 Il Comune anticipa gli aiuti

Fiorentino in Cronaca

FUCECCHIO La cerimonia con gli studenti

Al Comprensivo  
 una targa  
 in memoria  
 di Evarett Niccolai



Servizio in Cronaca



Tragedia nel giorno del Giubileo  
 Monsignor Fisichella: tanti disagi

**Rebibbia, muore in cella per un'overdose**  
**Il Vaticano: «Alternative per i detenuti»**

La Nobel per la pace  
 arrestata in Iran

Jannello a pagina 10

Servizio a pagina 11



Il concerto di Natale

La musica di Muti,  
 gli applausi del Papa

Marchetti a pagina 20



**ASSOLTO: "C'ERA IL CONSENSO"**  
Lui 52 anni, lei 15: perché l'età conta anche se non c'è violenza

BERLINGHIERI, GIULIANI — PAGINE 21 E 27



**LO SPETTACOLO DELLA POLITICA**  
Zanicchi: alla nuova Forza Italia ora serve un Berlusconi

ANTONIO BRAVETTI — PAGINA



2,40€ (CONTATTOLIBRI) || ANNO 159 || N.341 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT

GARNI D'ECCELLENZA  
DA TRE GENERAZIONI  
DEPETRIS  
www.garnidepetris.com

L'anno della storia dei mutui: ecco come cambierà il mercato immobiliare

PEPC

LA MANOVRA

Tasse e dazi dell'Ue ricevere un pacco costerà 5 euro in più  
E c'è il taglia-Rai

LUCAMONTICELLI

## LE NUOVE MISURE

+2€ Tassa italiana dal 1° gennaio 2026  
+3€ Tasse dall'Ue dal 1° luglio 2026  
● Valice per tutte le merci sotto i 150 euro provenienti da fuori l'Ue  
Withhub

La tassa sui piccoli pacchi che arrivano dalla Cina è destinata a salire a 5 euro. L'emendamento alla manovra che prevede 2 euro potrebbe sommarsi al dazio stabilito dall'Ecofin. — PAGINA 16 E 17

## IL PIANO PER I GIOVANI

Rosina: "Culle vuote ci restano 10 anni"

FABRIZIO GORIA

Abbiamo dieci anni di tempo per invertire la rotta del declino demografico attraverso politiche pubbliche attive e lungimiranti. Ma dobbiamo iniziare adesso, se non il pericolo è il "degiovaniamento", la penuria di giovani. Alessandro Rosina, demografo dell'Università Cattolica di Milano, non nasconde che i problemi dell'Italia siano più gravi di quanto percepito. — PAGINA 17

## IL COLLOQUIO

Weber: così salviamo l'industria dell'auto

MARCOSRESOLIN

Con la revisione del regolamento sulle emissioni di CO2 per il settore automotive tutte le tecnologie saranno consentite anche dopo il 2035. Lo conferma Manfred Weber, capogruppo del Partito popolare europeo al Parlamento Ue. — PAGINA 24

SABATO 13 DICEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GNN

# PUTIN: LA TREGUA SOLO DOPO IL RITIRO DAL DONBASS. NUOVE ARMI ALL'UCRAINA, MELONI TIRA DRITTO "La Russia può attaccarci nel giro di quattro anni"

Parla il commissario Ue Kubilius. Mattarella: al fianco dell'integrità di Kiev

## L'ANALISI

La scommessa finale del soldato Zelensky

ANNAZAFESOVA

G iubbotto antiproiettile e telefonino in mano, Zelensky appara all'ingresso di Kupyansk per lanciare la sfida a Putin le cui truppe disano un chilometro, e a Trump che lo incalza alle spalle. — PAGINA 27

AMABILE, BRESOLINI, MALFETANO, MAGRI, PEROSINO, PIGNI, SIMONI  
«Entro 4 anni la Russia potrebbe "restarsi" in un conflitto»: lo dice il commissario Ue per la Difesa Kubilius. Mattarella avverte: «Invio labili i confini dell'Ucraina». CARRATELLI

CONI, TACCUINO DI SORGI — PAGINE 2-7

Cardini: il gelo Usa-Ue è iniziato con Bush

FEDERICO CAPURSO — PAGINA 8

## IL NOBEL PER LA PACE

Se l'Iran arresta Narges Mohammadi

FRANCESCAPACI

In Iran la premio Nobel per la pace Narges Mohammadi, da un anno ai domiciliari per motivi di salute, è tornata in carcere. È stata fermata durante le esequie di un amico avvocato per i diritti umani. — PAGINA 10

## LO SCANDALO USA

Trump tra ragazze e giocattoli erotici  
Le foto che infuocano il caso Epstein

SIMONA SIRI



Personaggi famosi e sex toys. Vitate di società e depravazione. È il sunto del contenuto del nuovo materiale relativo al caso Epstein reso pubblico ieri dal democratici alla Camera di Washington. — PAGINA 11

## IL DIBATTITO

Cosa garantisce libertà ai giornali

BILLEMOTT

La pura e semplice verità che Donald Trump ha cercato di sfruttare da quando ha rimesso piede alla Casa Bianca è che l'elemento dei media più esposto alle intimidazioni e alla manipolazione non è l'insieme dei giornalisti, bensì la proprietà. Quando si analizzano i media italiani, la vera domanda riguarda la natura della proprietà. RICCI — PAGINE 12 E 13

## LA STORIA DELLA STAMPA

Quando il fascismo isolò Frassati

CESAREMARTINETTI

Il primo gennaio 1895, la storica e gloriosa *Gazzetta Piemontese*, fondata da Vittorio Borsig, appariva in edicola con una nuova testata: *La Stampa*, un articolo di fondo del giovane Alfredo Frassati. BAILESTERRI — PAGINE 14 E 15



## IL MITO DELLO SCI

Vonn, la vittoria a 41 anni e quegli occhi da bambina



CATERINA SOFFICI

E poi arriva Lindsay Vonn, a 41 anni, a raccontarci un'altra storia. A farci sognare. A dire che i limiti spesso sono solo nella nostra testa. COTTO — PAGINA 22 E 27

**BANCA DI ASTI**  
bancadiasti.it

511213  
9 781122 176339

## Buongiorno

Ogni giorno, più volte al giorno, le agenzie di stampa danno notizie di ragazzi arrestati per detenzione di hashish o di marijuana. Spesso sono minorenni. Oppure hanno diciott'anni, vent'anni. Pensa a quanti casini ci risparmieremmo se il commercio di hashish e di marijuana fosse depenalizzato: quanta gente in meno in carcere, quanti soldi in meno alla criminalità organizzata. Naturalmente mi obbliterei che la droga fa male e a me toccherà replicare che un sacco di cose fanno male ma sono legali. Per esempio è legale ma fa male, parecchio, il gioco d'azzardo. Sono legali, cioè gestiti dallo Stato, il gratta e vinci, il lotto, le slot machine, il videopoker, le scommesse sportive, giochi nei quali lo scorso anno (2024) gli italiani hanno speso 157 miliardi di euro, circa 2 mila e 700 euro a testa, neona-

## Lo Stato spacciatore

MATTIA FELTRI

ti compresi. Certo, hanno anche vinto. Ma il saldo negativo è di oltre 21 miliardi di euro, con cui ci si farebbe una manovra economica da leccarsi le dita. Nel 2023 erano stati spesi 150 miliardi, nel 2022 ne erano stati spesi 136 e 111 nel 2021. La cifra aumenta ogni anno da vent'anni, per un totale del 500 per cento. In droga si spende poco più di un decimo: sedici miliardi. Di questi, il quaranta per cento, cioè sei miliardi e mezzo, va in hashish e marijuana, al cui consumo sono dipendenti meno di duecentomila persone. Sono invece un milione e mezzo i giocatori patologici e altrettanti i giocatori a rischio. Il gioco d'azzardo fa male e fa male a molte più persone di quelle a cui fanno male le droghe leggere. Ma è legale e lo resterà, insieme ai dieci miliardi che ogni anno porta nelle casse statali.

**BANCA DI ASTI**  
bancadiasti.it





# MILANO FINANZA

Vanguard è nata nel 1975 e da allora ha contribuito alla creazione di valore per 50 milioni di investitori.  
Scopri di più su [www.it.vanguard](http://www.it.vanguard)

€ 4,50 Sabato 13 Dicembre 2025 Anno XXXVII - Numero 245 MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classificatori

Spedizione in A.P. art. 1 c.11, 4604 DCH Misur

**HOLDING MENO AUTO E MEDIA, PIÙ TECH**  
**La Exor strategy da 17 miliardi degli Elkann**

**CONFRONTI ALTRO CHE TRUMP**  
**Gestori, chi crede nell'Europa ha reso il 20%**

**TASSE** Il governo raddoppia il prelievo sugli acquisti di società quotate a Piazza Affari, ma si rischia un impatto sulle transazioni e sul valore delle blue chip. Come evitare la batosta

# I BORSEGGIATI

*Azioni, gestioni, etf, private equity  
Quanto vi costa la nuova Tobin Tax*

**ORSI & TORI**

di PAOLO PANERAI

**V**olete scoprire il futuro che esiste? Festevi invitare nella sede di EssilorLuxottica, in via Tortona a Milano. Hanno avuto questa fortuna i Cavallieri del Lavoro della Lombardia, fra i quali inopinatamente il sottosegretario, vista la teoria di **Indro Montanelli**, ricordiamoci dal Presidente **Carlo Azeglio Ciampi** al momento di consegnarmi le insegne, e cioè che «fare il giornalista è sempre meglio che lavorare». A parte gli scherzi, ma non tanto, immaginatevi un foto

gruppo di non giovanissimi che si sono misurati, mercoledì sera 10 dicembre, con le descrizioni del collega e capo di EssilorLuxottica, **Francesco Milleri**, fra occhiali che senza altre strutture assolvono alla funzione di surrogato lo scarso udito (c'erano colleghi che alla fine mostravano il piccolissimo amplificatore dietro l'orecchio, come per dire che con gli occhiali di Luxottica se li sarebbero soli definitivamente), e, andando un po' oltre, con l'innovazione media-tech che va dalla gestione della miopia a quella delle lenti monofocali evolute per la vita sempre concessa. L'obiettivo è rendere l'eyewear una porta di accesso a nuovi mondi e a infinite possibilità. Per esempio, in combinata con **Meta**, lo sviluppo e il lancio dei **Ray-Ban Smart Glasses** che sono dotati di intelligenza artificiale, fotocamera e audio rendendo



**INTERVISTA / I CONTI DEL MILAN**  
**Scaroni, il nuovo San Siro farà raddoppiare i ricavi**

**BOLLE A WALL STREET**  
**Attenti alle piccole Nvidia che possono scoppiare**

**A ME GLI OCCHI, PLEASE**  
**La guerra degli occhiali AI Chi sfida Meta-EssiLux**



**V Executive Interim Management ^**

**/ Performance Improvement**

**/ Interim Management**

**/ Project Management**

**/ Change Management**

**/ STM S.p.A.**  
A VALTUS COMPANY

studio@valtus.it  
[www.temporarymanager.info](http://www.temporarymanager.info)

**/ MILANO**  
Via Santa Maria Segreta, 6  
+39 02 21 11 9023

**/ VERONA**  
Viale dei Lavori, 33  
5 Martini Buon Albergo  
+39 045 80 12 986

**/ In un'epoca di cambiamenti rapidi, le aziende richiedono flessibilità, competenze ed efficacia. L'Executive Interim Management offre accesso a manager altamente specializzati per affrontare sfide temporanee garantendo una rapida implementazione e risultati concreti. Questo strumento consente di integrare competenze che possono accelerare la trasformazione aziendale e ottimizzare i processi.**

**STM - A Valtus Company** è il tuo partner di fiducia per situazioni temporanee e straordinarie. Come Valtus Company siamo **player globale**, pronti a supportare le aziende nel raggiungere risultati tangibili e duraturi in Italia e nel mondo.

## Porti italiani in crescita nel 2025

*I dati del nuovo Port Infographics mostrano traffici in aumento e un Mediterraneo sempre più centrale nelle rotte container 11 Dic 2025 | Shipping Logistica*

Riccardo Coretti

TRIESTE Assoporti e SRM presentano l'edizione 2025 di Port Infographics, che aggiorna numeri e trend della portualità italiana e del traffico marittimo globale. Il report conferma un primo semestre positivo per i porti italiani e mette in evidenza il ruolo crescente del Mediterraneo nello scenario container. Il sistema portuale nazionale chiude i primi sei mesi dell'anno con quasi 250 milioni di tonnellate movimentate, pari a un +1,2% sul 2024. A trainare la crescita sono i container (+2,6%) e le rinfuse solide (+18,9%), mentre restano in calo le rinfuse liquide (-3,5%) e il Ro-Ro (-1%). Forte anche la componente passeggeri: quasi 30 milioni di viaggiatori e 5,6 milioni di crocieristi, entrambi in progresso del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità prosegue l'avanzamento dell'elettrificazione delle banchine: risultano 25 punti di cold ironing contrattualizzati o già installati nei porti italiani. Il quadro internazionale mostra un commercio marittimo che nel 2025 toccherà un nuovo massimo, con 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il container resta un settore chiave, atteso in crescita del 14% entro il 2029. In questo contesto il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 i porti dell'area hanno movimentato oltre 82 milioni di Teu, superando nettamente i 61 milioni del Nord Europa. Il nuovo numero dedica un focus ai traffici intra-mediterranei, segmento che si sta affermando come uno dei principali business marittimi. Oltre all'Italia, risultano particolarmente dinamici Turchia, Egitto e Spagna, con una crescente offerta di servizi container Short Sea per l'import-export. Nei Paesi UE il traffico Short Sea del Mediterraneo vale quasi 630 milioni di tonnellate. Tra i porti, Tanger Med, Valencia e Port Said guidano la classifica dei container nel primo semestre 2025, tutti in crescita. Le prime cinque compagnie che operano in questo mercato concentrano il 66,6% della capacità della flotta intramediterranea. «Prosegue la nostra collaborazione strategica con Assoporti di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare ha detto il Direttore generale di SRM, Massimo Deandreas che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore».



I dati del nuovo "Port Infographics" mostrano traffici in aumento e un Mediterraneo sempre più centrale nelle rotte container 11 Dic 2025 | Shipping Logistica TRIESTE

– Assoporti e SRM presentano l'edizione 2025 di "Port Infographics", che aggiorna numeri e trend della portualità italiana e del traffico marittimo globale. Il report

conferma un primo semestre positivo per i porti italiani e mette in evidenza il ruolo

crescente del Mediterraneo nello scenario container. Il sistema portuale nazionale

chiude i primi sei mesi dell'anno con quasi 250 milioni di tonnellate movimentate,

pari a un +1,2% sul 2024. A trainare la crescita sono i container (+2,6%) e le rinfuse

solide (+18,9%), mentre restano in calo le rinfuse liquide (-3,5%) e il Ro-Ro (-1%).

Forte anche la componente passeggeri: quasi 30 milioni di viaggiatori e 5,6 milioni

di crocieristi, entrambi in progresso del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità prosegue

l'avanzamento dell'elettrificazione delle banchine: risultano 25 punti di cold ironing

contrattualizzati o già installati nei porti italiani. Il quadro internazionale mostra un

commercio marittimo che nel 2025 toccherà un nuovo massimo, con 12,8 miliardi

di tonnellate trasportate via mare. Il container resta un settore chiave, atteso in

crescita del 14% entro il 2029. In questo contesto il Mediterraneo rafforza la sua

posizione: nel 2024 i porti dell'area hanno movimentato oltre 82 milioni di Teu,

superando nettamente i 61 milioni del Nord Europa. Il nuovo numero dedica un

focus ai traffici intra-mediterranei, segmento che si sta affermando come uno dei

principali business marittimi. Oltre all'Italia, risultano particolarmente dinamici

Turchia, Egitto e Spagna, con una crescente offerta di servizi container Short Sea

per l'import-export. Nei Paesi UE il traffico Short Sea del Mediterraneo vale quasi

630 milioni di tonnellate. Tra i porti, Tanger Med, Valencia e Port Said guidano la

classifica dei container nel primo semestre 2025, tutti in crescita. Le prime cinque

compagnie che operano in questo mercato concentrano il 66,6% della capacità

della flotta intramediterranea. «Prosegue la nostra collaborazione strategica con

## Economia Del Mare

### Primo Piano

#### Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics

Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità, scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani. Novità: focus traffico container sulle rotte Intra-Mediterraneo Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche su porti italiani, trasporto marittimo e logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche, che offrono una visione immediata della dimensione economica e dei volumi di merci gestiti da porti e navi. Focus sui traffici container nel Mediterraneo Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, con un focus specifico sul bacino del Mediterraneo. L'analisi prende in esame i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi in questo segmento di traffico. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani, aggiornati ai primi sei mesi del 2025. Le dichiarazioni di Assoporti Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato: Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore. Il punto di vista di SRM Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreas, ha dichiarato: Prosegue la nostra collaborazione strategica con Assoporti di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 10%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'Unione Europea. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo se prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti, infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore. Dati chiave sui porti italiani Primo semestre 2025 Quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate (+1,2% rispetto al 2024); Container (+2,6%) e rinfuse solide (+18,9%) in crescita; Calano le rinfuse liquide (-3,5%) e il Ro-Ro (-1%) Passeggeri quasi 30 milioni e crociere 5,6 milioni



Statistiche e dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità, scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani. Novità: focus traffico container sulle rotte Intra-Mediterraneo Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche su porti italiani, trasporto marittimo e logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche, che offrono una visione immediata della dimensione economica e dei volumi di merci gestiti da porti e navi. Focus sui traffici container nel Mediterraneo Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, con un focus specifico sul bacino del Mediterraneo. L'analisi prende in esame i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi in questo segmento di traffico. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani, aggiornati ai primi sei mesi del 2025. Le dichiarazioni di Assoporti Il Presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, ha commentato: Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore. Il punto di vista di SRM Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreas, ha dichiarato: Prosegue la nostra

## Economia Del Mare

### Primo Piano

---

, entrambi con Sostenibilità e infrastrutture Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti italiani: le statistiche indicano 25 punti di connessione cold ironing contrattualizzati o installati. Scenario internazionale del commercio marittimo Nel 2025 il commercio marittimo globale raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate Il settore dei container crescerà del 14% entro il 2029 Nel 2024 il Mediterraneo ha movimentato oltre 82 milioni di TEU , contro i 61 milioni del Nord Europa Short Sea Shipping e leadership mediterranea I traffici intra-mediterranei rappresentano uno dei principali business marittimi futuri; Oltre all'Italia, Turchia, Egitto e Spagna emergono come Paesi più dinamici; Il traffico Short Sea nel Mediterraneo UE vale circa 630 milioni di tonnellate di merci Tanger Med, Valencia e Port Said sono i primi tre porti dell'area MED per container movimentati, tutti in crescita nel primo semestre 2025; Le prime cinque compagnie marittime per capacità di flotta intra-mediterranea concentrano il 66,6% del totale.

## Assoporti e SRM presentano il nuovo Port Infographics con focus sui traffici intra-mediterranei

Il sistema portuale italiano continua a crescere e rafforza il suo ruolo strategico nel Mediterraneo. **Assoporti** e SRM hanno pubblicato il nuovo numero di Port Infographics, che fotografa l'andamento del trasporto marittimo e della logistica con dati aggiornati al primo semestre 2025. Il comparto passeggeri registra quasi 30 milioni di transiti, con le crociere che raggiungono 5,6 milioni di viaggiatori, entrambi in aumento del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, sono già 25 i punti di cold ironing contrattualizzati o installati per l'elettrificazione delle banchine. I porti di Tanger Med, Valencia e Port Said guidano la classifica dell'area ME D per volumi di container movimentati, tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime cinque compagnie marittime per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Il direttore generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: Prosegue la nostra collaborazione strategica con **Assoporti** di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore. L'infografica è disponibile integralmente al seguente link: [www.euromerci.it/infografica-port-infographics-2025](http://www.euromerci.it/infografica-port-infographics-2025)

Euromerci

Assoporti e SRM presentano il nuovo Port Infographics con focus sui traffici intra-mediterranei



12/12/2025 00:21

Il sistema portuale italiano continua a crescere e rafforza il suo ruolo strategico nel Mediterraneo. Assoporti e SRM hanno pubblicato il nuovo numero di Port Infographics, che fotografa l'andamento del trasporto marittimo e della logistica con dati aggiornati al primo semestre 2025. Il comparto passeggeri registra quasi 30 milioni di transiti, con le crociere che raggiungono 5,6 milioni di viaggiatori, entrambi in aumento del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, sono già 25 i punti di cold ironing contrattualizzati o installati per l'elettrificazione delle banchine. I porti di Tanger Med, Valencia e Port Said guidano la classifica dell'area ME D per volumi di container movimentati, tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime cinque compagnie marittime per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Il direttore generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Prosegue la nostra collaborazione strategica con Assoporti di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore. L'infografica è disponibile integralmente al seguente link: [www.euromerci.it/infografica-port-infographics-2025](http://www.euromerci.it/infografica-port-infographics-2025)

## Porti e città, Livorno laboratorio di futuro

Il punto sui progetti e le attività per integrazione e coesistenza fra porto e città LIVORNO - Si è tenuto ieri in Fortezza Vecchia l'evento celebrativo per festeggiare i dieci anni di vita del Livorno Port Center, il moderno e tecnologico laboratorio dedicato alla portualità, alla sua storia, ai suoi mestieri e ai suoi traffici. Il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports, Bruno Delsalle, hanno firmato la Carta aggiornata dei Port Center. "In questi anni siamo riusciti a creare un clima di comunità. Un grazie al compianto Giuliano Gallanti e a chi dopo di lui ha costruito e condiviso ogni passo di questo percorso", ha dichiarato il presidente Gariglio. Rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto e promuovere una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano. E' con questa idea di fondo che nel lontano 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, inaugurò l'apertura del secondo Port Center in Italia dopo quello di Genova, un mini-museo high-tech incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia, un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni. Non una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli, ma una palestra di vita attraverso la quale avvicinare sempre di più i cittadini alla realtà portuale. Oggi, a distanza di dieci anni dalla sua nascita, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e l'Associazione Internazionale Villes et Ports hanno organizzato nella Sala Ferretti dell'antico Fortilizio un evento celebrativo, non soltanto per ricordarne il genetliaco, che è caduto lo scorso 3 novembre, ma anche per riavvolgere il nastro delle attività messe in campo in questi anni dalla Port Authority per favorire la compatibilità tra il porto e il tessuto urbano retrostante. Le iniziative legate al progetto Porto Aperto, che da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali; i giovedì del Port Center (una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere); la Biblioteca tematica realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il Port Center (la Sala del Capitano); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia, di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale asset fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini. Pezzo dopo pezzo, l'AdSP è riuscita in questi anni a costruire un eco-sistema integrato attraverso il quale permettere alla comunità non soltanto di conoscere la realtà portuale, ma di comprenderla e viverla in modo consapevole. "In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemporaneamente le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale".

crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere in campo strategie virtuose che contemperino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale", ha affermato in apertura di convegno il presidente dell'AdSP, Davide Gariglio, che ha voluto ringraziare della presenza i past president che si sono susseguiti alla guida della Port Authority (erano presenti in sala l'ammiraglio Pietro Verna, Stefano Corsini e Luciano Guerrieri). Gariglio ha sottolineato come il Port Center sia parte di un progetto molto più ampio che ha come finalità "la creazione di un percorso condiviso per favorire una reale integrazione tra due realtà - quella portuale e quella cittadina - che hanno interessi diversi e talvolta divergenti". Il primo inquilino di Palazzo Rosciano ha dato atto all'Autorità Portuale di essere riuscita in questi anni "a creare un clima di comunità grazie ad iniziative tese a far percepire il porto non come una presenza estranea ma come un volano di crescita economica per il territorio, un hub strategico per il futuro dei giovani, una fonte di reddito e ricchezza". Se è vero che le iniziative sulla sostenibilità ambientale (come lo sviluppo del cold ironing), le attività di valorizzazione del patrimonio storico (come il ripristino dell'acquaticità della Fortezza Vecchia e della Torre del Marzocco) e quelle di rigenerazione delle aree di waterfront (come il contributo anche economico della Port Authority al rilancio del porto turistico), sono tutti pezzi di una strategia che ha come obiettivo ultimo quello di produrre benessere sociale nell'ottica di una governance sostenibile dei porti del Sistema, i Port Center possono e devono essere - secondo Gariglio - uno strumento strategico per diffondere il valore aggiunto di una comunità che nella propria identità marittima può individuare le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro. E proprio in questa direzione vanno i progetti dell'Autorità Portuale, che vedono nella realizzazione di una vera e propria rete di Port Center territoriali la leva fondamentale per creare e diffondere cultura, avvicinando le persone ai porti attraverso l'uso della tecnologia. In quest'ottica, sono stati individuati gli spazi idonei per l'allestimento di un nuovo Port Center a Piombino all'interno del CISP-Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima, mentre a Portoferraio potrebbe nascerne un altro all'interno dei Magazzini del Sale, edificio in via di riqualificazione che sarà destinato ad ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'AdSP, inaugurato ad aprile del 2023. Tanta progettualità fonda le proprie basi su una visione storica che non ha mai smesso di mettere al centro l'uomo. Ne è consapevole il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, che nel suo intervento ha rivolto alla Port Authority un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni: "Livorno non è una città con il porto ma una città di porto" ha dichiarato, sottolineando come l'idea innovativa del Port center abbia saputo inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano. Sulla stessa lunghezza d'onda il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione Marittima della Toscana, CV. Armando Ruffini, che ha fatto presente come la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città sia stata istituzionalizzata con la legge di riforma dell'ordinamento portuale, mentre il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, ha parlato della funzione strategica dei Port Center: dei veri e propri laboratori attraverso i quali sperimentare

## Gazzetta di Livorno

### Primo Piano

---

forme di coesistenza virtuosa tra le città e i porti. L'iniziativa celebrativa organizzata da AdSP e AIVP ha visto la partecipazione di esperti, e speaker internazionali, che sotto la moderazione della responsabile comunicazione di **Assoporti**, Tiziana Murgia, hanno raccontato le proprie esperienze di integrazione tra porto e città, soffermandosi anche sul tema della valorizzazione smart del patrimonio culturale-portuale; particolare attenzione è stata data al progetto Miglio Blu di Livorno, messo a punto dall'AdSP nel 2024 e finalizzato alla messa in rete e alla promozione digitale del patrimonio culturale dello scalo labronico. Nel corso dell'evento il presidente dell'ente portuale, Davide Gariglio, e il direttore dell'AIVP, Bruno Delsalle, hanno inoltre firmato la Carta aggiornata dei Port Center, che definisce un quadro di missioni identificate e condivise sulla cui base ogni Port Center sviluppa il proprio programma di attività in funzione della storia e della situazione socio-economica di ogni città-porto.

## Nel 2025 porti italiani in crescita

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale..

Il Quaderno.it

Nel 2025 porti italiani in crescita

12/12/2025 08:53

ROMA (ITALPRESS) - Il sistema portuale italiano continua a crescere e si conferma un perno strategico della logistica del Paese. Nel primo semestre del 2025 gli scali nazionali hanno movimentato quasi 250 milioni di tonnellate di merci, in aumento dell'1,2% sul 2024. A trainare i traffici sono soprattutto i container, in crescita del 2,6%, e le rinfuse solide, che segnano un deciso +18,9%. In calo invece le rinfuse liquide, -3,5%, e il comparto Ro-Ro, -1%. I dati sono contenuti nel nuovo numero di Port Infographics, di **Assoporti** e SRM, Centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo. Molto positivo anche l'andamento del segmento passeggeri: quasi 30 milioni i transiti registrati e 5,6 milioni i crocieristi, entrambi in crescita del 5,8%. Sul fronte della sostenibilità, prosegue l'elettrificazione delle banchine: sono 25 i punti di cold ironing già contrattualizzati o installati. Lo scenario globale conferma la centralità del mare: nel 2025 il commercio marittimo toccherà il record di 12,8 miliardi di tonnellate, mentre per il settore container si stima una crescita del 14% entro il 2029. Il Mediterraneo rafforza la sua posizione: nel 2024 ha movimentato oltre 82 milioni di TEU, più dei 61 milioni del Nord Europa. In forte espansione anche i traffici IntraMed, lo Short Sea Shipping: Italia, Turchia, Egitto e Spagna guidano la crescita di questo segmento che, per i Paesi UE, vale quasi 630 milioni di tonnellate. Nella top tre dei porti mediterranei per volumi container ci sono Tanger Med, Valencia e Port Said, tutti in aumento nel primo semestre di quest'anno. Le prime cinque compagnie che operano nel bacino detengono il 66,6% della capacità totale..

## ASSOPORTI e SRM pubblicano "Port Infographics" 2-2025 - Statistiche e dati sui trasporti marittimi e la portualità

. Scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani . . Novità: Focus traffico container sulle rotte Intra-Mediterranee . . I porti italiani Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 p unti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. . News dal mondo Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici Intramed I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Napoli - Roma, 12 dicembre 2025 - ASSOPORTI ED SRM PUBBLICANO IL NUOVO NUMERO DI "PORT INFOGRAPHICS" Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da **Assoporti**, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), che pubblicano l'aggiornamento 2025 delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso 10 infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed, un focus specifico sul bacino del Mediterraneo, dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani aggiornati ai primi sei mesi del 2025. Il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, ha commentato, "Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo



12/12/2025 11:17

Scenari internazionali e nazionali, rotte, trend e analisi dei Porti italiani . . Novità: Focus traffico container sulle rotte Intra-Mediterranee . . I porti italiani Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024); Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente +2,6% e +18,9%. Calano le rinfuse liquide del 3,5% ed il Ro-Ro con -1%; Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un +5,8%. Sostenibilità. Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano 25 p unti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. . News dal mondo Commercio marittimo. Nel 2025 raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del 14% al 2029, restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa: il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro 61 del Nord Europa. I traffici Intramed I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med, Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. Le prime 5 compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il 66,6% del totale. Napoli - Roma, 12 dicembre 2025 - ASSOPORTI ED SRM PUBBLICANO IL NUOVO NUMERO DI "PORT INFOGRAPHICS" Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti, e quello della ricerca economica rappresentato da SRM

## Informatore Navale

### Primo Piano

---

e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore ". Il Direttore Generale di SRM, Massimo Deandreis, ha dichiarato: "Prosegue la nostra collaborazione strategica con **Assoporti** di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il 40%, è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E. Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo proseguendo nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore.".

## "Livorno port center", ecco le prime dieci candeline sulla torta

Un polo tech per raccontare le banchine, il lavoro, le navi e il resto LIVORNO. Un laboratorio tech sotto il segno della modernità all'interno di una architettura militare medicea con secoli e secoli di storia: è l'identikit del Livorno Port Center che ha spento le prime dieci candeline sulla torta di compleanno con un evento nel quale il presidente dell'Authority labronica, Davide Gariglio, ha fatto gli onori di casa e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports (Aivp), Bruno Delsalle, l'ospite principale. Insieme hanno firmato la Carta aggiornata dei "port center", una struttura che ha un obiettivo: «rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto» promuovendo «una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano». Era questa l'idea guida che ha portato nel 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, a dar vita al secondo "port center" in Italia - Genova l'unico esempio fino a quel momento - per farne «un mini-museo» attento agli aspetti delle più moderne tecnologie e, al tempo stesso, «incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia». È nato così - è stato fatto rilevare nell'evento in Fortezza - «un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni». Qualcosa di più di «una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli»: semmai un modo per far avvicinare alla realtà portuale i cittadini. È stata anche l'occasione per non limitarsi a un evento che contrassegnasse la ricorrenza celebrativa ma anche il modo per fare il punto della situazione: a cominciare dalla verifica di quel che è stato fatto con il "progetto Porto Aperto", che «da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali», com'è stato messo in rilievo. Non c'è stato solo quello. E qui i riferimenti sono andati, ad esempio, a: i "giovedì del Port Center" («una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere»); la biblioteca tematica («realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il "port center", cioè la Sala del Capitano»); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia («di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale patrimonio fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini»). Sono questi i tasselli di un mosaico di iniziative e di realtà attraverso le quali - è stato sottolineato - l'Autorità di Sistema Portuale ha puntato a mettere in piedi «un eco-sistema integrato» che aiutasse la comunità a «conoscere la realtà portuale, a comprenderla e viverla in modo consapevole». «In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere



Un polo tech per raccontare le banchine, il lavoro, le navi e il resto LIVORNO. Un laboratorio tech sotto il segno della modernità all'interno di una architettura militare medicea con secoli e secoli di storia: è l'identikit del Livorno Port Center che ha spento le prime dieci candeline sulla torta di compleanno con un evento nel quale il presidente dell'Authority labronica, Davide Gariglio, ha fatto gli onori di casa e il direttore generale dell'Associazione Internazionale Villes et Ports (Aivp), Bruno Delsalle, l'ospite principale. Insieme hanno firmato la Carta aggiornata dei "port center", una struttura che ha un obiettivo: «rafforzare la cooperazione tra la città e il suo porto» promuovendo «una convivenza armoniosa delle attività portuali nei territori che li ospitano». Era questa l'idea guida che ha portato nel 2015 l'allora presidente dell'Autorità Portuale di Livorno, Giuliano Gallanti, a dar vita al secondo "port center" in Italia - Genova l'unico esempio fino a quel momento - per farne «un mini-museo» attento agli aspetti delle più moderne tecnologie e, al tempo stesso, «incastonato nel cuore della Fortezza Vecchia». È nato così - è stato fatto rilevare nell'evento in Fortezza - «un laboratorio multimediale e tecnologico che in questi due lustri ha permesso a studenti, cittadini e turisti, di conoscere la storia, le funzioni dello scalo labronico e le sue professioni». Qualcosa di più di «una semplice esposizione multimediale delle banchine livornesi, con tanto di touch screen e schermi scorrevoli»: semmai un modo per far avvicinare alla realtà portuale i cittadini. È stata anche l'occasione per non limitarsi a un evento che contrassegnasse la ricorrenza celebrativa ma anche il modo per fare il punto della situazione: a cominciare dalla verifica di quel che è stato fatto con il "progetto Porto Aperto", che «da diciassette anni promuove la conoscenza delle aree e delle strutture portuali», com'è stato messo in rilievo. Non c'è stato solo quello. E qui i riferimenti sono andati, ad esempio, a: i "giovedì del Port Center" («una serie di appuntamenti tematici che spaziano dalla storia alla cultura portuale in genere»); la biblioteca tematica («realizzata nel 2022 nello stesso edificio dove ha sede il "port center", cioè la Sala del Capitano»); il circuito didattico-espositivo che include l'esposizione delle imbarcazioni storiche presso il Magazzino ex Collettame delle FS; la gestione della Fortezza Vecchia («di cui è stata garantita l'apertura al pubblico, promuovendone la funzione di cerniera tra porto e città quale patrimonio fondamentale di attrazione per turisti e passeggeri e cittadini»). Sono questi i tasselli di un mosaico di iniziative e di realtà attraverso le quali - è stato sottolineato - l'Autorità di Sistema Portuale ha puntato a mettere in piedi «un eco-sistema integrato» che aiutasse la comunità a «conoscere la realtà portuale, a comprenderla e viverla in modo consapevole». «In un contesto nel quale la coesistenza di funzioni portuali e funzioni urbane crea spesso frizioni e attriti, diventa fondamentale mettere

# La Gazzetta Marittima

## Primo Piano

---

in campo strategie virtuose che contemplino le esigenze di sviluppo infrastrutturale con quelle di qualità urbana e ambientale»: parole e musica di Davide Gariglio, attuale numero uno dell'ente portuale che governa la portualità di Livorno e Piombino, che ha ripercorso la storia dell'istituzione: a testimonianza dei periodi precedenti, erano stati invitati i predecessori; in sala erano presenti gli ex presidenti Stefano Corsini e Luciano Guerrieri così come l'ex commissario Pietro Verna. Per Gariglio il "port center" va visto come «parte di un progetto molto più ampio» che ha come finalità «la creazione di un percorso condiviso per favorire una reale integrazione tra due realtà, quella portuale e quella cittadina, che hanno interessi diversi e talvolta divergenti». A giudizio del presidente, l'Authority labronica ha centrato l'obiettivo di «creare un clima di comunità grazie ad iniziative tese a far percepire il porto non come una presenza estranea ma come un volano di crescita economica per il territorio»: in sostanza, un «polo strategico per il futuro dei giovani, una fonte di reddito e ricchezza». Da tradurre così: la comunità locale può vedere nella propria identità marittima «le risorse utili alla costruzione di un nuovo futuro». E questo in tandem con idee guida di sostenibilità ambientale (si pensi all'elettrificazione delle banchine per ridurre drasticamente l'inquinamento atmosferico), di valorizzazione del patrimonio storico (si tenga presente l'appalto per ripristinare la via d'acqua attorno alla Fortezza Vecchia e l'analoghi progetto relativo alla Torre del Marzocco); la rigenerazione delle aree di "waterfront" (si faccia riferimento al rilancio del porto turistico): ecco, in un contesto di questo tipo i "port center" sono un valore aggiunto in termini di consapevolezza. Ne consegue che a Palazzo Rosciano, sede dell'ente portuale, si sta mettendo a punto l'idea di diffondere i "port center" e farne una rete per «diffondere cultura e avvicinare le persone ai porti attraverso l'uso della tecnologia». In tale prospettiva sono stati individuati gli spazi idonei per crearne uno a Piombino («all'interno del Centro Integrato Servizi Portuali, in prossimità della Stazione Marittima») e uno a Portoferraio (dentro «i Magazzini del Sale in via di riqualificazione»: destinati a ospitare anche l'Ufficio Amministrativo Decentrato dell'Autorità di Sistema, inaugurato nell'aprile dei due anni a). Lo ricorda il sindaco di Livorno, Luca Salvetti: «Livorno non è una città "con" il porto ma una città "di" porto». Dev'essere per quest'aspetto che ha molti a che vedere con l'identità che l'idea innovativa del Port center ha saputo «inserire il porto in una dimensione narrativa che ne ha facilitato l'integrazione nel tessuto urbano». Il capo reparto tecnico-amministrativo della Direzione marittima della Toscana, capitano di vascello Armando Ruffini, ha fatto presente come la pianificazione delle aree con funzione di interazione porto-città sia stata istituzionalizzata con la legge di riforma dell'ordinamento portuale, mentre il direttore dell'Aivp, Bruno Delsalle, ha insistito sulla funzione strategica dei "port center" come «veri e propri laboratori attraverso i quali sperimentare forme di coesistenza virtuosa tra le città e i porti». L'evento del decennale messo in campo dall'Authority livornese e dall'associazione internazionale Aivp ha visto la partecipazione di esperti e speaker internazionali: coordinati dalla moderatrice Tiziana Murgia, responsabile comunicazione di **Assoporti**, hanno raccontato le proprie esperienze di integrazione tra porto e

## La Gazzetta Marittima

### Primo Piano

---

città, soffermandosi anche sul tema della valorizzazione smart del patrimonio culturale-portuale. Particolare attenzione è stata data al "progetto Miglio Blu di Livorno": l'ha predisposto l'Authority nel 2024, finalizzandolo alla messa in rete e alla promozione digitale del patrimonio culturale dello scalo labronico.

## Riparte l'Italia

### Primo Piano

## I porti italiani sono in crescita: nel primo semestre 250 milioni di tonnellate movimentate (+1,2%) | Il report

Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024). Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente e . Calano le rinfuse liquide del ed il Ro-Ro con Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un SOSTENIBILITÀ. Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. NEWS DAL MONDO Commercio marittimo. Nel raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del al , restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa : il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro del Nord Europa I TRAFFICI INTRAMED I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia Egitto Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre Le prime compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il del totale. Napoli, Roma, 11 dicembre 2025. Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti , e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) , che pubblicano l'aggiornamento delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed , un focus specifico sul bacino del Mediterraneo , dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani aggiornati ai primi sei mesi del II Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri , ha commentato: Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra



12/12/2025 08:28

Porti italiani in crescita con quasi 250 milioni di tonnellate di merci movimentate al primo semestre del 2025 (+1,2% rispetto al 2024). Container e rinfuse solide spingono i traffici: rispettivamente e . Calano le rinfuse liquide del ed il Ro-Ro con Passeggeri (quasi 30 milioni) e crociere (5,6 milioni) accelerano ulteriormente, segnando entrambi un SOSTENIBILITÀ. Prosegue lo sviluppo dell'elettrificazione delle banchine nei porti, le statistiche mostrano punti di connessione del cold ironing contrattualizzati/installati. NEWS DAL MONDO Commercio marittimo. Nel raggiungerà il nuovo record di 12,8 miliardi di tonnellate trasportate via mare. Il settore dei container crescerà del al , restando un grande business globale. Il Mediterraneo in quanto a volumi movimentati di container dai porti, conta più del Nord Europa : il Mare nostrum nel 2024 ha visto la gestione di oltre 82 milioni di Teu contro del Nord Europa I TRAFFICI INTRAMED I traffici intra-mediterranei (Short Sea) sono e saranno nel futuro uno dei grandi business marittimi: oltre all'Italia si evidenziano Turchia Egitto Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. Il traffico in Short Sea complessivo nel Mediterraneo conta per i Paesi UE quasi 630 milioni di tonnellate di merci. Tanger Med Valencia e Port Said primi tre porti dell'area MED per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre Le prime compagnie marittime in classifica per capacità della flotta intra-mediterranea rappresentano il del totale. Napoli, Roma, 11 dicembre 2025. Assoporti ed SRM pubblicano il nuovo numero di Port Infographics Continua la sinergia tra il mondo della portualità, rappresentato da Assoporti , e quello della ricerca economica rappresentato da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) , che pubblicano l'aggiornamento delle principali statistiche sul trasporto marittimo e sulla logistica, a livello nazionale e internazionale. La pubblicazione mantiene la sua veste originale, comunicando numeri e fenomeni marittimi attraverso infografiche che danno immediata visione della dimensione economica e dei volumi di merci che i porti e le navi gestiscono. Un approfondimento è dedicato ai traffici container IntraMed , un focus specifico sul bacino del Mediterraneo , dove vengono analizzati i Paesi più competitivi e i porti che sviluppano i maggiori volumi di questo segmento di traffico. Il Rapporto contiene tutti i dati ufficiali dei porti italiani aggiornati ai primi sei mesi del II Presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri , ha commentato: Come sempre il lavoro che realizziamo con SRM è molto utile e prezioso per la comunità portuale. Il sistema dei porti italiani si conferma strategico nel panorama europeo e mediterraneo come possiamo evincere dai dati che abbiamo raccolto dalle AdSP e che, come sempre, abbiamo elaborato grazie a questa collaborazione consolidata. Adesso dobbiamo riuscire a cogliere le opportunità e adattarci ai cambiamenti in atto, cosa che sono certo avverrà. Colgo quest'occasione per ringraziare nuovamente tutta la squadra

## Riparte l'Italia

### Primo Piano

---

di SRM che in questi anni ho potuto conoscere e spero si possa proseguire con questi lavori che servono a tutti gli stakeholder del nostro settore Il Direttore Generale di SRM Massimo Deandreas , ha dichiarato: Prosegue la nostra collaborazione strategica con Assoporti di cui siamo molto soddisfatti. Vorrei evidenziare che in questo numero abbiamo dato particolare rilievo ai traffici intra-mediterranei, ritenendoli un driver per lo sviluppo del trasporto marittimo. In un contesto di crescente competizione portuale lo Short Sea Shipping rappresenta un segmento di traffico sempre più strategico e l'Italia, con una quota di mercato di circa il , è leader assoluto sia nel Mediterraneo che nell'U.E . Nella complessità del momento geopolitico c'è un elemento da cui non dobbiamo prescindere: il Mare Nostrum ha una crescente centralità nell'economia globale e l'Italia può giocare un ruolo chiave solo se prosegue nel percorso di rafforzamento dei suoi porti che sono infrastrutture essenziali per un grande Paese esportatore..

## Porti italiani in crescita: 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025

Redazione Tir

L'ultima edizione del "Port Infographics", frutto della collaborazione tra Assoporti e SRM, il centro studi di Intesa Sanpaolo, fotografa uno scenario marittimo in rapida trasformazione; l'analisi, che incrocia dati, previsioni e scenari competitivi, delinea un sistema portuale italiano che dimostra vitalità e capacità di reazione di fronte alle complesse sfide geopolitiche. Stando ai dati, l'attività portuale è particolarmente dinamica nel Mediterraneo - sempre più centrale nelle rotte globali - , che ha nettamente superato le tradizionali potenze del Nord Europa per volume di container movimentati, registrando nel 2024 oltre 82 milioni di Teu rispetto ai 61 milioni gestiti dagli scali settentrionali. Un dato che sottolinea l'importanza dei traffici intra-mediterranei (lo short-sea shipping, relativo al trasporto marittimo a corto raggio); un settore che, per i soli Paesi Ue, movimenta quasi 630 milioni di tonnellate di merci (627,6 milioni di tonnellate, per la precisione). Oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container. L'Italia, in particolare, si trova al primo posto nella top 5 dei Paesi Ue nel Mediterraneo, seguita da Spagna, Grecia, Francia e Belgio. Con specifico riferimento ai porti, nell'area spiccano le attività di Tanger Med, Valencia e Port Said per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. In crescita anche Gioia Tauro, al quinto posto con un +11% rispetto al 2024. In uno scenario globale di ridefinizione delle rotte e incertezza geopolitica, il sistema portuale italiano si è generalmente dimostrato vivo e dinamico. Più nel dettaglio, i dati aggiornati al primo semestre del 2025 mostrano che i porti italiani hanno sfiorato complessivamente i 250 milioni di tonnellate di merci, segnando un incremento dell'1,2% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata spinta in modo notevole dal segmento dei container, in aumento del 2,6%, e ha trovato un impulso ancora maggiore nelle rinfuse solide, che hanno registrato un balzo del 18,9%. Nonostante il quadro sia positivo, si notano lievi flessioni nel traffico Ro-Ro (-1%) e una contrazione più significativa nelle rinfuse liquide (-3,5%). Guardando al futuro, le previsioni a livello internazionale sono ottimistiche: si stima che il commercio marittimo raggiungerà il record di 12,8 miliardi di tonnellate nel 2025, con il settore dei container che dovrà espandersi del 14% entro il 2029. Di



Porti italiani in crescita: 250 milioni di tonnellate di merci nel primo semestre 2025

**Italia**

L'ultima edizione del "Port Infographics", frutto della collaborazione tra Assoporti e SRM, il centro studi di Intesa Sanpaolo, fotografà uno scenario marittimo in rapida trasformazione. Esso, che incrocia dati, previsioni e scenari competitivi, delinea un sistema portuale italiano che dimostra vitalità e capacità di reazione di fronte alle complesse sfide geopolitiche.

Stando ai dati, l'attività portuale è particolarmente dinamica nel Mediterraneo - sempre più centrale nelle rotte globali - , che ha nettamente superato le tradizionali potenze del Nord Europa per volume di container movimentati, registrando nel 2024 oltre 82 milioni di Teu rispetto ai 61 milioni gestiti dagli scali settentrionali.

Un dato che sottolinea l'importanza dei traffici intra-mediterranei (lo short-sea shipping, relativo al trasporto marittimo a corto raggio); un settore che, per i soli Paesi Ue, movimenta quasi 630 milioni di tonnellate di merci (627,6 milioni di tonnellate, per la precisione). Oltre all'Italia si evidenziano Turchia, Egitto, Spagna come i Paesi più dinamici ad attivare questa tipologia di traffico per l'import-export in container.

13 mila, in particolare, si trova al primo posto nella top 5 dei Paesi Ue nel Mediterraneo, seguita da Spagna, Grecia, Francia e Belgio. Con specifico riferimento ai porti, nell'area spiccano le attività di Tanger Med, Valencia e Port Said per container movimentati e tutti in crescita nel primo semestre 2025. In crescita anche Gioia Tauro, al quinto posto con un +11% rispetto al 2024.

In uno scenario globale di ridefinizione delle rotte e incertezza geopolitica, il sistema portuale italiano si è generalmente dimostrato vivo e dinamico. Più nel dettaglio, i dati aggiornati al primo semestre del 2025 mostrano che i porti italiani hanno sfiorato complessivamente i 250 milioni di tonnellate di merci, segnando un incremento dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

La crescita è stata spinta in modo notevole dal segmento dei container, in aumento del 2,6%, e ha trovato un impulso ancora maggiore nelle rinfuse solide, che hanno registrato un balzo del 18,9%. Nonostante il quadro sia positivo, si notano lievi flessioni nel traffico Ro-Ro (-1%) e una contrazione più significativa nelle rinfuse liquide (-3,5%).

Guardando al futuro, le previsioni a livello internazionale sono ottimistiche: si stima che il commercio marittimo raggiungerà il record di 12,8 miliardi di tonnellate nel 2025, con il settore dei container che dovrà espandersi del 14% entro il 2029.

Di Redazione Tir | 12 Dicembre 2025

## Webuild ha completato l'affondamento del quindicesimo cassone della Diga Foranea di Genova

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Il cantiere della Nuova Diga Foranea di **Genova**, opera marittima tra le più complesse in Europa, avanza con le lavorazioni sia in superficie che nei fondali. Come si spiega in una nota, il Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, ha completato l'affondamento del quindicesimo cassone, mentre nel cuore del mare sono state consolidate oltre 50mila colonne di ghiaia, pari al 79% del totale previsto, con un avanzamento complessivo della ghiaia posata dell'87%. L'opera è realizzata per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. I progressi sulle fondamenta che, sebbene invisibili, sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. L'unicità di questo progetto risiede nel controllo costante del cantiere sommerso. Viste le profondità eccezionali, che arrivano fino a 50 metri, è fondamentale l'impiego di sistemi di monitoraggio high-tech curati da Socotec, la società incaricata di seguire i rilievi e la sensoristica di monitoraggio geotecnico. Le attività di controllo - continua la nota - rappresentano gli "occhi della diga" e vengono paragonate all'opera di un "sarto" di altissima precisione: un lavoro essenziale su un terreno che deve essere costantemente "controllato, anticipato, compreso". Per garantire la stabilità strutturale, una fitta rete di sensori sofisticati - tra cui piezometri, inclinometri e profilometri - è installata per il monitoraggio del terreno di fondazione della diga. Questi strumenti interconnessi elaborano in tempo reale dati su pressioni e assestamenti che vengono trasformati in mappe e modelli a supporto di ogni decisione ingegneristica. In parallelo, a bordo dell'imbarcazione "Implacabile", i tecnici operano con rilievi in mare aperto per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, garantendo che ogni fase dei lavori sia svolta con la massima sicurezza e precisione. Una volta completata, la Nuova Diga Foranea, con i suoi circa 6 km complessivi di estensione, permetterà al porto di Genova di accogliere navi fino a 400 metri di lunghezza, trasformandolo in approdo privilegiato per le grandi rotte internazionali. L'opera, parte di un sistema infrastrutturale integrato con il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di **Genova**, realizzato anche questo da Webuild, rafforzerà i collegamenti tra il Mediterraneo e il cuore dell'Europa.


  
**Affari Italiani**

**Webuild ha completato l'affondamento del quindicesimo cassone della Diga Foranea di Genova**

12/12/2025 11:11

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Il cantiere della Nuova Diga Foranea di Genova, opera marittima tra le più complesse in Europa, avanza con le lavorazioni sia in superficie che nei fondali. Come si spiega in una nota, il Consorzio PerGenova Breakwater, guidato da Webuild, ha completato l'affondamento del quindicesimo cassone, mentre nel cuore del mare sono state consolidate oltre 50mila colonne di ghiaia, pari al 79% del totale previsto, con un avanzamento complessivo della ghiaia posata dell'87%. L'opera è realizzata per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. I progressi sulle fondamenta che, sebbene invisibili, sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. L'unicità di questo progetto risiede nel controllo costante del cantiere sommerso. Viste le profondità eccezionali, che arrivano fino a 50 metri, è fondamentale l'impiego di sistemi di monitoraggio high-tech curati da Socotec, la società incaricata di seguire i rilievi e la sensoristica di monitoraggio geotecnico. Le attività di controllo - continua la nota - rappresentano gli "occhi della diga" e vengono paragonate all'opera di un "sarto" di altissima precisione: un lavoro essenziale su un terreno che deve essere costantemente "controllato, anticipato, compreso". Per garantire la stabilità strutturale, una fitta rete di sensori sofisticati - tra cui piezometri, inclinometri e profilometri - è installata per il monitoraggio del terreno di fondazione della diga. Questi strumenti interconnessi elaborano in tempo reale dati su pressioni e assestamenti che vengono trasformati in mappe e modelli a supporto di ogni decisione ingegneristica. In parallelo, a bordo dell'imbarcazione "Implacabile", i tecnici operano con rilievi in mare aperto per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, garantendo che ogni fase dei lavori sia svolta con la massima sicurezza e precisione. Una volta completata, la Nuova Diga Foranea, con i suoi circa 6 km complessivi di estensione, permetterà al porto di Genova di accogliere navi fino a 400 metri di lunghezza, trasformandolo in approdo privilegiato per le grandi rotte internazionali. L'opera, parte di un sistema infrastrutturale integrato con il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, realizzato anche questo da Webuild, rafforzerà i collegamenti tra il Mediterraneo e il cuore dell'Europa.

## Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone e superate le 50mila colonne di ghiaia

Monitoraggio hi-tech trasforma il fondale marino in dati. È stato posizionato il quindicesimo cassone della nuova diga del **porto di Genova** ed è stata superata la soglia delle 50mila colonne di ghiaia con il 79% del consolidamento del fondale completato. Lo comunica Webuild alla guida del consorzio PerGenova Breakwater spiegando che una fitta rete di sensori, inclusi piezometri e inclinometri, garantisce un monitoraggio del terreno sotto la diga, fino a 50 metri di profondità, trasformando l'invisibile cantiere marino in dati ingegneristici precisi. L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87%. I progressi cruciali sulle fondamenta che, sebbene invisibili sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. Per garantire la stabilità strutturale, una fitta rete di sensori sofisticati, tra cui piezometri, inclinometri e profilometri, è installata per il monitoraggio del terreno di fondazione della diga. Questi strumenti interconnessi elaborano in tempo reale dati su pressioni e assennamenti che vengono trasformati in mappe e modelli a supporto di ogni decisione ingegneristica. In parallelo, a bordo dell'imbarcazione 'Implacabile', i tecnici operano con rilievi in mare aperto per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, garantendo che ogni fase dei lavori sia svolta con la massima sicurezza e precisione.



## Stop al transito di armi nel porto di Genova: oltre tremila firme raccolte

L'associazione Labiba, che ha raccolto le firme su Change.org, presenterà formale richiesta di chiarimenti e più trasparenza ad Autorità portuale Più di tremila firme per dire stop al transito d'armi nel porto di Genova: questo l'esito della petizione avviata su Change.org dall'associazione Labiba, con l'aiuto del Calp, che anticipa una formale richiesta di chiarimenti che verrà rivolta all'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale. La petizione ha mobilitato cittadini e cittadine da Genova e da tutta Italia: Secondo le elaborazioni su dati Istat e Agenzia delle Dogane, nel solo 2024 sono state esportate armi e munizioni per un valore superiore ai 5 milioni di euro dichiara **Labiba, associazione di promozione sociale che sostiene l'autodeterminazione del popolo palestinese**. L'Aps chiede ad Autorità portuale di rendere pubblici i dati sul transito di materiale bellico nel porto e garantire il pieno rispetto della legge 185/1990 e dell'articolo 11 della Costituzione (L'Italia ripudia la guerra (...) come strumento di risoluzione dei conflitti internazionali). Giulia Marchiò, co-fondatrice e presidente di Labiba, dice: Questa petizione esprime con forza ciò che le cittadine e i cittadini di Genova stanno ribadendo da tempo: basta traffico di armi, basta porti di guerra e basta complicità con operazioni che alimentano pulizia etnica e crimini contro l'umanità. Non accettiamo che il governo italiano continui a rendersi corresponsabile attraverso l'uso dei nostri porti, trattando le lavoratrici e i lavoratori portuali come pedine. Da mesi, proprio loro ci ricordano che i porti italiani devono essere porti di pace. Vogliamo ricordare inoltre che fermare le armi nei porti va oltre la politica: è una scelta di umanità". Siamo lavoratori portuali, viviamo il mare come luogo di vita e non possiamo pensare che attraverso di esso e soprattutto per mezzo del nostro lavoro si possa portare morte e distruzione negli angoli più remoti del mondo - commenta Romeo, uno dei lavoratori del Calp di Genova -. I porti sono luoghi di pace, di comunicazione tra i popoli, di traffici tra mondi lontani, fin dalla notte dei tempi. La creazione di un osservatorio sul traffico di armi nei porti è una delle nostre proposte, per aumentare la trasparenza e il controllo sui carichi di armamenti". Calp e Usb negli ultimi anni si sono mobilitati in prima linea: nel settembre 2024 sono intervenuti al terminal Spinelli per fermare una decina di container di materiale esplosivo, poi nel giugno 2025 è stato bloccato un carico di container con parti di mitragliatrici e cannoni, e infine nell'agosto 2025 hanno impedito lo sbarco di tre container contenenti armi destinate a Israele.



## Aeroporto, via al percorso per un socio industriale

Autorità portuale e camera di commercio definiscono un protocollo per aprire a un partner privato con quota di maggioranza e rivedere le partecipazioni pubbliche. L'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e la camera di commercio di Genova annunciano l'avvio di un percorso condiviso per favorire l'ingresso di un socio industriale qualificato nel capitale dell'aeroporto Cristoforo Colombo, con una quota di maggioranza. L'obiettivo è sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo dello scalo. La posizione dei due enti è contenuta in un comunicato diffuso il 12 dicembre, nel quale viene espresso apprezzamento per l'intervento del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, sulle prospettive di sviluppo e rilancio dell'aeroporto. Il protocollo d'intesa Autorità portuale e camera di commercio confermano che, dopo interlocuzioni istituzionali avviate e sviluppate nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa tra i due enti. Il documento servirà a delineare un percorso condiviso per l'ingresso di un partner industriale nel capitale sociale dell'aeroporto. Il percorso, spiegano, prevede una rimodulazione delle partecipazioni azionarie oggi detenute dai soci pubblici, nel rispetto della normativa vigente. Attualmente l'assetto vede l'Autorità di sistema portuale al 60% e la Camera di commercio di Genova al 40%. Il protocollo sarà sottoscritto dal presidente dell'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e dal presidente della Camera di commercio di Genova, Luigi Attanasio. La firma avverrà alla presenza del viceministro Rixi, il cui ruolo istituzionale viene indicato come fondamentale per il rilancio del Cristoforo Colombo. Obiettivi strategici L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia che punta a rafforzare il ruolo dell'aeroporto Cristoforo Colombo come infrastruttura di rilevanza internazionale per l'intera regione Liguria e per il sistema logistico, turistico e produttivo del nord ovest. Tra gli obiettivi indicati ci sono lo sviluppo dei traffici e l'incremento dei volumi di passeggeri. I due firmatari dell'intesa ribadiscono infine l'impegno a operare in modo responsabile e coordinato per garantire crescita, competitività e sostenibilità di lungo periodo dello scalo aeroportuale.



12/12/2025 17:20

Autorità portuale e camera di commercio definiscono un protocollo per aprire a un partner privato con quota di maggioranza e rivedere le partecipazioni pubbliche. L'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e la camera di commercio di Genova annunciano l'avvio di un percorso condiviso per favorire l'ingresso di un socio industriale qualificato nel capitale dell'aeroporto Cristoforo Colombo, con una quota di maggioranza. L'obiettivo è sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo dello scalo. La posizione dei due enti è contenuta in un comunicato diffuso il 12 dicembre, nel quale viene espresso apprezzamento per l'intervento del viceministro delle infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, sulle prospettive di sviluppo e rilancio dell'aeroporto. Il protocollo d'intesa Autorità portuale e camera di commercio confermano che, dopo interlocuzioni istituzionali avviate e sviluppate nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa tra i due enti. Il documento servirà a delineare un percorso condiviso per l'ingresso di un partner industriale nel capitale sociale dell'aeroporto. Il percorso, spiegano, prevede una rimodulazione delle partecipazioni azionarie oggi detenute dai soci pubblici, nel rispetto della normativa vigente. Attualmente l'assetto vede l'Autorità di sistema portuale al 60% e la Camera di commercio di Genova al 40%. Il protocollo sarà sottoscritto dal presidente dell'autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e dal presidente della Camera di commercio di Genova, Luigi Attanasio. La firma avverrà alla presenza del viceministro Rixi, il cui ruolo istituzionale viene indicato come "fondamentale per il rilancio del Cristoforo Colombo". Obiettivi strategici L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia che punta a rafforzare il ruolo dell'aeroporto Cristoforo Colombo come infrastruttura di rilevanza internazionale per l'intera regione Liguria e per il sistema logistico, turistico e produttivo del nord ovest. Tra gli obiettivi indicati ci sono lo sviluppo dei traffici e l'incremento dei volumi di passeggeri. I due firmatari dell'intesa ribadiscono infine l'impegno a operare in modo responsabile e coordinato per garantire crescita, competitività e sostenibilità di lungo periodo dello scalo aeroportuale.

## Aeroporto di Genova, intesa tra autorità portuale e camera di commercio per favorire l'ingresso di un socio

Si prevede una rimodulazione delle partecipazioni dei soci pubblici a favore di un privato con l'obiettivo di creare un assetto idoneo a sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo Genova . L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la Camera di Commercio di Genova hanno apprezzato l'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi in merito alle prospettive di sviluppo e rilancio dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, condividendone l'impostazione e gli obiettivi strategici, si legge in una nota diramata dalla società di gestione dell'aeroporto. I due enti confermano che, a seguito di interlocuzioni istituzionali già avviate e sviluppate in modo proattivo nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa fra loro finalizzato a delineare un percorso condiviso volto a favorire l'ingresso, con quota di maggioranza, nel capitale sociale dell'aeroporto di un socio industriale qualificato. Tale percorso prevede, nel rispetto della normativa vigente, una rimodulazione delle partecipazioni azionarie detenute dai soci pubblici (AdSP 60%; Camera di Commercio di Genova 40%), con l'obiettivo di creare un assetto societario idoneo a sostenere un piano di investimenti e di sviluppo di medio-lungo periodo. Il protocollo sarà sottoscritto dai presidenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, e della Camera di Commercio di Genova, Luigi Attanasio e sarà sottoscritto alla presenza del viceministro Rixi il cui ruolo istituzionale sarà fondamentale per il rilancio del Cristoforo Colombo. L'iniziativa si inserisce, infatti, in una strategia volta a rafforzare il ruolo dell'Aeroporto Cristoforo Colombo quale infrastruttura di rilevanza internazionale per l'intera Regione Liguria e per il sistema logistico, turistico e produttivo del Nord-Ovest, favorendo lo sviluppo dei traffici e l'incremento dei volumi di passeggeri, continuano. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la Camera di Commercio di Genova ribadiscono il proprio impegno istituzionale a operare in modo responsabile e coordinato, al fine di garantire la crescita, la competitività e la sostenibilità di lungo periodo dello scalo aeroportuale genovese, conclude la nota. Più informazioni.



## **Aeroporto di Genova, intesa tra autorità portuale e camera di commercio per favorire l'ingresso di un socio**

Redazione Genova

Genova . L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la Camera di Commercio di Genova hanno apprezzato l'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi in merito alle prospettive di sviluppo e rilancio dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, condividendone l'impostazione e gli obiettivi strategici, si legge in una nota diramata dalla società di gestione dell'aeroporto. I due enti confermano che, a seguito di interlocuzioni istituzionali già avviate e sviluppate in modo proattivo nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa fra loro finalizzato a delineare un percorso condiviso volto a favorire l'ingresso, con quota di maggioranza, nel capitale sociale dell'aeroporto di un socio industriale qualificato.

**Liguria 24**

**Aeroporto di Genova, intesa tra autorità portuale e camera di commercio per favorire l'ingresso di un socio**



12/12/2025 17:49

Redazione Genova

Genova . "L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e la Camera di Commercio di Genova hanno apprezzato l'intervento del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi in merito alle prospettive di sviluppo e rilancio dell'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova, condividendone l'impostazione e gli obiettivi strategici", si legge in una nota diramata dalla società di gestione dell'aeroporto. "I due enti confermano che, a seguito di interlocuzioni istituzionali già avviate e sviluppate in modo proattivo nelle scorse settimane, è in fase di definizione un protocollo d'intesa fra loro finalizzato a delineare un percorso condiviso volto a favorire l'ingresso, con quota di maggioranza, nel capitale sociale dell'aeroporto di un socio industriale qualificato".

## Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone

L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87% di Redazione **porto** È stato posizionato il quindicesimo cassone della nuova diga del **porto di Genova** ed è stata superata la soglia delle 50mila colonne di ghiaia con il 79% del consolidamento del fondale completato. Lo comunica l'azienda alla guida del consorzio PerGenova Breakwater, spiegando che una fitta rete di sensori, inclusi piezometri e inclinometri, garantisce un monitoraggio del terreno sotto la diga, fino a 50 metri di profondità, trasformando l'invisibile cantiere marino in dati ingegneristici precisi. L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87% L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87%. I progressi cruciali sulle fondamenta che, sebbene invisibili sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone e superate le 50mila colonne di ghiaia

Monitoraggio hi-tech trasforma il fondale marino in dati. È stato posizionato il quindicesimo cassone della nuova diga del **porto di Genova** ed è stata superata la soglia delle 50mila colonne di ghiaia con il 79% del consolidamento del fondale completato. Lo comunica Webuild alla guida del consorzio PerGenova Breakwater spiegando che una fitta rete di sensori, inclusi piezometri e inclinometri, garantisce un monitoraggio del terreno sotto la diga, fino a 50 metri di profondità, trasformando l'invisibile cantiere marino in dati ingegneristici precisi. L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87%. I progressi cruciali sulle fondamenta che, sebbene invisibili sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. Per garantire la stabilità strutturale, una fitta rete di sensori sofisticati, tra cui piezometri, inclinometri e profilometri, è installata per il monitoraggio del terreno di fondazione della diga. Questi strumenti interconnessi elaborano in tempo reale dati su pressioni e assestamenti che vengono trasformati in mappe e modelli a supporto di ogni decisione ingegneristica. In parallelo, a bordo dell'imbarcazione 'Implacabile', i tecnici operano con rilievi in mare aperto per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, garantendo che ogni fase dei lavori sia svolta con la massima sicurezza e precisione.

Rai News

Diga a Genova, posato il quindicesimo cassone e superate le 50mila colonne di ghiaia



12/12/2025 14:07

Tgr Liguria

Monitoraggio hi-tech trasforma il fondale marino in dati. È stato posizionato il quindicesimo cassone della nuova diga del porto di Genova ed è stata superata la soglia delle 50mila colonne di ghiaia con il 79% del consolidamento del fondale completato. Lo comunica Webuild alla guida del consorzio PerGenova Breakwater spiegando che una fitta rete di sensori, inclusi piezometri e inclinometri, garantisce un monitoraggio del terreno sotto la diga, fino a 50 metri di profondità, trasformando l'invisibile cantiere marino in dati ingegneristici precisi. L'avanzamento complessivo della ghiaia posata per l'opera è arrivato all'87%. I progressi cruciali sulle fondamenta che, sebbene invisibili sono la spina dorsale dell'opera, includono anche l'ultimazione dell'installazione dei dreni, lunghi 22 metri, a 30 metri di profondità, elementi essenziali per stabilizzare e regolarizzare il piano di appoggio di una parte della diga. Per garantire la stabilità strutturale, una fitta rete di sensori sofisticati, tra cui piezometri, inclinometri e profilometri, è installata per il monitoraggio del terreno di fondazione della diga. Questi strumenti interconnessi elaborano in tempo reale dati su pressioni e assestamenti che vengono trasformati in mappe e modelli a supporto di ogni decisione ingegneristica. In parallelo, a bordo dell'imbarcazione 'Implacabile', i tecnici operano con rilievi in mare aperto per 12 ore al giorno, sette giorni su sette, garantendo che ogni fase dei lavori sia svolta con la massima sicurezza e precisione.

## Adsp del Mar Ligure Orientale: costituito l'organismo di partenariato della risorsa Mare

Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** ha approvato oggi, con proprio decreto, la costituzione dell' organismo di partenariato della risorsa Mare Ne fanno parte, oltre allo stesso presidente , che lo presiede, e ai comandanti dei porti della Spezia e Marina di Carrara ( Alessio Morelli e Angelo Benedetto Gonnella ), anche rappresentanti che fanno parte delle categorie di armatori, industriali, operatori di cui all'art. 16/18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese, rappresentanti degli operatori del turismo o del commercio operanti nell'ambito **portuale** e designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dal comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle Oorganizzazioni sindacali. Sono stati indicati a fare parte dell'organismo di partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia: Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena (Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi(Anasped); Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agens); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Marco Furletti Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiora (Confcommercio) Per Marina di Carrara: Antonio Musso(Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Egidio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini, Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL; Enrico Manfredi, Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Roberto Pennella, Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio). «Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti un ottimo strumento di confronto e di condivisione delle tematiche che i due porti devono sistematicamente affrontare ha detto il presidente **Adsp**, Bruno Pisano coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poder contare su un tavolo dove gli stakeholder possono confrontarsi e stimolare la soluzione di problemi, è una ricchezza per il nostro **sistema portuale**».



## Città della Spezia

La Spezia

## Porti, Pisano rinnova la composizione l'Organismo di partenariato: "Strumento essenziale per il confronto"

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione Porti, Pisano rinnova la composizione l'Organismo di partenariato: "Strumento essenziale per il confronto" - Città della Spezia Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha firmato oggi il decreto che rinnova la composizione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, il tavolo consultivo previsto dalla normativa portuale e dedicato al confronto stabile tra istituzione, imprese e rappresentanze del lavoro. L'organismo, che non prevede compensi, sarà presieduto dallo stesso presidente dell'Adsp e vedrà la partecipazione dei comandanti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, Alessio Morelli e Angelo Benedetto Gonnella, insieme ai delegati delle principali categorie che operano negli scali. Per la Spezia entrano Gian Luca Agostinelli (Confitarma), Luigi Merlo (Assarmatori), Leonardo Romeo (Assologistica), Giovanni Strina (Assiterminal), Salvatore Avena (Fedespedi e Associazione spedizionieri Porto SP), Sergio Landolfi (Anasped), Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal), Livio Ravera (Agens), Andrea Fontana (Federagenti), Antonio Carro per la CISL, Stefano Bettalli per la CGIL, Marco Furletti per la UIL Trasporti, Daniele Ciulli (Assiterminal) e Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara sono stati designati Antonio Musso (Confitarma), Corrado Neri (Assarmatori), Carlo Freni (Assiterminal), Egidio Giannoni (Fedespedi), Andrea Ghirlanda (Federagenti), Michele Giromini (Assiterminal), Luca Mannini per la CISL, Enrico Manfredi per la CGIL, Roberto Pennella per la UIL Trasporti e nuovamente Daniele Ciulli per Assiterminal e Confcommercio. "Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti uno strumento prezioso di confronto e condivisione sulle tematiche che i due porti devono affrontare", ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano. "Coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poder contare su un tavolo dove gli stakeholder possono discutere e stimolare soluzioni è una ricchezza per il nostro sistema portuale".

Città della Spezia

Porti, Pisano rinnova la composizione l'Organismo di partenariato: "Strumento essenziale per il confronto"



12/12/2025 17:16

Ascolta questo articolo ora... Questo audio è letto da una voce artificiale, potrebbe avere difetti di pronuncia o intonazione. Porti, Pisano rinnova la composizione l'Organismo di partenariato: "Strumento essenziale per il confronto" - Città della Spezia Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale ha firmato oggi il decreto che rinnova la composizione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare, il tavolo consultivo previsto dalla normativa portuale e dedicato al confronto stabile tra istituzione, imprese e rappresentanze del lavoro. L'organismo, che non prevede compensi, sarà presieduto dallo stesso presidente dell'Adsp e vedrà la partecipazione dei comandanti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, Alessio Morelli e Angelo Benedetto Gonnella, insieme ai delegati delle principali categorie che operano negli scali. Per la Spezia entrano Gian Luca Agostinelli (Confitarma), Luigi Merlo (Assarmatori), Leonardo Romeo (Assologistica), Giovanni Strina (Assiterminal), Salvatore Avena (Fedespedi e Associazione spedizionieri Porto SP), Sergio Landolfi (Anasped), Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal), Livio Ravera (Agens), Andrea Fontana (Federagenti), Antonio Carro per la CISL, Stefano Bettalli per la CGIL, Marco Furletti per la UIL Trasporti, Daniele Ciulli (Assiterminal) e Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara sono stati designati Antonio Musso (Confitarma), Corrado Neri (Assarmatori), Carlo Freni (Assiterminal), Egidio Giannoni (Fedespedi), Andrea Ghirlanda (Federagenti), Michele Giromini (Assiterminal), Luca Mannini per la CISL, Enrico Manfredi per la CGIL, Roberto Pennella per la UIL Trasporti e nuovamente Daniele Ciulli per Assiterminal e Confcommercio. "Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti uno strumento prezioso di confronto e condivisione sulle tematiche che i due porti devono affrontare", ha dichiarato il presidente dell'Adsp, Bruno Pisano. "Coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poder contare su un tavolo dove gli stakeholder possono discutere e stimolare soluzioni è una ricchezza per il nostro sistema portuale".

## Approvato l'Organismo di Partenariato della risorsa Mare, porti La Spezia e Marina di Carrara

Sono stati indicati a fare parte dell'Organismo di Partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia : Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena ((Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi(Anasped); Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agens); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Marco Furletti Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara: Antonio Musso(Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Sergio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini, Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL; Enrico Manfredi, Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Roberto Pennella, Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio). "Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti un ottimo strumento di confronto e di condivisione delle tematiche che i due porti devono sistematicamente affrontare - ha detto il presidente AdSP, **Bruno Pisano** - . Coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poder contare su un tavolo dove gli stakeholder possono confrontarsi e stimolare la soluzione di problemi, è una ricchezza per il nostro sistema portuale". La Spezia, 12 dicembre 2025.

Corriere Marittimo

Approvato l'Organismo di Partenariato della risorsa Mare, porti La Spezia e Marina di Carrara



12/12/2025 17:18

Sono stati indicati a fare parte dell'Organismo di Partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia : Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena ((Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi(Anasped); Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agens); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Marco Furletti Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiora, (Confcommercio). Per Marina di Carrara: Antonio Musso(Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Egidio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini, Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL; Enrico Manfredi, Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Roberto Pennella, Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio). "Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti un ottimo strumento di confronto e di condivisione delle tematiche che i due porti devono sistematicamente affrontare - ha detto il presidente AdSP, Bruno Pisano - . Coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poder contare su un tavolo dove gli stakeholder possono confrontarsi e stimolare la soluzione di problemi, è una ricchezza per il nostro sistema portuale". La Spezia, 12 dicembre 2025.

## AdSP Mar Ligure Orientale: Pisano approva costituzione Organismo di Partenariato della risorsa Mare

(FERPRESS) La Spezia, 12 DIC Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mar Ligure Orientale** ha approvato oggi, con proprio decreto, la costituzione dell'Organismo di Partenariato della risorsa Mare. Ne fanno parte, oltre allo stesso Presidente, che lo presiede, e ai Comandanti dei porti della Spezia e Marina di Carrara (C.V. Alessio Morelli e C.F. Angelo Benedetto Gonnella), anche rappresentanti che fanno parte delle categorie di armatori, industriali, operatori di cui all'art. 16/18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese, rappresentanti degli operatori del turismo o del commercio operanti nell'ambito portuale e designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle Organizzazioni sindacali. Sono stati indicati a fare parte dell'Organismo di Partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia: Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena ((Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi (Anasped); Stefano Morelli(Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agens); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Marco Furletti Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara: Antonio Musso(Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Egidio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini,Rappresentante lavoratori imprese portuali CISL; Enrico Manfredi, Rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL; Roberto Pennella, Rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti; Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio). Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti un ottimo strumento di confronto e di condivisione delle tematiche che i due porti devono sistematicamente affrontare ha detto il Presidente **AdSP**, Bruno Pisano-. Coloro che mi hanno preceduto hanno avuto un'ottima intuizione. Poder contare su un tavolo dove gli stakeholder possono confrontarsi e stimolare la soluzione di problemi, è una ricchezza per il nostro sistema portuale.

FerPress

AdSP Mar Ligure Orientale: Pisano approva costituzione Organismo di Partenariato della risorsa Mare



12/12/2025 16:14

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.

## Costituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare dell'AdSP del Mar Ligure Orientale

Nomina con decreto del presidente **Pisano** Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, **Bruno Pisano**, ha approvato oggi, con proprio decreto, la costituzione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Ne fanno parte, oltre allo stesso **Pisano** che lo presiede, e ai comandanti dei porti della Spezia e Marina di Carrara, Alessio Morelli e Angelo Benedetto Gonnella, anche rappresentanti che fanno parte delle categorie di armatori, industriali, operatori di cui all'art. 16/18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese, rappresentanti degli operatori del turismo o del commercio operanti nell'ambito **portuale** e designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle organizzazioni sindacali. Sono stati indicati a fare parte dell'Organismo di partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia: Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena ((Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi(Anasped); Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agens); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli (rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL); Marco Furletti (rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti); Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara: Antonio Musso(Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Egidio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini (rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Enrico Manfredi (rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL); Roberto Pennella (rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti); Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio).



12/12/2025 17:29

Nomina con decreto del presidente Pisano Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha approvato oggi, con proprio decreto, la costituzione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare. Ne fanno parte, oltre allo stesso Pisano che lo presiede, e ai comandanti dei porti della Spezia e Marina di Carrara, Alessio Morelli e Angelo Benedetto Gonnella, anche rappresentanti che fanno parte delle categorie di armatori, industriali, operatori di cui all'art. 16/18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatari marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese, rappresentanti degli operatori del turismo o del commercio operanti nell'ambito portuale e designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle organizzazioni sindacali. Sono stati indicati a fare parte dell'Organismo di partenariato, che è un organo di consultazione non soggetto a compensi retributivi, per La Spezia: Gian Luca Agostinelli (Confitarma); Luigi Merlo (Assarmatori); Leonardo Romeo (Assologistica); Giovanni Strina (Assiterminal); Salvatore Avena ((Fedespedi e Associazione Spedizionieri Porto SP); Sergio Landolfi(Anasped); Stefano Morelli (Assologistica e Assiterminal); Livio Ravera (Agens); Andrea Fontana (Federagenti); Antonio Carro (rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Stefano Bettalli (rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL); Marco Furletti (rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti); Daniele Ciulli (Assiterminal); Sergio Camaiora (Confcommercio). Per Marina di Carrara: Antonio Musso(Confitarma); Corrado Neri (Assarmatori); Carlo Freni (Assiterminal); Egidio Giannoni, (Fedespedi); Andrea Ghirlanda (Federagenti); Michele Giromini, (Assiterminal); Luca Mannini (rappresentante lavoratori imprese portuali CISL); Enrico Manfredi (rappresentante lavoratori imprese portuali CGIL); Roberto Pennella (rappresentante lavoratori imprese portuali UIL Trasporti); Daniele Ciulli (Assiterminal e Confcommercio).

## La SpeziaGenova, via libera al piano per il conferimento dei sedimenti

LA SPEZIA - Il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha approvato con decreto il Piano di conferimento dei sedimenti di dragaggio del porto della Spezia destinati alla nuova diga foranea di Genova. Si tratta della prima versione del documento, suscettibile di aggiornamenti secondo la normativa vigente, che disciplina il trasferimento di 282.000 metri cubi di materiali provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto mercantile. L'operazione, prevista per il 2026, è funzionale all'approfondimento dei fondali per consentire l'accesso in sicurezza delle portacontainer dirette al nuovo terminal Ravano, infrastruttura chiave del potenziamento del porto spezzino. Un accordo strategico tra le due Autorità di Sistema li via libera al piano arriva a seguito dell'intesa sottoscritta il 18 Agosto 2025 tra l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale e quella del Mar Ligure Orientale per il riutilizzo dei materiali dragati nei porti della Spezia e Marina di Carrara, in applicazione dell'art. 5 del D.L. 153 del 17 ottobre 2024. L'accordo rappresenta un passaggio di valore strategico, destinato a diventare un modello di cooperazione istituzionale. Il riuso dei sedimenti nella costruzione della nuova diga foranea di Genova permette infatti di ridurre il ricorso a materie prime vergini e promuove un approccio pienamente coerente con i principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale. Oltre a evitare sprechi, l'operazione contribuisce a ridurre l'impatto ecologico complessivo dell'opera, sostenendo gli obiettivi di decarbonizzazione, efficientamento delle risorse e riduzione delle emissioni legate all'approvvigionamento dei materiali. Iter amministrativo e prossimi passi Come previsto dalla normativa, il piano sarà ora trasmesso a Regione Liguria, Arpal e ASL, enti chiamati a esprimere i rispettivi pareri vincolanti. Contestualmente, vengono messi a disposizione tutti gli allegati tecnici, inclusi i piani di monitoraggio ambientale da attivare sia nel porto della Spezia sia nell'area della nuova diga. Una volta raccolti i pareri, il documento sarà sottoposto al Commissario Straordinario dell'opera per l'adozione del decreto finale che costituirà il titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento. Con questa approvazione, il sistema portuale ligure compie un passo avanti rilevante verso una gestione più efficiente e sostenibile delle grandi infrastrutture marittime, valorizzando sinergie territoriali e best practice replicabili in altri porti italiani.

 Messaggero Marittimo.it



**La Spezia–Genova, via libera al piano per il conferimento dei sedimenti**

LA SPEZIA - Il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha approvato con decreto il Piano di conferimento dei sedimenti di dragaggio del porto della Spezia destinati alla nuova diga foranea di Genova. Si tratta della prima versione del documento, suscettibile di aggiornamenti secondo la normativa vigente, che disciplina il trasferimento di 282.000 metri cubi di materiali provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto mercantile.

L'operazione, prevista per il 2026, è funzionale all'approfondimento dei fondali per consentire l'accesso in sicurezza delle portacontainer dirette al nuovo terminal Ravano, infrastruttura chiave del potenziamento del porto spezzino.

**Un accordo strategico tra le due Autorità di Sistema**

Il Messaggero Marittimo è il quotidiano tematico del settore portuale e marittimo, con oltre 100 anni di storia. È pubblicato da Arpa Editrice, con sede a Genova. Il Periodico di Informazione (D.P.I.) è pubblicato con Periodicità settimanale. Il Periodico di Informazione (D.P.I.) è pubblicato con Periodicità settimanale.

## AdSp Mar Ligure Orientale, costituito il nuovo Organismo di Partenariato della risorsa Mare

LA SPEZIA - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha firmato il decreto che istituisce il nuovo Organismo di Partenariato della risorsa Mare, confermando un'impostazione di continuità con la precedente gestione. L'organo, previsto dalla normativa di settore, rappresenta una sede stabile di confronto tra l'AdSp e le principali componenti economiche, operative e sociali del sistema portuale. Oltre al Presidente Pisano, che ne assume la guida, fanno parte dell'Organismo i Comandanti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, il Capitano di Vascello Alessio Morelli e il Capitano di Fregata Angelo Benedetto Gonnella, insieme ai rappresentanti di categorie quali armatori, operatori portuali ex art. 16/18, spedizionieri, logistica intermodale, operatori ferroviari, agenti marittimi, autotrasportatori, lavoratori portuali e operatori del turismo e del commercio attivi in ambito portuale. Le designazioni sono state effettuate dalle rispettive organizzazioni nazionali, dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle sigle sindacali. I membri designati per La Spezia Gian Luca Agostinelli (Confitarma), Luigi Merlo (Assarmatori), Leonardo Romeo (Assologistica), Giovanni Strina (Assiterminal), Salvatore Avena (Fedespedi Associazione Spedizionieri Porto SP), Sergio Landolfi (Anasped), Stefano Morelli (Assologistica Assiterminal), Livio Ravera (Agens), Andrea Fontana (Federagenti), Antonio Carro (CISL), Stefano Bettalli (CGIL), Marco Furletti (UIL Trasporti), Daniele Ciulli (Assiterminal) e Sergio Camaiora (Confcommercio). I membri designati per Marina di Carrara Antonio Musso (Confitarma), Corrado Neri (Assarmatori), Carlo Freni (Assiterminal), Egidio Giannoni (Fedespedi), Andrea Ghirlanda (Federagenti), Michele Giromini (Assiterminal), Luca Mannini (CISL), Enrico Manfredi (CGIL), Roberto Pennella (UIL Trasporti) e di nuovo Daniele Ciulli (Assiterminal Confcommercio). L'Organismo di Partenariato, specifica l'AdSp, è un organo consultivo e non prevede compensi per i componenti. Nel commentare la decisione, Pisano ha sottolineato l'importanza strategica del tavolo: Ho agito in continuità con la precedente gestione perché ritengo che questo organo rappresenti un ottimo strumento di confronto e di condivisione delle tematiche che i due porti devono sistematicamente affrontare. Chi mi ha preceduto ha avuto un'ottima intuizione: poter contare su un luogo in cui gli stakeholder possono confrontarsi e contribuire alla soluzione dei problemi è una ricchezza per il nostro sistema portuale.


Messaggero Marittimo.it



**AdSp Mar Ligure Orientale, costituito il nuovo Organismo di Partenariato della risorsa Mare**

LA SPEZIA - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, ha firmato il decreto che istituisce il nuovo Organismo di Partenariato della risorsa Mare, confermando un'impostazione di continuità con la precedente gestione. L'organo, previsto dalla normativa di settore, rappresenta una sede stabile di confronto tra l'AdSp e le principali componenti economiche, operative e sociali del sistema portuale.

Al di fuori del Presidente Pisano, che ne assume la guida, fanno parte dell'Organismo i Comandanti dei porti della Spezia e di Marina di Carrara, il Capitano di Vascello Alessio Morelli e il Capitano di Fregata Angelo Benedetto Gonnella, insieme ai rappresentanti di categorie quali armatori, operatori portuali ex art. 16/18, spedizionieri, logistica intermodale, operatori ferroviari, agenti marittimi, autotrasportatori, lavoratori portuali e operatori del turismo e del commercio attivi in ambito portuale. Le designazioni sono state effettuate dalle rispettive organizzazioni nazionali, dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori e dalle sigle sindacali.

È vietata la riproduzione, in totale o in parte, di questo articolo, anche se trascritto o rielaborato, senza la scritta: "Messaggero Marittimo" o il logo. È vietata la riproduzione, in totale o in parte, di questo articolo, anche se trascritto o rielaborato, senza la scritta: "Messaggero Marittimo" o il logo. È vietata la riproduzione, in totale o in parte, di questo articolo, anche se trascritto o rielaborato, senza la scritta: "Messaggero Marittimo" o il logo.

## La nave Ong in viaggio verso La Spezia. A bordo 34 profughi, tra cui diversi bambini

Non è la prima volta che la Sea Watch 5 attracca alla Spezia di Redazione Salpata verso La Spezia la Sea Watch 5, la nave Ong che nei giorni scorsi ha salvato 34 persone, tra cui 10 minori, al largo delle coste della Tunisia. Non è la prima volta che la Sea Watch 5 attracca alla Spezia La nave di soccorso, attiva nel Mediterraneo da diversi anni, aveva attraccato alla Spezia l'ultima volta lo scorso 7 ottobre con 79 migranti a bordo. In precedenza aveva trovato terra a molo Garibaldi a luglio 2024 con 156 persone a bordo salvate in due differenti operazioni. Tra di loro c'erano 43 bambini, alcuni non accompagnati, e sette donne in stato di gravidanza. La richiesta della Ong di un **porto più vicino** Una decisione che ha fatto infuriare l'equipaggio: "Altri e altre avrebbero bisogno di assistenza e soccorso ma il governo italiano ha deciso di impedirci di salvare vite assegnandoci il **porto della Spezia**, lontano dalla zona di soccorso. Chiediamo un **porto più vicino**". Lo ha annunciato la stessa ONG tedesca nelle scorse ore. La nave al momento si trova al largo della Tunisia, diversi giorni di navigazione dalla Liguria. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



## Migranti, Sea Watch 5 con 101 persone a bordo: "Assegnato come porto La Spezia"

La ong ha soccorso stanotte 67 persone che si trovavano a bordo di un gommone in difficoltà: "Abbiamo chiesto al Tribunale dei Minori di Palermo un **porto più vicino**" Questa notte la Sea Watch 5 ha soccorso 67 persone che si trovavano a bordo di un gommone in difficoltà nel Canale di Sicilia. A bordo, riferisce la ong, ci sono 101 persone, tra cui 24 minori e 3 bambini. Fa sapere Sea Watch: "Le autorità italiane ci hanno assegnato il **porto di La Spezia**. Continuiamo a chiedere un **porto più vicino** per sbarcare tutti in sicurezza e il prima possibile. Con 101 sopravvissuti a bordo le autorità italiane ci impongono di navigare per 4 giorni fino a La **Spezia**. Abbiamo chiesto al Tribunale dei Minori di Palermo un **porto più vicino**. I minori e i loro familiari sbarcheranno a Pantelleria a brevissimo. Chiediamo che tutti possano scendere a terra".

Rai News

Migranti, Sea Watch 5 con 101 persone a bordo: "Assegnato come porto La Spezia"



12/12/2025 17:33

Redazione Web

La ong ha soccorso stanotte 67 persone che si trovavano a bordo di un gommone in difficoltà: "Abbiamo chiesto al Tribunale dei Minori di Palermo un **porto più vicino**" Questa notte la Sea Watch 5 ha soccorso 67 persone che si trovavano a bordo di un gommone in difficoltà nel Canale di Sicilia. A bordo, riferisce la ong, ci sono 101 persone, tra cui 24 minori e 3 bambini. Fa sapere Sea Watch: "Le autorità italiane ci hanno assegnato il **porto di La Spezia**. Continuiamo a chiedere un **porto più vicino** per sbarcare tutti in sicurezza e il prima possibile. Con 101 sopravvissuti a bordo le autorità italiane ci impongono di navigare per 4 giorni fino a La **Spezia**. Abbiamo chiesto al Tribunale dei Minori di Palermo un **porto più vicino**, i minori e i loro familiari sbarcheranno a Pantelleria a brevissimo. Chiediamo che tutti possano scendere a terra".

## **Porto della Spezia, i sedimenti del dragaggio utilizzati per la diga foranea di Genova**

12 Dicembre 2025 Redazione Il presidente dell'Adsp Bruno Pisano approva il piano per il conferimento La Spezia - Il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale ha approvato, con proprio decreto, il piano per il conferimento presso la nuova diga foranea di Genova dei sedimenti di dragaggio del porto della Spezia: si tratta del trasferimento di 282.000 mc provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto della Spezia: si tratta del trasferimento di 282.000 mc provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto mercantile , da effettuare nel corso del 2026 per garantire l'arrivo di navi portacontainer dirette all'ampliato terminal Ravano. Si tratta di una intesa i che apre la strada a concrete pratiche di economia circolare nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali riducendo lo sfruttamento delle materie prime e salvaguardando l'ambiente. Infatti, il riuso dei sedimenti dragati non solo evita sprechi, ma riduce l'impronta ecologica complessiva dell'opera, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione. Adesso il piano sarà inviato alla Regione Liguria, all'Arpal e alla Asl che devono esprimere il parere vincolante di competenza. Infine, il documento sarà approvato dal Commissario Straordinario mediante specifico decreto.

Ship Mag

Porto della Spezia, i sedimenti del dragaggio utilizzati per la diga foranea di Genova



12/12/2025 23:43

12 Dicembre 2025 Redazione Il presidente dell'Adsp Bruno Pisano approva il piano per il conferimento La Spezia - Il presidente dell'Adsp del Mar Ligure Orientale ha approvato, con proprio decreto, il piano per il conferimento presso la nuova diga foranea di Genova dei sedimenti di dragaggio del porto della Spezia: si tratta del trasferimento di 282.000 mc provenienti dal dragaggio del terzo bacino del porto mercantile , da effettuare nel corso del 2026 per garantire l'arrivo di navi portacontainer dirette all'ampliato terminal Ravano. Si tratta di una intesa i che apre la strada a concrete pratiche di economia circolare nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali riducendo lo sfruttamento delle materie prime e salvaguardando l'ambiente. Infatti, il riuso dei sedimenti dragati non solo evita sprechi, ma riduce l'impronta ecologica complessiva dell'opera, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione. Adesso il piano sarà inviato alla Regione Liguria, all'Arpal e alla Asl che devono esprimere il parere vincolante di competenza. Infine, il documento sarà approvato dal Commissario Straordinario mediante specifico decreto.

## Portoferraio, in via di conclusione l'elettrificazione delle banchine

Il Comune elbano cede l'area dove viene costruita la cabina di conversione elettrica LIVORNO. Il municipio elbano di Portoferraio (Livorno) ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale un terreno alle spalle dello scalo di Portoferraio, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, poco distante dalle banchine: è lì che l'istituzione portuale di Palazzo Rosciano sta realizzando la cabina di conversione elettrica indispensabile ai sistemi di "cold ironing" che fornirà alle navi l'elettricità dalle banchine. In tal modo gli apparati di bordo potranno funzionare senza che le navi siano costrette a tenere accesi i motori, con indubbio beneficio dal punto di vista dell'inquinamento dell'aria o da rumore durante la sosta in porto. È l'Autorità di Sistema a darne l'annuncio tramite il proprio magazine online, "Port news": nello studio di un notaio di Livorno è stato firmato il rogito. L'intervento è «ormai vicino alla sua ultimazione»: oltre alla cabina di distribuzione, prevede una serie di impianti «costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili». Da Palazzo Rosciano, sede dell'ente portuale, si informa che «al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del residence». I due enti - è stato confermato - contano di operare in tandem per l'acquisire l'area e successivamente trasformarla in «una struttura adatta alle esigenze della zona portuale». Gariglio e Nocentini si sono dati appuntamento a gennaio all'Elba. Scopo: verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

La Gazzetta Marittima

Portoferraio, in via di conclusione l'elettrificazione delle banchine



12/12/2025 16:04

Il Comune elbano cede l'area dove viene costruita la cabina di conversione elettrica LIVORNO. Il municipio elbano di Portoferraio (Livorno) ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale un terreno alle spalle dello scalo di Portoferraio, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, poco distante dalle banchine: è lì che l'istituzione portuale di Palazzo Rosciano sta realizzando la cabina di conversione elettrica indispensabile ai sistemi di "cold ironing" che fornirà alle navi l'elettricità dalle banchine. In tal modo gli apparati di bordo potranno funzionare senza che le navi siano costrette a tenere accesi i motori, con indubbio beneficio dal punto di vista dell'inquinamento dell'aria o da rumore durante la sosta in porto. È l'Autorità di Sistema a darne l'annuncio tramite il proprio magazine online, "Port news": nello studio di un notaio di Livorno è stato firmato il rogito. L'intervento è «ormai vicino alla sua ultimazione»: oltre alla cabina di distribuzione, prevede una serie di impianti «costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili». Da Palazzo Rosciano, sede dell'ente portuale, si informa che «al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del residence». I due enti - è stato confermato - contano di operare in tandem per l'acquisire l'area e successivamente trasformarla in «una struttura adatta alle esigenze della zona portuale». Gariglio e Nocentini si sono dati appuntamento a gennaio all'Elba. Scopo: verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

## «Darsena Europa, il governo tira fuori i soldi che ancora mancano»

Pd: servono per completare le opere e per i collegamenti ferroviari **LIVORNO**. «Chiediamo con forza che il governo ripristini il finanziamento dei 300 milioni necessari per i raccordi ferroviari e stanzi subito tutte le risorse indispensabili per completare la Darsena Europa». È questo il messaggio che il Pd, a livello sia livornese che toscano, manda a Palazzo Chigi per iniziativa del consigliere regionale Alessandro Franchi e dei deputati Emiliano Fossi e Marco Simiani, sottolineando che l'espansione a mare del **porto di Livorno** è «l'opera strategica più importante per il futuro del **porto di Livorno** e dell'intera economia toscana: decisiva per rafforzare la competitività del nostro sistema logistico, creare occupazione e garantire alla Toscana un ruolo centrale nei traffici del Mediterraneo». A giudizio dei tre dirigenti dem, è «inaccettabile» ogni incertezza sui finanziamenti: occhi puntati, in particolare, nella maxi-Darsena c'è da trovare i fondi per «consolidare la seconda vasca di colmata» e per assicurare «il collegamento di tutta l'opera alle vie di terra, prolungando la superstrada Fi-Pi-Li e realizzando i binari ferroviari interni». Aggiungendo poi: «Senza finanziamenti certi, rischiamo di bloccare una delle poche vere opportunità di sviluppo strategico per **Livorno** e per l'intera Toscana». «Finora il governo, la Regione Toscana, l'Autorità di Sistema Portuale, le istituzioni locali e gli operatori - affermano Fossi, Simiani e Franchi - hanno fatto la loro parte e intendono continuare a farla. Ma adesso serve un'ulteriore assunzione di responsabilità a livello nazionale, in linea con l'impegno assunto dal ministro Salvini durante la sua recente visita in **porto**». Secondo gli esponenti dem, se altri porti italiani possono contare su nuovi investimenti, è indispensabile che «anche **Livorno** ottenga quanto necessario per non rimanere indietro: non chiediamo corsie preferenziali, ma equità e visione.» Al governo Meloni viene chiesto dai tre esponenti del Partito democratico di «abbandonare ogni tentennamento e garantire subito le risorse per la Darsena Europa»: è un progetto che «può cambiare il volto dell'economia regionale e rendere più competitivo l'intero sistema portuale italiano». Fossi, Simiani e Franchi sostengono che «rimandare ancora sarebbe un errore imperdonabile» poiché - si rincara - l'incertezza sui tempi e sulle risorse «rischierebbe di veder allontanare i capitali privati, fondamentali per il completamento dell'opera e per la gestione futura delle banchine. E questo sarebbe un danno enorme per **Livorno** e per tutta la Toscana».



## Più medici marittimi: il presidio a Livorno

LIVORNO - Più medici marittimi. Questa è la richiesta che arriva dal presidio che stamani, in concomitanza con lo sciopero nazionale contro la Legge di bilancio, ha riunito di fronte alla sede Usmaf di Livorno (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera) alcuni portuali e marittimi. Per questi ultimi la possibilità di accedere alla sanità pubblica risulta sempre più difficile a livello nazionale e in particolare locale, con soli due medici generici a disposizione in tutta la provincia di Livorno. Per poter avere un certificato di malattia o per patologie varie l'iter da seguire è particolarmente complesso considerato anche la particolarità del lavoro del marittimo imbarcato. "Mi è capitato di dover indirizzare al pronto soccorso un membro dell'equipaggio -ci spiega un comandante- che secondo la legge per poter tornare a bordo a lavorare deve essere in possesso di un certificato di idoneità rilasciato proprio dalla sanità marittima". In questa occasione, constatata l'assenza del medico di riferimento, il marittimo ha dovuto spostarsi in un'altra città per concludere l'iter, e tornare poi all'imbarco. "Questo perchè poteva muoversi, in caso di impossibilità la cosa sarebbe stata più complicata" continua il comandante.

"È un problema gravissimo che viene ulteriormente aggravato da una finanziaria che investe in armi e taglia in sanità e in istruzione" commenta il segretario generale Filt-Cgil Livorno Giuseppe Gucciardo. "I marittimi, i lavoratori invisibili in un paese che ha 8.000 chilometri di coste e porti sono i precari dei precari. Quindi siamo qua oggi per far sentire la nostra voce e chiedere medici e medici specialistici oggi altamente insufficiente a soddisfare le necessità dei lavoratori marittimi, che di conseguenza sono sempre più costretti a rivolgersi o alla sanità pubblica classica con tempi di attesa incompatibili con le loro necessità, o alla sanità privata, con evidenti conseguenze negative dal punto di vista economico".



## Portoferraio, lavori di cold ironing in via di conclusione

E' stato firmato nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il comune di Portoferraio ha ceduto all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento realizzato, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona portuale. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

Port News

Portoferraio, lavori di cold ironing in via di conclusione



12/12/2025 09:04

E' stato firmato nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il comune di Portoferraio ha ceduto all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento realizzato, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona portuale. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

## Accordo per elettrificare le banchine

Firmato l'atto per la cessione del terreno del Comune di Portoferraio all'Autorità portuale PORTOFERRAIO E' stato firmato ieri mattina nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il Comune di Portoferraio ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento, come spiegano dal Comune, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona portuale. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

Qui News Elba

**Accordo per elettrificare le banchine**

12/12/2025 11:16

Firmato l'atto per la cessione del terreno del Comune di Portoferraio all'Autorità portuale PORTOFERRAIO E' stato firmato ieri mattina nello studio di un notaio di Livorno il rogito con cui il Comune di Portoferraio ha ceduto all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale il terreno sul quale è in corso di realizzazione la cabina di conversione elettrica necessaria alla conclusione della realizzazione dei sistemi di cold ironing che serviranno per alimentare elettricamente, quindi senza emissioni di inquinamento ambientale o da rumori, la sosta delle navi a banchina nel porto elbano. L'intervento, come spiegano dal Comune, ormai vicino alla sua ultimazione, prevedeva la realizzazione di una cabina di distribuzione collocata in ambito cittadino alle spalle del porto, nella zona dell'ex campo sportivo della Bricchetteria, quindi poco distante dalle banchine. La restante parte degli impianti realizzati è costituita da cavidotti e cavi tra cabine e prese di banchina, realizzati completamente interrati e non visibili. L'infrastruttura comprende anche tutti i dispositivi a banchina necessari di presa e di allaccio. L'elettrificazione delle banchine permetterà quindi alle navi di spegnere i motori durante la sosta in porto usufruendo dell'energia proveniente da terra. Al termine delle formalità di rito, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Davide Gariglio e il sindaco di Portoferraio Tiziano Nocentini si sono intrattenuti per un breve incontro nel quale si sono confrontati sulle opere in programma di realizzazione nel porto elbano, con particolare attenzione sulla situazione del parcheggio del Residence dove i due enti contano di mettere in atto una importante sinergia per l'acquisizione dell'area e la successiva trasformazione in una struttura adatta alle esigenze della zona portuale. Gariglio e Nocentini hanno infine concordato di rivedersi a gennaio all'Elba, per verificare sul posto lo stato di attuazione e la fattibilità dei progetti in programma.

## San Benedetto, discarica, terzo braccio e dragaggio: al porto si disegna la città del futuro, domani il giorno della verità

Faccia a faccia tra esponenti della società civile e cittadini. Le associazioni: «Tuteliamo ambiente e turismo» di Laura Ripani venerdì 12 dicembre 2025, 06:30 SAN BENEDETTO - Il futuro del **porto** tra cassa di colmata e terzo braccio, Parco Marino e dragaggio: non è solo un titolo l'appuntamento che domani alle 10 si terrà nella sala dei pescatori organizzato dall'associazione San Benedetto partecipa: è, piuttosto, l'agenda che nei prossimi mesi e anni terrà occupata la città allo scopo di definire la sua identità futura. APPROFONDIMENTI L'ECONOMIA Crisi nera per il mercato bisettimanale di San Benedetto, raddoppia invece la Fiera di Santa Lucia L'invito Sono state invitate tutte le associazioni di categoria all'incontro proprio per svegliare le coscienze dei cittadini: Confcommercio, Confesercenti, Assoalbergatori. Legambiente, ad esempio, sarà presente con Sisto Bruni, la Cna ha già prenotato un proprio intervento con la presidente del settore nautico Gioia Furlanetto ma chi vuole potrà intervenire assicurano gli organizzatori. «Parlare di Cassa di colmata - spiega uno dei sicuri relatori, Francesco Torquati - è un aspetto che confonde: non fa capire, sembra un termine quasi innocuo. Si tratta invece di accogliere fanghi con residui comunque nocivi tali da non poter essere riutilizzate per il ripascimento. Sarebbe più comprensibile utilizzare il termine discarica. Questo sarà il primo messaggio: una discarica marina». Insomma, un assurdo in una città turistica. Eppure sta per succedere proprio nel cuore dell'area portuale con la promessa di fondi che potranno realizzare l'agognato terzo braccio. Una prospettiva che spaventa anche i promotori del Parco Marino che vorrebbe rendere la città e il suo mare sempre più pulito e incontaminato, cosa che non potrà che aumentare l'appeal balneare. «La realizzazione della vasca - spiega l'ex presidente della Provincia Massimo Rossi oggi al vertice del comitato Pro Parco - rappresenta un grave pericolo per l'ambiente. Inoltre la messa in relazione di tale progetto con le prospettive di sviluppo dell'ambito portuale appare un vero e proprio bluff. Basti osservare che l'importo stanziato al riguardo basterebbe sì e no per risanare la vasca già esistente. Per le giuste esigenze di dragaggio dell'attuale bacino portuale non vanno utilizzare tecnologie di escavazione obsolete ed inquinanti». La proposta Esiste la tecnica dell'Eco-dragaggio, già validata dal ministero dell'Ambiente, che consente il riutilizzo delle sabbie prelevate e disinquinate © RIPRODUZIONE RISERVATA.



12/12/2025 06:30

Laura-Ripani

Faccia a faccia tra esponenti della società civile e cittadini. Le associazioni: «Tuteliamo ambiente e turismo» di Laura Ripani venerdì 12 dicembre 2025, 06:30 SAN BENEDETTO - Il futuro del porto tra cassa di colmata e terzo braccio, Parco Marino e dragaggio: non è solo un titolo l'appuntamento che domani alle 10 si terrà nella sala dei pescatori organizzato dall'associazione San Benedetto partecipa: è, piuttosto, l'agenda che nei prossimi mesi e anni terrà occupata la città allo scopo di definire la sua identità futura. APPROFONDIMENTI L'ECONOMIA Crisi nera per il mercato bisettimanale di San Benedetto, raddoppia invece la Fiera di Santa Lucia L'invito Sono state invitate tutte le associazioni di categoria all'incontro proprio per svegliare le coscienze dei cittadini: Confcommercio, Confesercenti, Assoalbergatori. Legambiente, ad esempio, sarà presente con Sisto Bruni, la Cna ha già prenotato un proprio intervento con la presidente del settore nautico Gioia Furlanetto ma chi vuole potrà intervenire assicurano gli organizzatori. «Parlare di Cassa di colmata - spiega uno dei sicuri relatori, Francesco Torquati - è un aspetto che confonde: non fa capire, sembra un termine quasi innocuo. Si tratta invece di accogliere fanghi con residui comunque nocivi tali da non poter essere riutilizzate per il ripascimento. Sarebbe più comprensibile utilizzare il termine discarica. Questo sarà il primo messaggio: una discarica marina». Insomma, un assurdo in una città turistica. Eppure sta per succedere proprio nel cuore dell'area portuale con la promessa di fondi che potranno realizzare l'agognato terzo braccio. Una prospettiva che spaventa anche i promotori del Parco Marino che vorrebbe rendere la città e il suo mare sempre più pulito e incontaminato, cosa che non potrà che aumentare l'appeal balneare. «La realizzazione della vasca - spiega l'ex presidente della Provincia Massimo Rossi oggi al vertice del comitato Pro Parco - rappresenta un grave pericolo per l'ambiente. Inoltre la messa in relazione di tale progetto con le prospettive di sviluppo dell'ambito portuale appare un vero e proprio bluff. Basti osservare che l'importo stanziato al riguardo basterebbe sì e no per risanare la vasca già esistente. Per le giuste esigenze di dragaggio dell'attuale bacino portuale non vanno utilizzare tecnologie di escavazione obsolete ed inquinanti». La proposta Esiste la tecnica dell'Eco-dragaggio, già validata dal ministero dell'Ambiente, che consente il riutilizzo delle sabbie prelevate e disinquinate © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Ancona, all'ex palazzina Fincantieri via ai lavori per la nuova sede del Cnr Irbim

Appalto da 7 milioni per l'istituto si occupa di biodiversità marina ANCONA. L'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del Cnr (Cnr Irbim) avrà una nuova sede ad Ancona: sono partiti i lavori all'interno della storica palazzina dell'ex direzione Fincantieri. È la scelta di una posizione strategica all'interno dell'area portuale: con questo si vuol sottolineare «l'importanza della sinergia tra ricerca scientifica, attività portuali e sviluppo del territorio». Stiamo parlando di un appalto da 7,2 milioni di euro più Iva: la procedura di gara europea a procedura aperta si è conclusa e l'appalto è stato aggiudicato all'impresa Ar.Co. srl. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. È previsto il recupero dell'edificio storico: saranno integrati spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo "Terræ Aquæ. L'Italia e l'Intelligenza del mare", che raccoglie contributi progettuali, teorici e multimediali sul ripensamento del rapporto tra terra e mare delle aree costiere e portuali. Il progetto è finanziato con fondi ordinari assegnati al Cnr dai ministeri (economia e finanze, da un lato e università e ricerca, dall'altro) mediante «la costituzione del fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca». Ma l'operazione è stata possibile anche grazie al fatto che le istituzioni tutt'attorno al sistema portuale hanno collaborato: l'Authority marchigiana e la Capitaneria di Porto di Ancona (ma anche il Comune di Ancona che ha approvato nel dicembre 2021 le varianti urbanistiche necessarie per riqualificare l'immobile). Da più di mezzo secolo il Cnr Irbim si occupa nelle Marche di «ricerche sulla biodiversità marina, pesca sostenibile, l'acquacoltura e le biotecnologie marine»: il progetto metterà a disposizione «spazi laboratoriali all'avanguardia, uffici e sale conferenze moderne, tra cui una sala conferenze con capienza massima di 90 posti all'ultimo piano che sarà aperta al territorio per ospitare conferenze, eventi scientifici e culturali e meeting progettuali». In tal modo, secondo quanto riportato, si avrà un ulteriore potenziamento delle attività di ricerca a supporto delle politiche ambientali e delle decisioni strategiche per il Mar Mediterraneo e l'Alto Adriatico. La nuova sede - è stato spiegato - permetterà «un significativo miglioramento infrastrutturale rispetto all'attuale sede del Cnr Irbim nella zona del Mandracchio: sarà possibile «una maggiore integrazione delle competenze, l'ottimizzazione dei servizi della ricerca e il rafforzamento della presenza dell'istituto nella città di Ancona e nel territorio marchigiano».



12/12/2025 16:04

Appalto da 7 milioni per l'istituto si occupa di biodiversità marina ANCONA. L'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del Cnr (Cnr Irbim) avrà una nuova sede ad Ancona: sono partiti i lavori all'interno della storica palazzina dell'ex direzione Fincantieri. È la scelta di una posizione strategica all'interno dell'area portuale: con questo si vuol sottolineare «l'importanza della sinergia tra ricerca scientifica, attività portuali e sviluppo del territorio». Stiamo parlando di un appalto da 7,2 milioni di euro più Iva: la procedura di gara europea a procedura aperta si è conclusa e l'appalto è stato aggiudicato all'impresa Ar.Co. srl. Il progetto architettonico è stato curato dallo studio Simone Subissati Architects, mentre la progettazione della ristrutturazione è stata dell'ingegnere Domenico Lamura. È previsto il recupero dell'edificio storico: saranno integrati spazi moderni e funzionali per laboratori, uffici e infrastrutture scientifiche avanzate. Il progetto ha vinto il primo premio nella sezione Renovation del premio di architettura indetto dalla rivista The Plan nel 2022, ed è stato selezionato per l'esposizione nel 2025 presso il Padiglione Italia della 19<sup>a</sup> Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia, all'interno del padiglione dal titolo "Terræ Aquæ. L'Italia e l'Intelligenza del mare", che raccoglie contributi progettuali, teorici e multimediali sul ripensamento del rapporto tra terra e mare delle aree costiere e portuali. Il progetto è finanziato con fondi ordinari assegnati al Cnr dai ministeri (economia e finanze, da un lato e università e ricerca, dall'altro) mediante «la costituzione del fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca». Ma l'operazione è stata possibile anche grazie al fatto che le istituzioni tutt'attorno al sistema portuale hanno collaborato: l'Authority marchigiana e la Capitaneria di Porto di Ancona (ma anche il Comune di Ancona che ha approvato nel dicembre 2021 le varianti urbanistiche necessarie per riqualificare l'immobile). Da più di mezzo secolo il Cnr Irbim si occupa nelle Marche

## La Gazzetta Marittima

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

Queste le parole del direttore del Cnr Irbim, Gian Marco Luna: «L'avvio dei lavori segna l'inizio di una nuova era per il nostro istituto, dopo una progettazione ed un iter autorizzativo che hanno richiesto molti anni di lavoro. Il progetto offre uno spazio all'avanguardia, in linea con le esigenze della moderna ricerca marina, ed in piena armonia con il contesto urbano e portuale di Ancona. La nuova sede sarà un polo strategico per la ricerca e un punto di riferimento per la blue economy, in grado di attrarre talenti e promuovere l'innovazione scientifica in sinergia con il territorio, l'Università e le istituzioni locali». Ecco cosa dichiara Luca Bolognini, responsabile della sede di Ancona del Cnr Irbim: «Questa nuova sede rappresenta un traguardo di straordinaria importanza per il territorio: il trasferimento nella palazzina ex Fincantieri proietta il nostro istituto nel cuore pulsante della città, rafforzando il legame tra ricerca scientifica e comunità. La nuova sede non sarà soltanto un centro d'eccellenza per gli studi sul mare, ma diventerà un punto di riferimento culturale per l'intera cittadinanza, un luogo dove scienza e territorio si incontrano per costruire insieme il futuro della blue economy adriatica». Così commenta Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale: «Il porto di Ancona è un ecosistema produttivo e sociale elaborato, ricco di competenze professionali e di conoscenze. La presenza operativa di un istituto scientifico come il Cnr Irbim lo arricchisce ulteriormente dimostrando la vitale vicinanza fra il lavoro e la ricerca che, in questo caso, è collegata alla tutela del mare e, in modo indiretto, anche alla sua economia. L'esistenza di questo laboratorio d'idee, all'interno di questo iconico edificio dello scalo, consentirà inoltre di valorizzare ulteriormente l'area del Porto antico, spazio produttivo ma anche della comunità e della città». L'intervento dell'ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo e comandante della Capitaneria di Porto di Ancona è questo: «Un'istituzione di ricerca scientifica marina per eccellenza, così blasonata come il Cnr Irbim, nobilita il porto anche per l'arricchimento del layout che l'ex edificio della Fincantieri determinerà agli occhi dell'osservatore attento. Come Capitaneria siamo orgogliosi e onorati di ospitare accanto a noi un'istituzione talmente fondamentale per la tutela del mare e della sua biodiversità, e lavoreremo ancora meglio grazie alla vicinanza fisica più stretta».

## Notizie d'Abruzzo

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Incontro sul potenziamento dei porti di Ortona e Vasto

Redazione Notizie D Abruzzo

Il potenziamento delle infrastrutture portuali di Ortona e Vasto è stato al centro di un incontro svolto nella sede della Capitaneria di porto di Ortona, con la partecipazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, degli operatori marittimi e portuali e dei rappresentanti istituzionali locali. Nel confronto è stato ribadito che i due scali sono considerati parti di un unico sistema, con l'obiettivo di garantirne la piena operatività. Dopo i saluti del Comandante del porto di Ortona, Dario Gerardi, il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, ha illustrato gli interventi in corso e quelli programmati nei due porti. Il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, ha richiamato il ruolo strategico delle infrastrutture portuali per il comparto produttivo abruzzese e per l'occupazione, sottolineando anche l'importanza di coinvolgere le scuole nelle attività di sensibilizzazione marittima. All'incontro ha preso parte anche il Console generale onorario di Grecia per Marche, Umbria e Abruzzo, Dimitris Beligiannis, che ha ricordato le funzioni di supporto alle attività marittime e auspicato l'avvio di un futuro collegamento passeggeri e merci. Il segretario generale dell'Autorità portuale, Salvatore Minervino, ha infine annunciato l'apertura di un front office in Abruzzo e fornito chiarimenti sugli interventi infrastrutturali previsti per migliorare la funzionalità degli scali. Post Views:.

Notizie d'Abruzzo

Incontro sul potenziamento dei porti di Ortona e Vasto



12/12/2025 04:28

Redazione Notizie D Abruzzo

Il potenziamento delle infrastrutture portuali di Ortona e Vasto è stato al centro di un incontro svolto nella sede della Capitaneria di porto di Ortona, con la partecipazione dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, degli operatori marittimi e portuali e dei rappresentanti istituzionali locali. Nel confronto è stato ribadito che i due scali sono considerati parti di un unico sistema, con l'obiettivo di garantirne la piena operatività. Dopo i saluti del Comandante del porto di Ortona, Dario Gerardi, il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, ha illustrato gli interventi in corso e quelli programmati nei due porti. Il presidente del Consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, ha richiamato il ruolo strategico delle infrastrutture portuali per il comparto produttivo abruzzese e per l'occupazione, sottolineando anche l'importanza di coinvolgere le scuole nelle attività di sensibilizzazione marittima. All'incontro ha preso parte anche il Console generale onorario di Grecia per Marche, Umbria e Abruzzo, Dimitris Beligiannis, che ha ricordato le funzioni di supporto alle attività marittime e auspicato l'avvio di un futuro collegamento passeggeri e merci. Il segretario generale dell'Autorità portuale, Salvatore Minervino, ha infine annunciato l'apertura di un front office in Abruzzo e fornito chiarimenti sugli interventi infrastrutturali previsti per migliorare la funzionalità degli scali. Post Views:.

## CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRANO 138 KG DI COCAINA

(AGENPARL) - Fri 12 December 2025 Al link le immagini: [ <https://www.poliziadistato.it/pressarea/Share/link/ebf45d58-d6be-11f0-a5ff-736d736f6674> | <https://www.poliziadistato.it/pressarea/Share/link/ebf45d58-d6be-11f0-a5ff-736d736f6674> ] COMUNICATO STAMPA NUOVO SEQUESTRO AL PORTO DI CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRANO 138 KG DI COCAINA PURA GIUNTA DALLA SPAGNA. Duro colpo ai narcos nel porto di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti congiuntamente nel mese di novembre tra la Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un ingente carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno del carico di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita da una meticolosa analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena. L'estremo nervosismo e l'agitazione del conducente, durante i preliminari controlli documentali, hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRANO 138 KG DI COCAINA

12/12/2025 07:04

(AGENPARL) - Fri 12 December 2025 Al link le immagini: [ <https://www.poliziadistato.it/pressarea/Share/link/ebf45d58-d6be-11f0-a5ff-736d736f6674> | <https://www.poliziadistato.it/pressarea/Share/link/ebf45d58-d6be-11f0-a5ff-736d736f6674> ] COMUNICATO STAMPA NUOVO SEQUESTRO AL PORTO DI CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRANO 138 KG DI COCAINA PURA GIUNTA DALLA SPAGNA. Duro colpo ai narcos nel porto di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti congiuntamente nel mese di novembre tra la Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un ingente carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno del carico di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita da una meticolosa analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena. L'estremo nervosismo e l'agitazione del conducente, durante i preliminari controlli documentali, hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## POLIZIA DI STATO - GDF - AGENZIA DOGANE - MONOPOLI \* NUOVO SEQUESTRO AL PORTO DI CIVITAVECCHIA, SEQUESTRATI 138 KG DI COCAINA PURA PROVENIENTE DALLA SPAGNA» (VIDEO)

NUOVO SEQUESTRO AL PORTO DI CIVITAVECCHIA: POLIZIA DI STATO, GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI SEQUESTRANO 138 KG DI COCAINA PURA GIUNTA DALLA SPAGNA. Duro colpo ai narcos nel porto di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti congiuntamente nel mese di novembre tra la Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un ingente carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno del carico di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita da una meticolosa analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena. L'estremo nervosismo e l'agitazione del conducente, durante i preliminari controlli documentali, hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Gli operanti hanno quindi sottoposto la merce all'attenzione dell'unità cinofila antidroga in forza al Gruppo GdF di Civitavecchia e proprio grazie al fiuto del cane Jackpot è stato possibile individuare, all'interno di sei voluminosi sacchi industriali contenenti plastica riciclata, 120 panetti di cocaina. La droga, di elevata purezza, dopo essere stata tagliata e preparata avrebbe potuto generare, venduta al dettaglio nelle piazze di spaccio, profitti illeciti fino a 15 milioni di euro circa. Il corriere, un bosniaco di 42 anni residente in Slovenia, è stato quindi arrestato in flagranza per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia diretta dal Procuratore Capo Alberto Liguori, è stato tradotto presso il locale carcere. L'operazione sigla un ulteriore, concreto esempio di collaborazione interforze, frutto di un'azione coordinata tra Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, a tutela della sicurezza sia dei traffici nei porti italiani che dell'intera collettività.



## Agenzia Giornalistica Opinione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## GUARDIA DI FINANZA \* «138 KG DI COCAINA SEQUESTRATI AL PORTO DI CIVITAVECCHIA, ARRESTATO IL CORRIERE DELLO STUPEFACENTE»

\*\*Sequestrati 138 chilogrammi di cocaina al **porto di Civitavecchia**: arrestato corriere\*\* Nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga effettuati presso il **porto di Civitavecchia**, i Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 hanno sequestrato circa 138 chilogrammi di sostanza stupefacente, rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una motonave proveniente dalla Spagna. Il mezzo su cui viaggiava lo stupefacente è stato individuato nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo doganali e di sicurezza. Successive verifiche tecniche, tra cui un esame radiogeno, hanno evidenziato anomalie nel carico. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale Gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di cocaina occultati all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. La sostanza sequestrata, di elevata purezza, avrebbe potuto generare, una volta immessa sul mercato illecito, profitti ingentissimi, rafforzando il mercato illegale degli stupefacenti con ricadute negative sulla sicurezza e sulla salute pubblica. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di **Civitavecchia**, è stato condotto presso il locale istituto penitenziario. Il procedimento penale si trova nella fase delle indagini preliminari e, fino a eventuale sentenza definitiva, si applica il principio della presunzione di non colpevolezza. L'operazione conferma l'efficacia della collaborazione tra le forze dello Stato, a tutela della sicurezza dei traffici portuali e dell'intera collettività.



## **POLIZIA DI STATO: «COCAINA DALLA SPAGNA ALL'ITALIA, 138 CHILI SEQUESTRATI A CIVITAVECCHIA»**

Al **porto di Civitavecchia** (Roma), i poliziotti della Frontiera marittima insieme ai militari della Guardia di finanza e agli operatori dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, hanno arrestato un cittadino straniero di 42 anni, sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona (Spagna) per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo. L'uomo, a bordo del suo camion, ha trasportato 138 chili di cocaina purissima che, una volta tagliata e preparata, avrebbe potuto originare, venduta al dettaglio nelle piazze di spaccio, circa 15 milioni di euro. È stato il nervosismo mostrato dal conducente, nel corso del controllo documenti, ha spingere gli investigatori ad approfondire la verifica del mezzo tramite un esame radiogeno che, infatti, ha evidenziato delle anomalie nel carico. Grazie, infine, al fiuto di un cane antidroga, sono stati scoperti, all'interno di sei voluminosi sacchi industriali contenenti plastica riciclata, 120 panetti di cocaina. Leonardo Bruno.



## Colpo grosso a Civitavecchia: sequestrati 138 kg di cocaina purissima

L'operazione messa a segno da Polizia di Frontiera, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il fiuto del cane Jackpot ha permesso di scovare il carico. La droga avrebbe fruttato fino a 15 milioni di euro redazione web CIVITAVECCHIA - Duro colpo ai narcos nel **porto** di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti dalla Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. Advertisment L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita dall'analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena. Nervosismo e agitazione del conducente hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Gli operanti hanno quindi sottoposto la merce all'attenzione dell'unità cinofila antidroga in forza al Gruppo GdF di Civitavecchia e proprio grazie al fiuto del cane Jackpot è stato possibile individuare, all'interno di sei voluminosi sacchi industriali contenenti plastica riciclata, 120 panetti di cocaina. La droga, di elevata purezza, dopo essere stata tagliata e preparata avrebbe potuto generare, venduta al dettaglio nelle piazze di spaccio, profitti illeciti fino a 15 milioni di euro circa. Il corriere, un bosniaco di 42 anni residente in Slovenia, è stato quindi arrestato in flagranza per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia diretta dal Procuratore Capo Alberto Liguori, è stato portato in carcere.



## Pincio e Escola Europea de Short Sea Shipping proseguono il progetto Rome Port Academy

redazione web CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia ed Escola Europea de Short Sea Shipping hanno rinnovato il Protocollo d'Intesa che consolida una collaborazione avviata nel 2019 e cresciuta nel tempo grazie allo sviluppo di percorsi formativi dedicati alle professioni del mare, della logistica e dell'intermodalità. L'Escola Europea, centro di formazione internazionale specializzato in logistica sostenibile, intermodalità, corsi tecnici ed europrogettazione, rappresenta un punto di riferimento per numerose Autorità di Sistema Portuale europee e per importanti compagnie di navigazione come GNV e Grimaldi Group. La presenza stabile a Civitavecchia, avviata nel 2019 con l'apertura di un ufficio presso l'AdSP e rafforzata nel 2023 con la formalizzazione della seconda sede legale italiana, conferma il radicamento dell'istituzione nel tessuto economico e culturale della città. Advertisment Il rinnovo del protocollo consente di proseguire il progetto "Rome Port Academy", un percorso formativo di due giornate che alterna lezioni teoriche tenute da esperti della comunità portuale a visite tecniche all'interno dei terminal, delle imprese e delle infrastrutture del porto. L'iniziativa permette agli studenti degli istituti superiori, degli ITS Academy e dei corsi universitari affini di conoscere da vicino il funzionamento del cluster logistico-portuale, di acquisire competenze specifiche e di orientarsi verso opportunità professionali altamente qualificate, ampliando allo stesso tempo la consapevolezza del ruolo centrale che il porto svolge per la città e per il territorio. «Investire sulla formazione significa investire sul futuro della città», sottolinea il Sindaco Marco Piendibene, rimarcando come la collaborazione con Escola Europea consenta di avvicinare i giovani a un settore strategico e ricco di opportunità. «Rome Port Academy rappresenta un ponte concreto tra scuola, mondo del lavoro e comunità portuale, un progetto che valorizza il porto come asset competitivo del territorio e che contribuisce a costruire nuove competenze e nuove prospettive per i nostri studenti». L'Assessora all'Istruzione Stefania Tinti evidenzia come «la presenza in città di un percorso formativo di questo livello sia un valore aggiunto per le nostre scuole e per gli studenti che guardano al futuro con curiosità e ambizione. Offrire occasioni di crescita legate al porto significa ampliare l'orizzonte delle possibilità e sostenere il talento dei giovani».



## Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»

redazione web CIVITAVECCHIA - «Civitavecchia è in una fase decisiva». Ne è convinto il Pd che affronta due temi, il progetto del **porto** crocieristico di Fiumicino e il post carbone. «Nel novembre 2025 il Ministero dell'Ambiente ha concluso la VIA sul **porto** privato promosso da Fiumicino Waterfront con Royal Caribbean - spiegano - Comune e comitati esprimono forte preoccupazione non solo per gli impatti ambientali e infrastrutturali, ma per il precedente istituzionale creato autorizzando una grande opera privata potenzialmente in concorrenza con un **porto** pubblico strategico. Una scelta che può spostare traffici, indebolire investimenti e mettere a rischio occupazione e sviluppo». Sul fronte energetico il Pd chiede tre atti immediati. «Il primo è il decreto attuativo sulla riserva, necessario a chiarire tempi, modalità ed effetti occupazionali del post-carbone. Il secondo è la nomina del commissario, indispensabile per avviare una fase decisionale reale. Il terzo - hanno concluso - è l'accordo di programma, unico strumento capace di consentire le variazioni d'uso e rendere possibili i progetti di riconversione. Senza questi passaggi la transizione resta ferma, il lavoro senza tutele e la città ostaggio dell'indecisione. Questa situazione è il risultato di un governo che rinvia e non sceglie. La pianificazione portuale e la transizione energetica riguardano il futuro e la coesione della comunità: Civitavecchia non può restare sospesa». Advertisement ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»



12/12/2025 18:06

redazione web CIVITAVECCHIA - «Civitavecchia è in una fase decisiva». Ne è convinto il Pd che affronta due temi, il progetto del porto crocieristico di Fiumicino e il post carbone. «Nel novembre 2025 il Ministero dell'Ambiente ha concluso la VIA sul **porto** privato promosso da Fiumicino Waterfront con Royal Caribbean - spiegano - Comune e comitati esprimono forte preoccupazione non solo per gli impatti ambientali e infrastrutturali, ma per il precedente istituzionale creato autorizzando una grande opera privata potenzialmente in concorrenza con un **porto** pubblico strategico. Una scelta che può spostare traffici, indebolire investimenti e mettere a rischio occupazione e sviluppo». Sul fronte energetico il Pd chiede tre atti immediati. «Il primo è il decreto attuativo sulla riserva, necessario a chiarire tempi, modalità ed effetti occupazionali del post-carbone. Il secondo è la nomina del commissario, indispensabile per avviare una fase decisionale reale. Il terzo - hanno concluso - è l'accordo di programma, unico strumento capace di consentire le variazioni d'uso e rendere possibili i progetti di riconversione. Senza questi passaggi la transizione resta ferma, il lavoro senza tutele e la città ostaggio dell'indecisione. Questa situazione è il risultato di un governo che rinvia e non sceglie. La pianificazione portuale e la transizione energetica riguardano il futuro e la coesione della comunità: Civitavecchia non può restare sospesa». Advertisement ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Sequestrati 138 chili di cocaina nel porto di Civitavecchia

Rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna Nel **porto di Civitavecchia** i finanzieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato circa 138 chilogrammi di cocaina rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di stupefacente di elevata purezza occultati all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo.

Informare

**Sequestrati 138 chili di cocaina nel porto di Civitavecchia**



12/12/2025 12:43

Rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna Nel porto di Civitavecchia i finanzieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli hanno sequestrato circa 138 chilogrammi di cocaina rinvenuti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di stupefacente di elevata purezza occultati all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo.

# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Colpo grosso a Civitavecchia: sequestrati 138 kg di cocaina purissima

CIVITAVECCHIA - Duro colpo ai narcos nel **porto** di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti dalla Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita dall'analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena. Nervosismo e agitazione del conducente hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Gli operanti hanno quindi sottoposto la merce all'attenzione dell'unità cinofila antidroga in forza al Gruppo GdF di Civitavecchia e proprio grazie al fiuto del cane Jackpot è stato possibile individuare, all'interno di sei voluminosi sacchi industriali contenenti plastica riciclata, 120 panetti di cocaina. La droga, di elevata purezza, dopo essere stata tagliata e preparata avrebbe potuto generare, venduta al dettaglio nelle piazze di spaccio, profitti illeciti fino a 15 milioni di euro circa. Il corriere, un bosniaco di 42 anni residente in Slovenia, è stato quindi arrestato in flagranza per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia diretta dal Procuratore Capo Alberto Liguori, è stato portato in carcere. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Colpo grosso a Civitavecchia: sequestrati 138 kg di cocaina purissima



12/12/2025 09:09

CIVITAVECCHIA - Duro colpo ai narcos nel porto di Civitavecchia. Nel corso dei servizi svolti dalla Polizia di Frontiera Marittima di Civitavecchia, la Guardia di Finanza di Roma - Gruppo Civitavecchia e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - UADM Lazio 3 è stato sequestrato un carico di cocaina purissima, pari a circa 138 chilogrammi, nascosto all'interno di un autoarticolato appena sbarcato da una motonave proveniente da Barcellona. L'attività, sviluppata nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga presso lo scalo portuale, è scaturita dall'analisi del rischio condotta a livello interforze e che ha consentito agli operatori di individuare e fermare un autoarticolato di proprietà di una società slovena. Nervosismo e agitazione del conducente hanno indotto gli operanti ad approfondire il controllo del mezzo mediante un esame radiogeno che ha evidenziato alcune anomalie nel carico. Gli operanti hanno quindi sottoposto la merce all'attenzione dell'unità cinofila antidroga in forza al Gruppo GdF di Civitavecchia e proprio grazie al fiuto del cane Jackpot è stato possibile individuare, all'interno di sei voluminosi sacchi industriali contenenti plastica riciclata, 120 panetti di cocaina. La droga, di elevata purezza, dopo essere stata tagliata e preparata avrebbe potuto generare, venduta al dettaglio nelle piazze di spaccio, profitti illeciti fino a 15 milioni di euro circa. Il corriere, un bosniaco di 42 anni residente in Slovenia, è stato quindi arrestato in flagranza per il reato di traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia diretta dal Procuratore Capo Alberto Liguori, è stato portato in carcere. Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Pincio e Escola Europea de Short Sea Shipping proseguono il progetto Rome Port Academy

CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia ed Escola Europea de Short Sea Shipping hanno rinnovato il Protocollo d'Intesa che consolida una collaborazione avviata nel 2019 e cresciuta nel tempo grazie allo sviluppo di percorsi formativi dedicati alle professioni del mare, della logistica e dell'intermodalità. L'Escola Europea, centro di formazione internazionale specializzato in logistica sostenibile, intermodalità, corsi tecnici ed europrogettazione, rappresenta un punto di riferimento per numerose Autorità di **Sistema Portuale** europee e per importanti compagnie di navigazione come GNV e Grimaldi Group. La presenza stabile a Civitavecchia, avviata nel 2019 con l'apertura di un ufficio presso l'AdSP e rafforzata nel 2023 con la formalizzazione della seconda sede legale italiana, conferma il radicamento dell'istituzione nel tessuto economico e culturale della città. Il rinnovo del protocollo consente di proseguire il progetto "Rome Port Academy", un percorso formativo di due giornate che alterna lezioni teoriche tenute da esperti della comunità **portuale** a visite tecniche all'interno dei terminal, delle imprese e delle infrastrutture del porto. L'iniziativa permette agli studenti degli istituti superiori, degli ITS Academy e dei corsi universitari affini di conoscere da vicino il funzionamento del cluster logistico-portuale, di acquisire competenze specifiche e di orientarsi verso opportunità professionali altamente qualificate, ampliando allo stesso tempo la consapevolezza del ruolo centrale che il porto svolge per la città e per il territorio. «Investire sulla formazione significa investire sul futuro della città», sottolinea il Sindaco Marco Piendibene, rimarcando come la collaborazione con Escola Europea consenta di avvicinare i giovani a un settore strategico e ricco di opportunità. «Rome Port Academy rappresenta un ponte concreto tra scuola, mondo del lavoro e comunità portuale, un progetto che valorizza il porto come asset competitivo del territorio e che contribuisce a costruire nuove competenze e nuove prospettive per i nostri studenti». L'Assessora all'Istruzione Stefania Tinti evidenzia come «la presenza in città di un percorso formativo di questo livello sia un valore aggiunto per le nostre scuole e per gli studenti che guardano al futuro con curiosità e ambizione. Offrire occasioni di crescita legate al porto significa ampliare l'orizzonte delle possibilità e sostenere il talento dei giovani». Commenti.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»

CIVITAVECCHIA - «Civitavecchia è in una fase decisiva». Ne è convinto il Pd che affronta due temi, il progetto del **porto** crocieristico di Fiumicino e il post carbone. «Nel novembre 2025 il Ministero dell'Ambiente ha concluso la VIA sul **porto** privato promosso da Fiumicino Waterfront con Royal Caribbean - spiegano - Comune e comitati esprimono forte preoccupazione non solo per gli impatti ambientali e infrastrutturali, ma per il precedente istituzionale creato autorizzando una grande opera privata potenzialmente in concorrenza con un **porto** pubblico strategico. Una scelta che può spostare traffici, indebolire investimenti e mettere a rischio occupazione e sviluppo». Sul fronte energetico il Pd chiede tre atti immediati. «Il primo è il decreto attuativo sulla riserva, necessario a chiarire tempi, modalità ed effetti occupazionali del post-carbone. Il secondo è la nomina del commissario, indispensabile per avviare una fase decisionale reale. Il terzo - hanno concluso - è l'accordo di programma, unico strumento capace di consentire le variazioni d'uso e rendere possibili i progetti di riconversione. Senza questi passaggi la transizione resta ferma, il lavoro senza tutele e la città ostaggio dell'indecisione. Questa situazione è il risultato di un governo che rinvia e non sceglie. La pianificazione portuale e la transizione energetica riguardano il futuro e la coesione della comunità: Civitavecchia non può restare sospesa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Pd: «Porto crocieristico a Fiumicino e post carbone: tanta l'incertezza»



12/12/2025 18:09

CIVITAVECCHIA - «Civitavecchia è in una fase decisiva». Ne è convinto il Pd che affronta due temi, il progetto del porto crocieristico di Fiumicino e il post carbone. «Nel novembre 2025 il Ministero dell'Ambiente ha concluso la VIA sul porto privato promosso da Fiumicino Waterfront con Royal Caribbean - spiegano - Comune e comitati esprimono forte preoccupazione non solo per gli impatti ambientali e infrastrutturali, ma per il precedente istituzionale creato autorizzando una grande opera privata potenzialmente in concorrenza con un porto pubblico strategico. Una scelta che può spostare traffici, indebolire investimenti e mettere a rischio occupazione e sviluppo». Sul fronte energetico il Pd chiede tre atti immediati. «Il primo è il decreto attuativo sulla riserva, necessario a chiarire tempi, modalità ed effetti occupazionali del post-carbone. Il secondo è la nomina del commissario, indispensabile per avviare una fase decisionale reale. Il terzo - hanno concluso - è l'accordo di programma, unico strumento capace di consentire le variazioni d'uso e rendere possibili i progetti di riconversione. Senza questi passaggi la transizione resta ferma, il lavoro senza tutele e la città ostaggio dell'indecisione. Questa situazione è il risultato di un governo che rinvia e non sceglie. La pianificazione portuale e la transizione energetica riguardano il futuro e la coesione della comunità: Civitavecchia non può restare sospesa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

## Messaggero Marittimo

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

#### 138 kg di cocaina sequestrati al porto di Civitavecchia

ROMA - Sequestro da circa 138 chilogrammi di sostanza stupefacente, rinvenuti al porto di Civitavecchia all'interno di un autoarticolato sbarcato da una motonave proveniente dalla Spagna. Nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga effettuati presso il porto, i Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli UADM Lazio 3 hanno individuato il mezzo su cui viaggiava lo stupefacente nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo doganali e di sicurezza. Dopo le verifiche tecniche, tra cui un esame radiogeno, sono state evidenziate anomalie nel carico. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale Gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di cocaina occultati all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico. La sostanza sequestrata, di elevata purezza, avrebbe potuto generare, una volta immessa sul mercato illecito, profitti ingentissimi, rafforzando il mercato illegale degli stupefacenti con ricadute negative sulla sicurezza e sulla salute pubblica. Il conducente del veicolo è stato arrestato in flagranza di reato per traffico di sostanze stupefacenti aggravato dall'ingente quantitativo e, su disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia, è stato condotto presso il locale istituto penitenziario.



138 kg di cocaina sequestrati al porto di Civitavecchia

ROMA - Sequestro da circa 138 chilogrammi di sostanza stupefacente, rinvenuti al porto di Civitavecchia all'interno di un autoarticolato sbarcato da una motonave proveniente dalla Spagna.

Nell'ambito dei controlli di sicurezza doganale e antidroga effettuati presso il porto, i Finanzieri del Comando Provinciale di Roma, la Polizia di Frontiera Marittima e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli UADM Lazio 3 hanno individuato il mezzo su cui viaggiava lo stupefacente nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo doganali e di sicurezza.

Dopo le verifiche tecniche, tra cui un esame radiogeno, sono state evidenziate anomalie nel carico. L'ispezione, eseguita con il supporto dell'unità cinofila antidroga appartenente al locale Gruppo della Guardia di Finanza, ha consentito di individuare 120 panetti di cocaina occultati all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico.

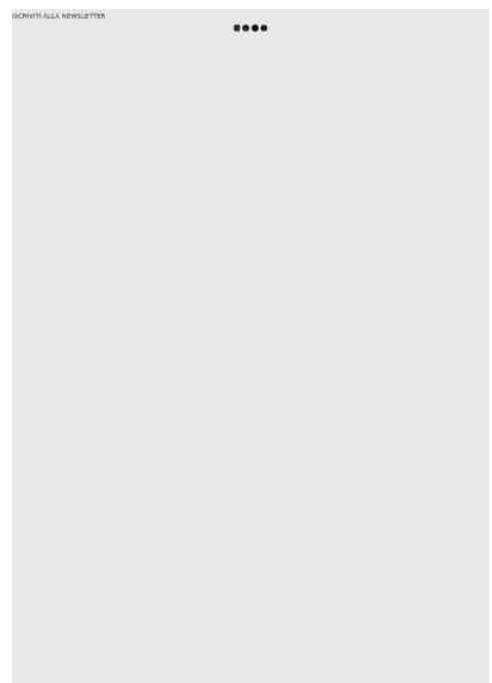
La sostanza sequestrata, di elevata purezza, avrebbe potuto generare, una volta immessa sul mercato illecito, profitti ingentissimi, rafforzando il mercato illegale degli stupefacenti con ricadute negative sulla sicurezza e sulla salute pubblica.

Il Messaggero Marittimo - è costituito da un'azienda privata in cui risiedono alcuni dirigenti dello Stato e non sono Finanzieri. Capitale: 30.000 - Direttore: Giovanni Ruggiero - C. 1. Ditta societaria: "Mediterraneo", 12 - Civitavecchia (Roma) - Registro delle imprese di Civitavecchia - 0365/034511 - Tel. 06/510220777 - Sedi: Civitavecchia - C. 1. 0365/034511 - Direttore: Giovanni Ruggiero

## Maxi sequestro di cocaina nel porto di Civitavecchia

Transportonline

Rinvenuti 138 chili di stupefacente durante i controlli su un mezzo in arrivo dalla Spagna. Nel porto di Civitavecchia è stato effettuato un maxi sequestro di cocaina nel corso di un'operazione congiunta condotta dai finanzieri del Comando Provinciale di Roma, dalla Polizia di Frontiera Marittima e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'intervento ha portato al rinvenimento di circa 138 chilogrammi di stupefacente, nascosti all'interno di un autoarticolato sbarcato da una nave proveniente dalla Spagna. La scoperta durante i controlli doganali. L'ispezione del mezzo è stata eseguita nell'ambito delle ordinarie attività di controllo sulle merci in transito nello scalo laziale ed è stata supportata dall'unità cinofila antidroga della Guardia di Finanza. Grazie al fiuto dei cani, i militari hanno individuato 120 panetti di cocaina occultati all'interno di sacchi industriali contenenti materiale plastico, utilizzati per mascherare il carico illecito. Arrestato il conducente del mezzo. Il conducente dell'autoarticolato è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti, aggravato dall'ingente quantitativo di droga sequestrato. Le indagini proseguono per individuare eventuali collegamenti con organizzazioni criminali attive nel traffico internazionale di stupefacenti e per ricostruire la filiera logistica del carico. Il ruolo dei porti nei controlli antidroga. L'operazione conferma il ruolo strategico dei porti italiani nei controlli contro il traffico di droga via mare e l'importanza del coordinamento tra forze di polizia e autorità doganali per contrastare l'utilizzo delle rotte commerciali e dei trasporti su gomma a fini illeciti. Fonte: Informare



## Fiumaretta-Italcementi, chi ha guadagnato davvero?

Redazione Trc

di Fabio Angeloni Ombre e numeri affari di palazzo nasce da una constatazione semplice: quando la politica racconta un'operazione come un capolavoro finanziario, quasi sempre vale la pena andare a vedere che cosa c'è scritto, davvero, nelle carte. In questa prima puntata partiamo da Fiumaretta-Italcementi, mettendo insieme domande che molti cittadini si fanno e le risposte che arrivano dai documenti ufficiali. Chi Ha Guadagnato Davvero nell'Affare Fiumaretta-Italcementi? Lo sguardo da uomo dei numeri mi porta istintivamente a diffidare degli slogan: meno storytelling, più flussi di cassa reali, meno narrazione eroica, più verifica di chi paga il conto alla fine. Che cos'è, in concreto, l'operazione Fiumaretta-Italcementi? È l'intreccio fra un fondo immobiliare comunale, Civitavecchia in Progress, gestito da Namira SGR, la vendita dell'area Fiumaretta all'Autorità Portuale e l'acquisto dell'ex Italcementi come nuova dote patrimoniale per il Comune. Sulla carta sembra un colpo di genio: da un'area che valeva circa un milione (Fiumaretta) escono 24 milioni, si comprano nuovi immobili, il patrimonio cresce. Scendendo nei dettagli contabili, però, l'immagine si fa molto meno trionfale ed escono i veri pericoli. Il primo equivoco da sciogliere riguarda Namira SGR la società di gestione del risparmio regolata e vigilata, che amministra un fondo le cui quote sono ufficialmente tutte del Comune. Il nodo non è la legittimità dello strumento, ma l'asimmetria: la SGR decide la rotta ed è pagata comunque, in più un advisor esterno cura operazioni e perizie, mentre il Comune è l'unico socio che mette beni, sopporta rischi e copre perdite: i flussi in uscita (commissioni, consulenze, oneri) restano certi, quelli in entrata molto meno. Come nasce questo Fondo? L'accordo tra Namira e il Comune è del 2016 e lo firma il sindaco Cozzolino; il Fondo parte davvero nel 2019, quando il Comune conferisce due aree con fabbricato e riceve 220 quote da 50 mila euro, per un totale di 11 milioni. Dentro il regolamento c'è una clausola chiave: la SGR deve reperire almeno 4 milioni di capitali privati entro il 31 marzo 2020, perché nelle fasi iniziali è il Comune a sostenere i costi di gestione e non può farlo all'infinito. È la famosa condizione risolutiva: se i privati non arrivano, si può chiudere il Fondo. Che cosa succede? Succede, invece, quello che era facilmente prevedibile: i capitali privati non arrivano e si va avanti di proroga in proroga, il Fondo comincia ad accumulare debiti verso il Comune e il Comune continua a pagare SGR e Advisor. Nel marzo 2024, anziché far valere la clausola e sciogliere il giocattolo, vengono conferiti altri immobili comunali per 4,5 milioni, usati in pratica per coprire perdite d'esercizio generate dai costi della struttura. Il giorno dopo, Comune e Fondo rinunciano formalmente alla condizione risolutiva: la via d'uscita viene chiusa proprio quando sarebbe più logico interrogarsi sull'efficacia dello strumento. Nell'agosto del 2024 il Ministero approva lo stanziamento (per consentire all'ADSP di comprare Fiumaretta),

TRC Giornale

Fiumaretta-Italcementi, chi ha guadagnato davvero?



**OMBRE E NUMERI**  
affari di palazzo

12/12/2025 08:01

Redazione Trc

di Fabio Angeloni "Ombre e numeri – affari di palazzo" nasce da una constatazione semplice: quando la politica racconta un'operazione come un "capolavoro finanziario", quasi sempre vale la pena andare a vedere che cosa c'è scritto, davvero, nelle carte. In questa prima puntata partiamo da Fiumaretta-Italcementi, mettendo insieme domande che molti cittadini si fanno ...e le risposte che arrivano dai documenti ufficiali. Chi Ha Guadagnato Davvero nell'Affare Fiumaretta-Italcementi? Lo sguardo "da uomo dei numeri" mi porta istintivamente a diffidare degli slogan: meno storytelling, più flussi di cassa reali, meno narrazione eroica, più verifica di chi paga il conto alla fine. Che cos'è, in concreto, l'operazione Fiumaretta-Italcementi? È l'intreccio fra un fondo immobiliare comunale, "Civitavecchia in Progress", gestito da Namira SGR, la vendita dell'area Fiumaretta all'Autorità Portuale e l'acquisto dell'ex Italcementi come nuova dote patrimoniale per il Comune. Sulla carta sembra un colpo di genio: da un'area che valeva circa un milione (Fiumaretta) escono 24 milioni, si comprano nuovi immobili, il patrimonio cresce. Scendendo nei dettagli contabili, però, l'immagine si fa molto meno trionfale ed escono i veri pericoli. Il primo equivoco da sciogliere riguarda Namira SGR la società di gestione del risparmio regolata e vigilata, che amministra un fondo le cui quote sono ufficialmente tutte del Comune. Il nodo non è la legittimità dello strumento, ma l'asimmetria: la SGR decide la rotta ed è pagata comunque, in più un advisor esterno cura operazioni e perizie, mentre il Comune è l'unico socio che mette beni, sopporta rischi e copre perdite: i flussi in uscita (commissioni, consulenze, oneri) restano certi, quelli in entrata molto meno. Come nasce questo Fondo? L'accordo tra Namira e il Comune è del 2016 e lo firma il sindaco Cozzolino; il Fondo parte davvero nel 2019, quando il Comune conferisce due aree con fabbricato e riceve 220 quote da 50 mila euro, per un totale di 11 milioni. Dentro il regolamento c'è una clausola chiave: la SGR deve reperire almeno 4 milioni di capitali privati entro il 31 marzo 2020, perché nelle fasi iniziali è il Comune a sostenere i costi di gestione e non può farlo all'infinito. È la famosa condizione risolutiva: se i privati non arrivano, si può chiudere il Fondo. Che cosa succede? Succede, invece, quello che era facilmente prevedibile: i capitali privati non arrivano e si va avanti di proroga in proroga, il Fondo comincia ad accumulare debiti verso il Comune e il Comune continua a pagare SGR e Advisor. Nel marzo 2024, anziché far valere la clausola e sciogliere il giocattolo, vengono conferiti altri immobili comunali per 4,5 milioni, usati in pratica per coprire perdite d'esercizio generate dai costi della struttura. Il giorno dopo, Comune e Fondo rinunciano formalmente alla condizione risolutiva: la via d'uscita viene chiusa proprio quando sarebbe più logico interrogarsi sull'efficacia dello strumento. Nell'agosto del 2024 il Ministero approva lo stanziamento (per consentire all'ADSP di comprare Fiumaretta),

attingendo ai fondi MIT-FIAR, Fondi per le Infrastrutture ad Alto rendimento ovvero finanziare interventi infrastrutturali che generano ritorni economici misurabili, in particolare: opere che producono flussi di cassa (pedaggi, tariffe) o risparmi di spesa tali da consentire, almeno in parte, il rientro dell'investimento nel tempo. E si arriva al 12 dicembre 2024: una determina (la n. 5355 intitolata PNRR Attuazione delle opere di interesse strategico ) collega l'operazione al finanziamento dell'accordo procedimentale MITAutorità PortualeComune. In parallelo, la relazione di gestione di Namira spiega che il progetto Fiumaretta viene girato all'Autorità Portuale proprio alla luce di quel finanziamento: Civitavecchia in progress cede il progetto Fiumaretta e incassa 24 milioni pagati con fondi ministeriali vincolati (ricordate questo passaggio) alla realizzazione di opere sul porto. Il Comune incassa 15 di quei 24 milioni. L'acquisto dell'Italcementi di per sé è costato 7,8 milioni. Il resto sono spese sostenute per conto della SGR tra cui 357 mila euro per l'Advisor, 120 mila per gli incentivi al personale comunale e per verifiche e sondaggi fatti o da fare, più 410 mila euro di somme a disposizione per chiudere l'operazione. Fanno 9 milioni in tutto. Si arriva a 15 con sei milioni che la Sgr deve come canoni al Comune, la metà dell'importo totale. La crisi di Liquidità. Ed è qui che i numeri iniziano a scottare. La convenzione del 2016 prevedeva che il Fondo versasse al Comune un canone che non ha mai versato. A fine 2024 siamo a 12 milioni, entrati solo sulla carta, ma regolarmente spesi dal Comune, anno dopo anno, causando una crisi di liquidità. Con i soldi di Fiumaretta, alimentati dai fondi MIT, Namira SGR ha versato finalmente 6 milioni, ovvero la metà dei canoni dovuti, chiudendo una parte del buco; gli altri 6 vengono programmati tra il 2026 e il 2028. Dal punto di vista contabile il debito comincia a rientrare; dal punto di vista politico resta la domanda: stiamo usando soldi dello Stato per fare nuove opere o per sanare un vecchio scompenso fra Comune e Fondo? È vero che una parte dei canoni è arrivata. Ma il fatto è che quella liquidità non nasce da rendimenti brillanti del Fondo, ma dalla vendita di un bene comunale finanziata con risorse ministeriali destinati ad investimenti in infrastrutture. Alla fine il Comune non si ritrova con 12 milioni nuovi, ma una partita chiusa in ritardo e pagata utilizzando un bene proprio e una fetta di fondi nazionali provenienti dalle tasche dei cittadini e nati per finanziare interventi infrastrutturali che generano ritorni economici misurabili, non per ripianare debiti verso il Comune. Gli effetti sul Patrimonio del Comune. Nel frattempo, gli immobili comunali conferiti al Fondo per 15,5 milioni (11 iniziali più 4,5 aggiuntivi) vengono stimati a fine 2024 in circa 8,4 milioni complessivi: quasi 7 milioni di perdita隐式, che raffreddano molto l'entusiasmo sui guadagni patrimoniali. Anche il rendimento non aiuta. Dal 2019 al 2021 le quote del Fondo perdono circa il 4,7% del loro valore; grazie all'effetto Fiumaretta, a fine 2024 il rendimento cumulato sale al 2,9% in cinque anni, cioè uno 0,70,8% l'anno, con costi di gestione attorno ai 470 mila euro annui e una perdita d'esercizio nel 2024 che supera i 3,5 milioni. È difficile, con questi numeri, parlare di veicolo di valorizzazione dinamica del patrimonio comunale, soprattutto se si pensa che il rischio è tutto sulle spalle del singolo socio pubblico. Marco ed Enzo. Per rendere intuitivo il meccanismo, aiuta l'esempio di Marco che tiene nel suo garage,

## TRC Giornale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

affittato all'amico Enzo che non ha mai pagato il canone, la sua vecchia Volkswagen-Fiumaretta. Enzo vende l'auto che era già di Marco, ma non gli consegna tutto il ricavato: usa una parte dell'incasso per coprire vecchi affitti arretrati, un'altra per comprare un'auto nuova a Marco, il resto lo spende in consulenze e spese di gestione. Marco è il Comune, Enzo è il Fondo gestito dalla SGR, la vecchia auto è l'area Fiumaretta, l'auto nuova è Italcementi. Alla fine Marco ha sì un'auto nuova, ma incassa nulla se non una parte dei fitti arretrati, mentre una parte del debito di Enzo resta ancora da pagare. Se ci pensate, è facile capire perché la moglie di Marco non brindi. Chi paga il conto finale? L'operazione Fiumaretta Italcementi, dunque, è l'esempio di una leva finanziaria che ha funzionato solo a metà: tanta complessità, tanti costi, uso consistente di risorse statali, risultati economici e patrimoniali molto più deboli della narrazione politica. Ombre e numeri Affari di palazzo non nasce per dire che tutto è sbagliato o tutto è giusto a seconda della maglietta di chi governa. Nasce per tenere accesa una domanda semplice, ma spesso sgradita: in ogni operazione, come questa, Chi ci ha guadagnato davvero? Chi ci ha rimesso? Soprattutto chi paga il conto finale?

Tags:.

## Informatore Navale

Napoli

**Maxi operazione di contrasto al commercio illegale di prodotti ittici**

Complessa attività di vigilanza e controllo dei punti vendita di prodotti ittici nel quartiere Mercato-Pendino, nel cuore del centro di Napoli, mirata al contrasto dell'illegalità nel commercio di prodotti ittici. L'operazione ha coinvolto i militari della Guardia Costiera di Napoli, il personale dell'ASL NA 1 Centro Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di origine animale, della Polizia Locale - unità Operativa Investigativa Ambientale ed Emergenza Sociale - ed i militari del Gruppo Carabinieri Forestale di Napoli e Nucleo Carabinieri Cities Napoli, per complessive 40 unità. L'operazione si è svolta nell'area di Porta Nolana, si è protratta per l'intera mattinata ed ha comportato il sequestro di ben 3.000 kg di prodotto ittico illegale, in quanto non tracciato e privo di etichettatura, che ne rende impossibile risalire alla provenienza. Inoltre, 2 persone deferite all'Autorità Giudiziaria per detenere 55 kg di anguille vive (successivamente liberate), appartenenti ad una specie rara in via di estinzione, di cui è severamente vietata la detenzione, il commercio ed il consumo. Le anguille europee, sono protette da una convenzione internazionale. Nel corso dei controlli sono state elevate numerose sanzioni amministrative, per un totale di oltre 20.000 €. Inoltre, sono state sospese 2 attività per carenze igienico-sanitarie e sono state impartite prescrizioni per non conformità da adempiere entro i termini previsti tutti, i prodotti ittici ritenuti idonei all'alimentazione animale sono stati devoluti allo zoo di Napoli. Le forze messe in campo per le attività svolte hanno evidenziato un esempio virtuoso di sinergia istituzionale, come sottolineato dal Direttore Marittimo della Campania, Ammiraglio Ispettore Giuseppe Aulicino, mirata al duplice obiettivo di tutela della legalità e protezione dell'ecosistema marino dalle pratiche predatorie e illegali.

Informatore Navale

Maxi operazione di contrasto al commercio illegale di prodotti ittici

12/12/2025 14:30

Complessa attività di vigilanza e controllo dei punti vendita di prodotti ittici nel quartiere Mercato-Pendino, nel cuore del centro di Napoli, mirata al contrasto dell'illegalità nel commercio di prodotti ittici. L'operazione ha coinvolto i militari della Guardia Costiera di Napoli, il personale dell'ASL NA 1 Centro Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario Igiene degli Alimenti di origine animale, della Polizia Locale - unità Operativa Investigativa Ambientale ed Emergenza Sociale - ed i militari del Gruppo Carabinieri Forestale di Napoli e Nucleo Carabinieri Cities Napoli, per complessive 40 unità. L'operazione si è svolta nell'area di Porta Nolana, si è protratta per l'intera mattinata ed ha comportato il sequestro di ben 3.000 kg di prodotto ittico illegale, in quanto non tracciato e privo di etichettatura, che ne rende impossibile risalire alla provenienza. Inoltre, 2 persone deferite all'Autorità Giudiziaria per detenere 55 kg di anguille vive (successivamente liberate), appartenenti ad una specie rara in via di estinzione, di cui è severamente vietata la detenzione, il commercio ed il consumo. Le anguille europee, sono protette da una convenzione internazionale. Nel corso dei controlli sono state elevate numerose sanzioni amministrative, per un totale di oltre 20.000 €. Inoltre, sono state sospese 2 attività per carenze igienico-sanitarie e sono state impartite prescrizioni per non conformità da adempiere entro i termini previsti tutti, i prodotti ittici ritenuti idonei all'alimentazione animale sono stati devoluti allo zoo di Napoli. Le forze messe in campo per le attività svolte hanno evidenziato un esempio virtuoso di sinergia istituzionale, come sottolineato dal Direttore Marittimo della Campania, Ammiraglio Ispettore Giuseppe Aulicino, mirata al duplice obiettivo di tutela della legalità e protezione dell'ecosistema marino dalle pratiche predatorie e illegali.

## Informatore Navale

Salerno

## Assologistica: Paolo Guidi eletto nuovo Presidente, nominati anche i vicepresidenti dell'associazione

L'Assemblea generale di Assologistica, riunitasi a Milano, ha eletto Paolo Guidi nuovo presidente dell'associazione nazionale che rappresenta le imprese della logistica. Succede a Umberto Ruggerone, che ha guidato l'associazione negli ultimi due mandati. Guidi, attualmente Amministratore Delegato di CMA CGM Italy, è un manager con oltre vent'anni di esperienza nella supply chain e nella logistica, maturata in aziende leader del settore e in contesti nazionali e internazionali. Prima dell'attuale incarico, è stato Direttore Commerciale Italia in CEVA Logistics, dove ha contribuito in modo determinante allo sviluppo del business e alla definizione di importanti alleanze strategiche. In passato ha ricoperto ruoli di responsabilità in realtà come L'Oréal, TNT, Kuehne+Nagel e United Technologies Corporation. "Sono onorato di raccogliere questo incarico in un momento in cui il sistema logistico italiano è chiamato a giocare un ruolo sempre più strategico nello sviluppo del sistema economico nazionale - ha dichiarato Paolo Guidi -. Lavoreremo con determinazione per rafforzare il ruolo dell'associazione, supportare l'innovazione e favorire una crescita sostenibile del comparto. Abbiamo bisogno che il sistema logistico funzioni come un'industria a supporto della committenza e dei mercati". Nel corso della riunione è intervenuto anche Edoardo Rixi, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti che ha posto l'accento sulla necessità di darsi regole certe per gli investimenti futuri nel settore della logistica, con una particolare spinta verso le piattaforme digitali e la cybersecurity. Nel corso dell'assemblea sono stati eletti anche i nuovi vicepresidenti di Assologistica: Sabrina De Filippis - FS Logistix, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Logistix (dal 2023). Nel Gruppo FS dal 1998, ha ricoperto vari incarichi dirigenziali e per oltre quattro anni è stata a capo della Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia. Riccardo Fuochi - Logwin srl. Imprenditore della logistica con oltre 30 anni di esperienza. AD Logwin srl. Presidente di Swiss Logistics Center SA (Chiasso,CH), Presidente dell'Associazione Italia-Hong Kong e del Propeller Club Port of Milan. Esperto di logistica internazionale e mercati globali. Agostino Gallozzi - Gallozzi Group Spa. Cavaliere del lavoro dal 2004, Presidente e CEO del Gallozzi Group, fondato nel 1952. Guida il Gruppo che opera in logistica internazionale, shipping, trasporti e gestisce il Salerno Container Terminal. Esperto di terminal portuali e logistica marittima. Paolo Pandolfo - Interporto Padova Spa. Vice Direttore Generale di Interporto Padova SpA (dal 2021). Precedentemente Direttore Real Estate e Logistica. Responsabile dell'intermodalità e dello sviluppo immobiliare presso uno dei principali interporti italiani. Umberto Ruggerone - Malpensa Intermodale. Direttore generale di Malpensa Intermodale e Malpensa Distripark (Società Gruppo FNM), Presidente di Assologistica (2021-2025). Laureato con lode in Scienze Economiche, specializzato in sviluppo immobiliare. Ha iniziato la carriera negli interporti.

Informatore Navale

Assologistica: Paolo Guidi eletto nuovo Presidente, nominati anche i vicepresidenti dell'associazione

12/12/2025 18:32

L'Assemblea generale di Assologistica, riunitasi a Milano, ha eletto Paolo Guidi nuovo presidente dell'associazione nazionale che rappresenta le imprese della logistica. Succede a Umberto Ruggerone, che ha guidato l'associazione negli ultimi due mandati. Guidi, attualmente Amministratore Delegato di CMA CGM Italy, è un manager con oltre vent'anni di esperienza nella supply chain e nella logistica, maturata in aziende leader del settore e in contesti nazionali e internazionali. Prima dell'attuale incarico, è stato Direttore Commerciale Italia in CEVA Logistics, dove ha contribuito in modo determinante allo sviluppo del business e alla definizione di importanti alleanze strategiche. In passato ha ricoperto ruoli di responsabilità in realtà come L'Oréal, TNT, Kuehne+Nagel e United Technologies Corporation. "Sono onorato di raccogliere questo incarico in un momento in cui il sistema logistico italiano è chiamato a giocare un ruolo sempre più strategico nello sviluppo del sistema economico nazionale - ha dichiarato Paolo Guidi -. Lavoreremo con determinazione per rafforzare il ruolo dell'associazione, supportare l'innovazione e favorire una crescita sostenibile del comparto. Abbiamo bisogno che il sistema logistico funzioni come un'industria a supporto della committenza e dei mercati". Nel corso della riunione è intervenuto anche Edoardo Rixi, viceministro delle infrastrutture e dei trasporti che ha posto l'accento sulla necessità di darsi regole certe per gli investimenti futuri nel settore della logistica, con una particolare spinta verso le piattaforme digitali e la cybersecurity. Nel corso dell'assemblea sono stati eletti anche i nuovi vicepresidenti di Assologistica: Sabrina De Filippis - FS Logistix, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FS Logistix (dal 2023). Nel Gruppo FS dal 1998, ha ricoperto vari incarichi dirigenziali e per oltre quattro anni è stata a capo della Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia. Riccardo Fuochi - Logwin srl. Imprenditore della logistica con oltre 30 anni di esperienza. AD Logwin srl. Presidente di Swiss Logistics Center SA (Chiasso,CH), Presidente dell'Associazione Italia-Hong Kong e del Propeller Club Port of Milan. Esperto di logistica internazionale e mercati globali. Agostino Gallozzi - Gallozzi Group Spa. Cavaliere del lavoro dal 2004, Presidente e CEO del Gallozzi Group, fondato nel 1952. Guida il Gruppo che opera in logistica internazionale, shipping, trasporti e gestisce il Salerno Container Terminal. Esperto di terminal portuali e logistica marittima. Paolo Pandolfo - Interporto Padova Spa. Vice Direttore Generale di Interporto Padova SpA (dal 2021). Precedentemente Direttore Real Estate e Logistica. Responsabile dell'intermodalità e dello sviluppo immobiliare presso uno dei principali interporti italiani. Umberto Ruggerone - Malpensa Intermodale. Direttore generale di Malpensa Intermodale e Malpensa Distripark (Società Gruppo FNM), Presidente di Assologistica (2021-2025). Laureato con lode in Scienze Economiche, specializzato in sviluppo immobiliare. Ha iniziato la carriera negli interporti.

## Informatore Navale

Salerno

---

Vice presidente di Assologistica dal 2014 Renzo Sartori - Number1 Logistics Group Spa. b e r 1 CV: Presidente di Number1 Logistics Group, leader italiano nella logistica per il settore alimentare. Laureato in Ingegneria, ha maturato competenze manageriali nella logistica. Consigliere ANITA e Presidente dell'Associazione Next ETS.

## Auto rubate in Canada scoperte nel porto di Salerno

Erano dirette in Guiné: la segnalazione era arrivata dalla Polizia a cavallo canadese. Dieci le vetture di grossa cilindrata intercettate Dal Canada alla Guiné passando per il porto di **Salerno**. Il traffico di auto rubate ha rotte lunghe e spesso sorprendenti. La conferma dal blitz avvenuto nello scalo salernitano. L'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli Campania 2 - sede di **Salerno**, l'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima e Aerea di **Salerno** e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Salerno**, in collaborazione con personale della "Royal Canadian Mounted Police" presso l'Ambasciata del Canada in Italia, hanno sequestrato 10 autovetture di grossa cilindrata e del valore commerciale totale di circa 500.000 euro. L'operazione è nata da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e trasferita agli investigatori italiani che hanno individuato un container contenente tre autovetture provento di furto in Canada e dirette in Guiné. E' partito così un controllo a tappeto sugli altri carichi e si è giunti a scoprire le altre vetture. In totale sequestrati 10 veicoli: i numeri dei telai erano diversi da quelli riportati nella documentazione allegata. Le autovetture intercettate saranno rimpatriate per la successiva restituzione ai proprietari. Sono in corso da parte degli uffici canadesi attività investigative finalizzate all'identificazione degli autori del traffico illecito.



## Traffico illegale di auto rubate in Canada, blitz al porto di Salerno: scatta il sequestro

L'operazione è partita da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e canalizzata dalla Direzione centrale della Polizia Criminale - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, all'Ufficio di Polizia di Frontiera di Salerno che ha proceduto all'immediato rintraccio di un container contenente tre autovetture rubate in Canada e dirette in Guinea. L'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli Campania 2 (sede di Salerno), l'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima e Aerea di Salerno e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno, in collaborazione con personale della "Royal Canadian Mounted Police" presso l'Ambasciata del Canada in Italia, hanno svolto un'importante e complessa indagine info-investigativa che ha riguardato le merci in transito presso lo scalo portuale di Salerno, all'esito della quale sono state sequestrate 10 autovetture di grossa cilindrata e del valore commerciale totale di circa 500 mila euro. Il blitz L'operazione è partita da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e canalizzata dalla Direzione centrale della Polizia Criminale - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, all'Ufficio di Polizia di Frontiera di Salerno che ha proceduto all'immediato rintraccio di un container contenente tre autovetture rubate in Canada e dirette in Guinea. Sulla base degli elementi raccolti, il locale Ufficio delle Dogane e dei Monopoli e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza hanno condotto un'autonoma e consequenziale analisi dei rischi che ha concentrato l'attenzione sulle movimentazioni delle merci nel locale scalo portuale, attraverso una scrupolosa analisi dei documenti commerciali di transito e trasporto, nonché la verifica di regolarità doganale delle dichiarazioni di ingresso. I risultati dell'attività di intelligence, messi a fattore comune, e i successivi riscontri info investigativi hanno condotto la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato e l'Agenzia delle Dogane al blocco e all'ispezione congiunta di un totale di 11 container, provenienti dal porto canadese di Montreal con destinazione Guinea, dichiarati contenere autoveicoli usati. L'operazione interforze, condotta sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Salerno, ha consentito al personale di sequestrare per ricettazione 10 veicoli delle case automobilistiche Honda e Toyota, di cui 9 risultati provento di furti messi a segno in Canada - e sui quali sono stati rilevati numeri di telaio difformi rispetto a quanto dichiarato nella relativa documentazione doganale - e 1 quale carico di copertura di un container ispezionato. Le autovetture intercettate saranno rimpatriate per la successiva restituzione agli aventi diritto. Sono in corso da parte dagli uffici collaterali canadesi attività investigative finalizzate all'identificazione degli autori del traffico illecito.



12/12/2025 10:19

Roberto Junior Ler

L'operazione è partita da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e canalizzata dalla Direzione centrale della Polizia Criminale - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, all'Ufficio di Polizia di Frontiera di Salerno che ha proceduto all'immediato rintraccio di un container contenente tre autovetture rubate in Canada e dirette in Guinea. L'Ufficio delle Dogane e dei Monopoli Campania 2 (sede di Salerno), l'Ufficio di Polizia di Frontiera Marittima e Aerea di Salerno e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Salerno, in collaborazione con personale della "Royal Canadian Mounted Police" presso l'Ambasciata del Canada in Italia, hanno svolto un'importante e complessa indagine info-investigativa che ha riguardato le merci in transito presso lo scalo portuale di Salerno, all'esito della quale sono state sequestrate 10 autovetture di grossa cilindrata e del valore commerciale totale di circa 500 mila euro. Il blitz L'operazione è partita da una segnalazione pervenuta dalla "Royal Canadian Mounted Police" e canalizzata dalla Direzione centrale della Polizia Criminale - Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, all'Ufficio di Polizia di Frontiera di Salerno che ha proceduto all'immediato rintraccio di un container contenente tre autovetture rubate in Canada e dirette in Guinea. Sulla base degli elementi raccolti, il locale Ufficio delle Dogane e dei Monopoli e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza hanno condotto un'autonoma e consequenziale analisi dei rischi che ha concentrato l'attenzione sulle movimentazioni delle merci nel locale scalo portuale, attraverso una scrupolosa analisi dei documenti commerciali di transito e trasporto, nonché la verifica di regolarità doganale delle dichiarazioni di ingresso. I risultati dell'attività di intelligence, messi a fattore comune, e i successivi riscontri info investigativi hanno condotto la Guardia di Finanza, la Polizia di Stato e l'Agenzia delle Dogane al blocco e all'ispezione congiunta di un totale di 11 container, provenienti dal porto canadese di Montreal con destinazione Guinea, dichiarati contenere autoveicoli usati. L'operazione interforze, condotta sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Salerno, ha consentito al personale di sequestrare per ricettazione 10 veicoli delle case automobilistiche Honda e Toyota, di cui 9 risultati provento di furti messi a segno in Canada - e sui quali sono stati rilevati numeri di telaio difformi rispetto a quanto dichiarato nella relativa documentazione doganale - e 1 quale carico di copertura di un container ispezionato. Le autovetture intercettate saranno rimpatriate per la successiva restituzione agli aventi diritto. Sono in corso da parte dagli uffici collaterali canadesi attività investigative finalizzate all'identificazione degli autori del traffico illecito.

## Vertenza centrale Enel: la Cgil chiede l'intervento urgente del governo

Lettera aperta del segretario Di Cesare a tre onorevoli: priorità a bonifiche, lavoro e ammortizzatori sociali per 3000 addetti. Giunge al 16esimo giorno la protesta dei lavoratori dell'indotto BRINDISI - La Cgil di Brindisi, congiuntamente al Coordinamento Industria, ha formalizzato una richiesta di intervento urgente al governo nazionale inviando una lettera aperta agli onorevoli D'Attis, Stefanazzi e Turco in merito alla vertenza legata alla centrale Enel "Federico Secondo". La missiva è firmata da Massimo Di Cesare, segretario generale della Cgil Brindisi, il quale evidenzia l'urgenza di agire rapidamente prima della scadenza fissata al 31 dicembre 2025, affinché si possa giungere a una risoluzione positiva della crisi in atto. All'interno dello stabilimento, intanto, va avanti da ben 16 giorni la protesta dei lavoratori dell'indotto. Il presidio viene tenuto vivo notte e giorno, all'inizio della litoranea a sud di Brindisi. I manifestanti, preoccupati per il rischio di ripercussioni sui livelli occupazionali, chiedono certezze sul futuro del sito. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto di Brindisi, nonché commissario straordinario per l'attuazione dell'accordo di programma per Brindisi, Luigi Carnevale, in prima linea per un esito positivo della vertenza. Obiettivi immediati per il lavoro e la transizione Gli obiettivi che la Cgil Brindisi chiede di raggiungere tempestivamente sono articolati e mirano a garantire la continuità occupazionale e la gestione della transizione energetica. In primo luogo, si chiede di fare in modo che Enel possa avviare, a partire dal 1° gennaio 2026, i lavori necessari per la messa in sicurezza, lo smantellamento e la bonifica degli impianti esistenti. Questa attività è ritenuta cruciale per assicurare lavoro in continuazione per i 130 lavoratori diretti e i 285 lavoratori dell'indotto. In secondo luogo, la richiesta riguarda l'attivazione, anch'essa a partire dal 1° gennaio 2026, di ammortizzatori sociali universali per la transizione. Per coprire il fabbisogno di circa 3000 lavoratori (un bacino che include settori come chimica, energia, farmaceutica, diretti, filiera e indotto), si chiede lo stanziamento di risorse adeguate per una durata minima di 48 mesi. La Cgil sollecita inoltre l'accelerazione dei tempi relativi all'Accordo di programma. Non si tratta solo di giungere alla firma del patto interistituzionale, ma di sviluppare una sinergia territoriale capace di affrontare tutte le problematiche connesse, incluso l'importante tema dell'individuazione e della destinazione delle aree per i nuovi insediamenti produttivi. Ipotesi di riserva a freddo e richiesta di chiarezza La lettera affronta anche la possibilità, definita "remota" e fonte di "grandi dubbi e riserve" da parte della Cgil, dell'avvio della riserva a freddo degli impianti, un'eventualità che interesserebbe due dei quattro gruppi della centrale. In tale scenario, si richiede al governo una posizione chiara riguardo l'interlocutore o il gestore dell'impianto a partire dal 1° gennaio 2026. Richiesta di convocazione



## Brindisi Report

### Brindisi

---

urgente in prefettura Per tutte queste ragioni, la Cgil di Brindisi chiede agli onorevoli destinatari di farsi promotori di una convocazione urgente che coinvolga il Mimit, il Mase e il Minlav. Si suggerisce che la sede ideale per tale incontro sia la prefettura di Brindisi, dove il commissario straordinario potrebbe ospitare tutti i soggetti coinvolti, tra cui il Comune e la Provincia di Brindisi, la Regione Puglia, l'Asi, l'**Autorità portuale** e l'Enel stessa. La Cgil conclude la missiva esprimendo fiducia nel ruolo e nella responsabilità dei destinatari e nel legame che li unisce al territorio.

## Brindisitime.it Network

### Brindisi

#### Prefettura Caroli (Fdi): Bentornato a Brindisi al neo Prefetto Aprea. Auguri a Carnevale

Quello del prefetto Guido Aprea è un gradito ritorno a Brindisi, mentre non è un vero e proprio addio quello al prefetto Luigi Carnevale che ha retto la Prefettura fino a oggi, ma che continuerà a occuparsi di importanti e delicati dossier brindisini, così come aveva già fatto il dott. Aprea che conosce bene il nostro territorio per aver ricoperto ruoli rilevanti come commissario prefettizio di Brindisi e segretario generale dell'Autorità portuale. Due importanti personalità che sono chiamati a nuovi e importanti ruoli istituzionali, ai quali assicuro fin d'ora, anche a nome di Fratelli d'Italia Brindisi, ogni collaborazione per la soluzione di importanti vertenze del nostro territorio..

Brindisitime.it Network

Prefettura – Caroli (Fdi): Bentornato a Brindisi al neo Prefetto Aprea. Auguri a Carnevale

12/12/2025 11:14

"Quello del prefetto Guido Aprea è un gradito ritorno a Brindisi, mentre non è un vero e proprio addio quello al prefetto Luigi Carnevale che ha retto la Prefettura fino a oggi, ma che continuerà a occuparsi di importanti e delicati dossier brindisini, così come aveva già fatto il dott. Aprea che conosce bene il nostro territorio per aver ricoperto ruoli rilevanti come commissario prefettizio di Brindisi e segretario generale dell'Autorità portuale. Due importanti personalità che sono chiamati a nuovi e importanti ruoli istituzionali, ai quali assicuro fin d'ora, anche a nome di Fratelli d'Italia Brindisi, ogni collaborazione per la soluzione di importanti vertenze del nostro territorio.".

## Il governo nomina Guido Aprea prefetto di Brindisi. Carnevale confermato commissario per la decarbonizzazione

Il Consiglio dei ministri ha ufficializzato il nuovo giro di nomine ai vertici delle Prefetture. A Brindisi arriva Guido Aprea, che subentra a Luigi Carnevale, destinato a guidare l'ufficio territoriale del governo di Pescara. Per Aprea si tratta di un ritorno in un territorio che conosce profondamente. Il governo gli affida la Prefettura in un momento che richiede equilibrio, competenze e un approccio capace di tenere insieme questioni sociali, reindustrializzazione, il futuro del porto e delle grandi infrastrutture. Una fase complessa, insomma, dove la guida di una figura tecnica, abituata ai dossier operativi e alla gestione di contesti delicati, può fare la differenza. Classe 1966, originario di Bari, laureato in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto pubblico dell'economia, Aprea porta con sé una carriera lunga e articolata, costruita tra Puglia e Toscana. Oltre agli incarichi istituzionali, vanta una solida attività accademica: cultore della materia in diritto civile, docente universitario di Diritto amministrativo e Diritto dell'Ambiente marino, formatore per la Scuola superiore della Pubblica amministrazione locale e per il Ministero dell'Interno. Ha pubblicato saggi su autorizzazioni di polizia, giustizia amministrativa e beni culturali. Nel Brindisino ha già trascorso una parte significativa della sua attività: viceprefetto, componente del Comitato regionale di Protezione civile, membro della struttura d'emergenza per gli incendi boschivi, presidente o componente di commissioni tecniche e arbitrali. Conosce bene anche gli equilibri e gli squilibri della vita amministrativa dei Comuni, avendo assunto funzioni di commissario straordinario a Erchie, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Ceglie Messapica, Francavilla Fontana e successivamente in diversi centri della provincia di Lecce. A Gallipoli firmò, insieme al Ministero dell'Interno, un accordo per la sicurezza integrata. Un capitolo significativo della sua esperienza riguarda il porto di Brindisi: da segretario generale dell'Autorità portuale coordinò la nascita del Protocollo di legalità con la Prefettura, un modello ancora oggi unico in Italia, pensato per blindare le procedure di concessione e autorizzazione da tentativi di infiltrazione criminale. Prima di rientrare in Puglia, Aprea è stato prefetto di Massa-Carrara, ruolo che lo ha messo alla prova su emergenze industriali, questioni ambientali e criticità territoriali, consolidando un profilo operativo abituato a intervenire su fronti diversi. A lasciare Brindisi è il prefetto Luigi Federico II. Il governo lo ha confermato commissario del Tavolo dedicato alla riconversione dell'area, considerata strategica.



## **Caroli su cambio Prefetto a Brindisi**

Quello del prefetto Guido Aprea è un gradito ritorno a Brindisi, mentre non è un vero e proprio addio quello al prefetto Luigi Carnevale che ha retto la Prefettura fino a oggi, ma che continuerà a occuparsi di importanti e delicati dossier brindisini, così come aveva già fatto il dott. Aprea che conosce bene il nostro territorio per aver ricoperto ruoli rilevanti come commissario prefettizio di Brindisi e segretario generale dell'Autorità portuale. Due importanti personalità che sono chiamati a nuovi e importanti ruoli istituzionali, ai quali assicuro fin d'ora, anche a nome di Fratelli d'Italia Brindisi, ogni collaborazione per la soluzione di importanti vertenze del nostro territorio..

Puglia tv

Caroli su cambio Prefetto a Brindisi



12/12/2025 17:55

Quello del prefetto Guido Aprea è un gradito ritorno a Brindisi, mentre non è un vero e proprio addio quello al prefetto Luigi Carnevale che ha retto la Prefettura fino a oggi, ma che continuerà a occuparsi di importanti e delicati dossier brindisini, così come aveva già fatto il dott. Aprea che conosce bene il nostro territorio per aver ricoperto ruoli rilevanti come commissario prefettizio di Brindisi e segretario generale dell'Autorità portuale. Due importanti personalità che sono chiamati a nuovi e importanti ruoli istituzionali, ai quali assicuro fin d'ora, anche a nome di Fratelli d'Italia Brindisi, ogni collaborazione per la soluzione di importanti vertenze del nostro territorio..

# Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

## Patagarri in concerto: promosso da Caronte&Tourist

Redazione | venerdì 12 Dicembre 2025 - 17:10 Energia travolcente dei Patagarri , il gruppo swing-jazz finalista di X Factor 2024 , arriva per la prima volta a **Messina** con un concerto gratuito offerto da Caronte & Tourist alla cittadinanza in occasione delle festività natalizie. L'appuntamento è fissato per giovedì 19 dicembre , alle , in Piazza Duomo Nel sessantesimo anniversario del Gruppo Caronte & Tourist , la musica ha accompagnato tutto il percorso celebrativo. Dopo il successo del concerto estivo di Roy Paci all'Arena di Capo Peloro, il Gruppo, in collaborazione con il Comune di **Messina** , dona alla città un nuovo grande evento dal sapore natalizio. Il concerto rientra nella rinnovata rassegna Onde Sonore , storica iniziativa musicale e benefica di C&T che per undici anni ha animato le navi in navigazione sullo Stretto. Da quest'anno Onde Sonore cresce, cambia scena e approda sulla terraferma , con l'obiettivo di abbracciare ancora più da vicino la comunità dello Stretto. Ciò che non cambia è quello che conta: musica di qualità e solidarietà La serata sarà infatti interamente dedicata alla raccolta fondi per la Lega del Filo d'Oro , una Fondazione che da oltre sessant'anni assiste, educa, riabilita e sostiene le persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale. "Per noi la musica è da sempre il modo più autentico per unire le persone e sostenere chi ha bisogno", dichiara Tiziano Minuti , Responsabile della Comunicazione e del Personale del Gruppo Caronte & Tourist. "Con questo nuovo appuntamento di Onde Sonore vogliamo creare una vera marea di emozioni e solidarietà, continuando a offrire alla città momenti di divertimento e condivisione". La serata si aprirà alle 21.00 con due giovani talenti che scalderanno il pubblico con il loro stile fresco e contemporaneo: Sergio Andrei , cantautore romano, e Basim , promettente artista siciliano. A seguire saliranno sul palco i Patagarri : la band milanese che ha conquistato il pubblico di X Factor 2024 con il suo gipsy jazz ironico, energico e irresistibile. Dopo un tour estivo che ha energizzato i palchi di tutta Italia, il gruppo porta in scena un sound che mescola tradizione e contemporaneità, ispirandosi ai grandi della canzone italiana ed internazionale ma con un approccio originale e attuale. Il loro singolo più famoso, Caravan è un inno alla libertà: un invito a prendere in mano la propria vita, inseguendo i propri sogni, senza paura di vivere ai margini. A chiudere l'evento, il DJ set di Sarafine , cantautrice e producer calabrese vincitrice di X Factor 2023 , che farà ballare l'intera piazza. L'iniziativa, inserita nel cartellone natalizio del Comune di **Messina** , è completamente gratuita e accessibile fino a esaurimento posti (circa 5.000 persone). 0 commenti Lascia un commento.



## A Palermo cerimonia di battesimo per Gnv Virgo, prima nave alimentata a gas naturale

L'evento ieri sera nel **porto**; 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri Si chiama Virgo, la nuova nave di Gnv e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl) battezzata ieri sera durante una cerimonia nel **porto di Palermo**. Coprirà la rotta Genova-Palermo L'utilizzo del Gnl, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO2 di circa il 50% per unità trasportabile. Sul fronte tecnologico, Gnv Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da Gnv Virgo. Madrina della nave Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma. All'evento, oltre al presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'amministratore delegato della Compagnia Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del gruppo Msc e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il direttore generale del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla, il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione siciliana Alessandro Arico'. "Il battesimo di Gnv Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghettò tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-Gnl, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il gruppo Msc e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping", ha detto Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv oltre che di Msc Cruises.



## Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

### Trapani al centro del lavoro dell'AdSP MSO

Si è svolto oggi, a Palermo, un incontro istituzionale alla presenza del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, del segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune di Trapani, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e dei rappresentanti delle forze politiche. In apertura è stato affrontato il contraddittorio emerso nelle ultime settimane che ha, però, da subito lasciato spazio a un dialogo costruttivo tra tutti gli attori, a conferma della volontà comune di lavorare con trasparenza, condivisione e collaborazione. Sono state individuate quattro priorità, già calendarizzate nella programmazione dell'Ente portuale, da affrontare prioritariamente in modo congiunto. La prima riguarda la richiesta, da rivolgere insieme all'autorità giudiziaria, di procedere con la massima celerità possibile, nel rispetto dei ruoli, per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi rischia, infatti, di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali, come ha spiegato Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. La seconda punta sulla necessità di rendere accessibile la banchina Isolella e, quindi, di completare al più presto le attività di dragaggio con un aumento del pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso che porta a Isolella nord; valutando, nell'immediato, di procedere a uno spostamento di sedimenti portuali, anche se in misura inferiore, per migliorare l'accessibilità. La terza si focalizza sull'urgenza del nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, necessario al collegamento con le banchine Ronciglio, anche questo già candidato a diverse linee di finanziamento. La quarta fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe. Tardino: "Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione: non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo". Tranchida: "Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese. Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario,



## Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

---

indispensabile per il completamento delle opere, abbia a concretizzarsi in tempi brevi. Gli imprenditori che coraggiosamente continuano a investire attendono e confidano che nelle correnti finanziarie nazionali e regionali arrivino le prime risposte agli intenti pubblicamente dichiarati dai vari parlamentari anche in sede di Consiglio comunale lo scorso 5 dicembre. Il porto di Trapani rappresenta il partito per cui tutti bisogna militare. E la partita è necessariamente da vincere". Si pensa già a una manifestazione congiunta da organizzare, a Trapani, il prossimo anno.

## Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

### GNV PRESENTA GNV VIRGO: PRIMA NAVE DELLA FLOTTA E PRIMO TRAGHETTO ITALIANO DI LUNGA PERCORRENZA ALIMENTATO A GNL

-Prosegue il piano di rinnovamento della flotta GNV che prevede 8 nuove navi di ultima generazione entro il 2030, di cui 3 già consegnate. -Pierfrancesco Vago, Presidente: "Un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. GNV Virgo può navigare con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei." - Matteo Catani, AD: "Un passo avanti che conferma il ruolo centrale della Sicilia e richiama la necessità di spazi portuali più adeguati per accompagnare il lavoro e lo sviluppo dei territori collegati da GNV" -I traghetti si confermano motore per i territori: secondo le stime sulle navi GNV viaggiano merci per 8.5 miliardi di euro e 2,5 milioni di passeggeri. **Genova** - Si è svolta ieri sera, nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta **Genova**-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta **Genova**-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da GNV Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico



GNV PRESENTA GNV VIRGO: PRIMA NAVE DELLA FLOTTA E PRIMO TRAGHETTO ITALIANO DI LUNGA PERCORRENZA ALIMENTATO A GNL



12/12/2025 10:43

Prosegue il piano di rinnovamento della flotta GNV che prevede 8 nuove navi di ultima generazione entro il 2030, di cui 3 già consegnate. -Pierfrancesco Vago, Presidente: "Un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. GNV Virgo può navigare con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei." - Matteo Catani, AD: "Un passo avanti che conferma il ruolo centrale della Sicilia e richiama la necessità di spazi portuali più adeguati per accompagnare il lavoro e lo sviluppo dei territori collegati da GNV" -I traghetti si confermano motore per i territori: secondo le stime sulle navi GNV viaggiano merci per 8.5 miliardi di euro e 2,5 milioni di passeggeri. Genova - Si è svolta ieri sera, nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da GNV Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico

## Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

---

a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'Amministratore Delegato della Compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo MSC e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana Alessandro Arico'. «Il Battesimo di GNV Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-GNL, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra GNV, il Gruppo MSC e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping» ha commentato Pierfrancesco Vago, Presidente esecutivo di GNV oltre che di MSC Cruises. «Il battesimo di GNV Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a GNL segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva». Ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV. Piano di rinnovamento e impatto ambientale della flotta GNV Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova GNV Aurora, anch'essa alimentata a GNL, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità a GNL. Parallelamente, GNV sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGNL, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il primo rifornimento di GNV Virgo che le ha permesso nei giorni scorsi di raggiungere Palermo da **Genova**, è stato infatti a bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. Tale carburante deriva da biomasse e materiali organici che, durante la loro crescita, assorbono CO dall'atmosfera; quando il carburante viene utilizzato, la stessa CO ritorna nell'ambiente, ma rimane all'interno di un ciclo naturale e sostenibile, con un impatto climatico complessivo molto più contenuto rispetto ai combustibili tradizionali. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, grazie a questo rifornimento,

## Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

---

l'unità ha operato - seppur per un periodo limitato - in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, anticipando gli standard previsti per il 2050. Il piano complessivo permetterà alla compagnia di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di rinnovamento - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre 1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in soli cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta di GNV. Traghetto come motore per lo sviluppo - focus su Sicilia e Palermo Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di GNV genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, GNV contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni per il Paese. Un impatto significativo, che dimostra quanto il traghetto sia fondamentale per lo sviluppo delle comunità e dei territori, a patto di farlo in modo sostenibile e orientato alla transizione ecologica. In particolare, il porto di Palermo rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750.000 passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% vs 2024). Su scala regionale, GNV gestisce i principali flussi di trasporto passeggeri e merci da e verso l'isola, movimentando complessivamente circa 825.000 passeggeri e oltre 2,4 milioni di metri lineari di merci (+24% vs 2024). Risultati che confermano l'importanza strategica della Sicilia e il ruolo fondamentale di Palermo all'interno della rete GNV.

## GNV presenta "GNV VIRGO": prima nave della flotta e primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL

Prosegue il piano di rinnovamento della flotta GNV che prevede 8 nuove navi di ultima generazione entro il 2030, di cui 3 già consegnate. Pierfrancesco Vago, Presidente: "Un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. GNV Virgo può navigare con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei." Matteo Catani, AD: "Un passo avanti che conferma il ruolo centrale della Sicilia e richiama la necessità di spazi portuali più adeguati per accompagnare il lavoro e lo sviluppo dei territori collegati da GNV" I traghetti si confermano motore per i territori: secondo le stime sulle navi GNV viaggiano merci per 8,5 miliardi di euro e 2,5 milioni di passeggeri. Si è svolta nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da GNV Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa



## Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'Amministratore Delegato della Compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo MSC e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il Sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana Alessandro Arico'. «Il Battesimo di GNV Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetti tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-GNL, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra GNV, il Gruppo MSC e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping» ha commentato Pierfrancesco Vago, Presidente esecutivo di GNV oltre che di MSC Cruises. «Il battesimo di GNV Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a GNL segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva». Ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV. Piano di rinnovamento e impatto ambientale della flotta GNV Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova GNV Aurora, anch'essa alimentata a GNL, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità a GNL. Parallelamente, GNV sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGNL, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il primo rifornimento di GNV Virgo che le ha permesso nei giorni scorsi di raggiungere Palermo da **Genova**, è stato infatti a bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. Tale carburante deriva da biomasse e materiali organici che, durante la loro crescita, assorbono CO<sub>2</sub> dall'atmosfera; quando il carburante viene utilizzato, la stessa CO<sub>2</sub> ritorna nell'ambiente, ma rimane all'interno di un ciclo naturale e sostenibile, con un impatto climatico complessivo molto più contenuto rispetto ai combustibili tradizionali. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, grazie a questo rifornimento,

## Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

---

l'unità ha operato - seppur per un periodo limitato - in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, anticipando gli standard previsti per il 2050. Il piano complessivo permetterà alla compagnia di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di rinnovamento - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre 1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in soli cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta di GNV. Traghetto come motore per lo sviluppo - focus su Sicilia e Palermo Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di GNV genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, GNV contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni per il Paese. Un impatto significativo, che dimostra quanto il traghetto sia fondamentale per lo sviluppo delle comunità e dei territori, a patto di farlo in modo sostenibile e orientato alla transizione ecologica. In particolare, il porto di Palermo rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750.000 passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% vs 2024). Su scala regionale, GNV gestisce i principali flussi di trasporto passeggeri e merci da e verso l'isola, movimentando complessivamente circa 825.000 passeggeri e oltre 2,4 milioni di metri lineari di merci (+24% vs 2024). Risultati che confermano l'importanza strategica della Sicilia e il ruolo fondamentale di Palermo all'interno della rete GNV.



## Gnv Virgo, una nave e un modello: la transizione energetica passa dalla cooperazione pubblico-privato

ALBERTO VENTURI

- di: Alberto Venturi Il battesimo di Gnv Virgo , avvenuto ieri sera nel porto di Palermo, non è stato soltanto una cerimonia simbolica. Con l'ingresso in flotta della prima nave di Gnv alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl), la compagnia del gruppo Msc compie un passo rilevante nel processo di rinnovamento tecnologico e ambientale del trasporto marittimo italiano. La nave opererà sulla rotta Genova-Palermo, uno dei collegamenti strategici per passeggeri e merci tra Nord e Sud del Paese. Gnv Virgo, una nave e un modello: la transizione energetica passa dalla cooperazione pubblico-privato Gnv Virgo rappresenta un investimento ad alta intensità di capitale e tecnologia. Con una stazza linda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, una velocità massima di 25 nodi e una capacità di 1.785 passeggeri e 2.770 metri lineari di carico, la nave unisce scala industriale e standard di servizio elevati. Le oltre 420 cabine confermano il posizionamento della compagnia su un'offerta che integra trasporto e ospitalità. Tecnologia e sostenibilità Dal punto di vista ambientale, l'adozione del Gnl consente una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile. A questo si aggiungono tecnologie avanzate come la predisposizione al cold ironing, i sistemi di recupero del calore e la piena conformità ai requisiti IMO Tier III ed EEDI Fase II. Elementi che collocano Gnv Virgo tra le navi più avanzate del panorama nazionale. Il ruolo del bio-Gnl Un passaggio chiave riguarda l'utilizzo del bio-Gnl, che ha già consentito alla nave di navigare con emissioni nette pari a zero. Un risultato che, secondo la compagnia, anticipa di oltre vent'anni gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione dello shipping. È un segnale importante in un settore che deve conciliare competitività, costi energetici e nuove regole ambientali. La cooperazione pubblico-privato Il progetto Gnv Virgo mette in evidenza il peso crescente della cooperazione tra pubblico e privato nella transizione energetica. La presenza alla cerimonia di rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle autorità portuali e delle istituzioni locali sottolinea come lo sviluppo di navi a basso impatto ambientale richieda un ecosistema favorevole: infrastrutture portuali adeguate, politiche di supporto, coordinamento regolatorio. Porti e infrastrutture Tecnologie come il cold ironing e l'utilizzo del Gnl presuppongono investimenti anche a terra. I porti diventano snodi strategici non solo per la logistica, ma per la transizione energetica dello shipping, chiamati a dotarsi di impianti, servizi e competenze adeguate. In questo quadro, il ruolo delle autorità portuali e degli enti locali diventa determinante per attrarre investimenti privati. Il messaggio di Gnv e Msc «Il battesimo di Gnv Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta» , ha dichiarato Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv e di Msc Cruises (nella foto). Secondo Vago, il risultato raggiunto è frutto di «un

Italia-informa.com  
Gnv Virgo, una nave e un modello: la transizione energetica passa dalla cooperazione pubblico-privato



12/12/2025 16:32 ALBERTO VENTURI

- di: Alberto Venturi Il battesimo di Gnv Virgo , avvenuto ieri sera nel porto di Palermo, non è stato soltanto una cerimonia simbolica. Con l'ingresso in flotta della prima nave di Gnv alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl), la compagnia del gruppo Msc compie un passo rilevante nel processo di rinnovamento tecnologico e ambientale del trasporto marittimo italiano. La nave opererà sulla rotta Genova-Palermo, uno dei collegamenti strategici per passeggeri e merci tra Nord e Sud del Paese. Gnv Virgo, una nave e un modello: la transizione energetica passa dalla cooperazione pubblico-privato Gnv Virgo rappresenta un investimento ad alta intensità di capitale e tecnologia. Con una stazza linda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, una velocità massima di 25 nodi e una capacità di 1.785 passeggeri e 2.770 metri lineari di carico, la nave unisce scala industriale e standard di servizio elevati. Le oltre 420 cabine confermano il posizionamento della compagnia su un'offerta che integra trasporto e ospitalità. Tecnologia e sostenibilità Dal punto di vista ambientale, l'adozione del Gnl consente una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile. A questo si aggiungono tecnologie avanzate come la predisposizione al cold ironing, i sistemi di recupero del calore e la piena conformità ai requisiti IMO Tier III ed EEDI Fase II. Elementi che collocano Gnv Virgo tra le navi più avanzate del panorama nazionale. Il ruolo del bio-Gnl Un passaggio chiave riguarda l'utilizzo del bio-Gnl, che ha già consentito alla nave di navigare con emissioni nette pari a zero. Un risultato che, secondo la compagnia, anticipa di oltre vent'anni gli obiettivi europei in materia di decarbonizzazione dello shipping. È un segnale importante in un settore che deve conciliare competitività, costi energetici e nuove regole ambientali. La cooperazione pubblico-privato Il progetto Gnv Virgo mette in evidenza il peso crescente della cooperazione tra pubblico e privato nella transizione energetica. La presenza alla

lavoro di squadra» che ha reso possibile «un piano di investimenti senza precedenti» e dimostra come la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare il cambiamento. Un caso di scuola per lo shipping Dal punto di vista economico, Gnv Virgo può essere letta come un caso di scuola: grandi gruppi industriali, come Msc, che investono in innovazione; istituzioni che accompagnano il processo; porti che si trasformano in piattaforme energetiche. Un modello che potrebbe essere replicato per sostenere la competitività dello shipping italiano in un contesto di regole ambientali sempre più stringenti. Competitività e futuro La transizione energetica nel trasporto marittimo non è solo una questione ambientale, ma anche di competitività. Le compagnie che investono oggi in navi più efficienti e sostenibili si posizionano meglio sul mercato di domani, riducendo il rischio regolatorio e intercettando una domanda crescente di trasporti a minore impatto. Oltre la cerimonia Il battesimo di Gnv Virgo, dunque, va oltre l'evento simbolico. È l'indicatore di una direzione precisa: lo sviluppo dello shipping passa da investimenti industriali, innovazione tecnologica e alleanze pubblico-private. Una traiettoria che può rafforzare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo e accompagnare la transizione energetica senza rinunciare alla crescita economica.

## VIDEO | Battesimo tra i vip a Palermo per la Gnv Virgo: il primo traghetto a gas naturale che riduce le emissioni

La cerimonia si è svolta alla presenza, tra gli altri dell'amministratore delegato Matteo Catani. L'evento è stato condotto da Giuseppe Fiorello, con la madrina Federica Pellegrini e l'esibizione dell'étoile Eleonora Abbagnato. Lungo 218 metri, può trasportare fino a 1.785 passeggeri e sarà impiegato per la rotta per Genova: "Avrà benefici tangibili sull'impatto ambientale" Battezzata a Palermo la Gnv Virgo, la nuova nave della compagnia e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: Gnv Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra Gnv e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, Gnv ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo Gnc Polaris e Gnv Orion, arriva ora Gnv Virgo, progettata per operare a Gnl e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del Gnl, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, Gnv Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da Gnv Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'amministratore delegato della compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo Msc e diversi rappresentanti



12/12/2025 13:21

La cerimonia si è svolta alla presenza, tra gli altri dell'amministratore delegato Matteo Catani. L'evento è stato condotto da Giuseppe Fiorello, con la madrina Federica Pellegrini e l'esibizione dell'étoile Eleonora Abbagnato. Lungo 218 metri, può trasportare fino a 1.785 passeggeri e sarà impiegato per la rotta per Genova: "Avrà benefici tangibili sull'impatto ambientale" Battezzata a Palermo la Gnv Virgo, la nuova nave della compagnia e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: Gnv Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra Gnv e la città. La rotta Genova-Palermo è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, Gnv ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo Gnc Polaris e Gnv Orion, arriva ora Gnv Virgo, progettata per operare a Gnl e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del Gnl, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, Gnv Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da Gnv Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'amministratore delegato della compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo Msc e diversi rappresentanti

delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il direttore generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana Alessandro Aricò. "Il Battesimo di Gnv Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetti tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-Gnl, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il Gruppo Msc e l'intero **sistema** istituzionale e **portuale**. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping", ha commentato Pierfrancesco Vago, Presidente esecutivo di Gnv oltre che di Msc Cruises. "Il battesimo di Gnv Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a GNL segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo **portuale** proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, **autorità** portuali e operatori privati sarà decisiva", ha dichiarato Matteo Catani. Piano di rinnovamento e impatto ambientale della flotta Gnv Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova Gnv Aurora, anch'essa alimentata a Gnl, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità a Gnl. Parallelamente, Gnv sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGnl, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il primo rifornimento di Gnv Virgo che le ha permesso nei giorni scorsi di raggiungere Palermo da Genova, è stato infatti a bio-gnl, ottenuto da biogas di origine organica. Tale carburante deriva da biomasse e materiali organici che, durante la loro crescita, assorbono CO dall'atmosfera; quando il carburante viene utilizzato, la stessa CO ritorna nell'ambiente, ma rimane all'interno di un ciclo naturale e sostenibile, con un impatto climatico complessivo molto più contenuto rispetto ai combustibili tradizionali. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, grazie a questo rifornimento, l'unità ha operato - seppur per un periodo limitato - in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, anticipando gli standard previsti per il 2050. Il piano complessivo permetterà alla compagnia di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di rinnovamento - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre

1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in soli cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta di GNV. Traghetto come motore per lo sviluppo - focus su Sicilia e Palermo Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di Gnv genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, GNV contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni per il Paese. Un impatto significativo, che dimostra quanto il traghetto sia fondamentale per lo sviluppo delle comunità e dei territori, a patto di farlo in modo sostenibile e orientato alla transizione ecologica. In particolare, il porto di Palermo rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750.000 passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% vs 2024). Su scala regionale, GNV gestisce i principali flussi di trasporto passeggeri e merci da e verso l'isola, movimentando complessivamente circa 825.000 passeggeri e oltre 2,4 milioni di metri lineari di merci (+24% vs 2024). Risultati che confermano l'importanza strategica della Sicilia e il ruolo fondamentale di Palermo all'interno della rete GNV.

## Cerimonia di battesimo di GNV Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL

Genova - Si è svolta ieri sera, nello scenario del **porto di Palermo**, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a **Palermo** conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta Genova-**Palermo** è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio **Palermo** per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da GNV Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'Amministratore Delegato della Compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo MSC e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il Sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema



12/12/2025 16:04

Redazione Seareporter

Sea Reporter  
Cerimonia di battesimo di GNV Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza alimentato a GNL



Genova - Si è svolta ieri sera, nello scenario del porto di Palermo, la cerimonia di battesimo di GNV Virgo, la nuova nave di GNV e la prima unità della compagnia alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). L'evento segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del trasporto marittimo passeggeri nazionale: GNV Virgo è infatti il primo traghetto italiano di lunga percorrenza a GNL, un nuovo riferimento per innovazione e sostenibilità nel settore. La scelta di tenere la tradizionale cerimonia marittima di «battesimo» a Palermo conferma il profondo legame tra GNV e la città. La rotta Genova-**Palermo** è la prima e storica linea con cui la compagnia ha avviato le proprie attività: un rapporto che continua a rinnovarsi attraverso investimenti concreti e una presenza stabile sul territorio. Coerentemente con questo legame, GNV ha scelto proprio Palermo per posizionare le sue navi più nuove e tecnologicamente avanzate: dopo GNV Polaris e GNV Orion, arriva ora GNV Virgo, progettata per operare a GNL e servire la rotta Genova-Palermo, con benefici tangibili in termini di riduzione dell'impatto ambientale. L'utilizzo del GNL, assieme alle altre innovazioni di cui dispone la nave, consentirà di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle unità di precedente generazione, contribuendo a un trasporto più pulito ed efficiente per passeggeri e merci. Sul fronte tecnologico, GNV Virgo integra le soluzioni ambientali più avanzate: predisposizione al cold ironing, tecnologie di recupero del calore e tutte le dotazioni necessarie per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II. Con una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, 218 metri di lunghezza, 29,60 metri di larghezza e una velocità massima di 25 nodi, la nave dispone di oltre 420 cabine, può accogliere 1.785 passeggeri e offre una capacità di carico di 2.770 metri lineari. La cerimonia, condotta dall'attore, produttore cinematografico, sceneggiatore e regista italiano Giuseppe Fiorello, si è svolta sulla banchina, a pochi metri da GNV Virgo, che illuminata per l'occasione ha fatto da scenografica cornice all'evento con la sua imponenza. A rendere ancora più speciale il momento, la presenza della madrina della nave, Federica Pellegrini, leggenda del nuoto italiano, oro olimpico a Pechino e quattro volte campionessa mondiale. A impreziosire la serata, l'esibizione di Eleonora Abbagnato, étoile del Balletto dell'Opéra di Parigi e direttrice del corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma, che ha offerto al pubblico un momento di straordinaria eleganza. All'evento, oltre al Presidente esecutivo Pierfrancesco Vago e all'Amministratore Delegato della Compagnia, Matteo Catani, erano presenti altri esponenti del Gruppo MSC e diversi rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, tra cui il Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la portualità Donato Liguori, il Sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla, il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema

## Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

---

portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e l'Assessore delle infrastrutture e della mobilità della Regione Siciliana Alessandro Arico' «Il Battesimo di GNV Virgo segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese e, grazie al recente rifornimento di bio-GNL, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei. Questo risultato è il frutto di una collaborazione efficace tra GNV, il Gruppo MSC e l'intero sistema istituzionale e portuale. Un lavoro di squadra che ha reso possibile un piano di investimenti senza precedenti e che conferma quanto la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping» ha commentato Pierfrancesco Vago, Presidente esecutivo di GNV oltre che di MSC Cruises «Il battesimo di GNV Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana: la prima nave a GNL segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta. Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti, elementi essenziali per garantire qualità e competitività. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva». Ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV Piano di rinnovamento e impatto ambientale della flotta GNV Virgo rappresenta solo l'ultima tappa di un più ampio piano di rinnovamento della flotta. Entro pochi mesi entrerà in servizio, infatti, la nuova GNV Aurora, anch'essa alimentata a GNL, mentre entro il 2030 la compagnia prenderà in consegna altre quattro nuove unità a GNL. Parallelamente, GNV sta esplorando soluzioni a lungo termine come il bioGNL, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione internazionale e con il percorso europeo verso una mobilità marittima sempre più sostenibile. Il primo rifornimento di GNV Virgo che le ha permesso nei giorni scorsi di raggiungere Palermo da Genova, è stato infatti a bio-GNL, ottenuto da biogas di origine organica. Tale carburante deriva da biomasse e materiali organici che, durante la loro crescita, assorbono CO<sub>2</sub> dall'atmosfera; quando il carburante viene utilizzato, la stessa CO<sub>2</sub> ritorna nell'ambiente, ma rimane all'interno di un ciclo naturale e sostenibile, con un impatto climatico complessivo molto più contenuto rispetto ai combustibili tradizionali. Sebbene l'impiego di questo carburante dipenda ancora dalla sua disponibilità sul mercato, grazie a questo rifornimento, l'unità ha operato - seppur per un periodo limitato - in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione, anticipando gli standard previsti per il 2050. Il piano complessivo permetterà alla compagnia di aumentare sensibilmente la capacità offerta e di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Si tratta di un importante programma di rinnovamento - per un totale di otto nuove unità - che richiede oltre 1,2 miliardo di euro di investimenti e che porterà in soli cinque anni a un significativo incremento (+60%) del tonnellaggio della flotta di GNV. Traghetto come motore per lo sviluppo - focus su Sicilia

## Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

---

e **Palermo** Il traghetto non è solo un mezzo di trasporto: è un vero motore per i territori, con ricadute dirette e indirette sul loro sviluppo e benessere. Secondo le stime, l'attività di GNV genera ogni anno oltre 1,5 miliardi di euro sull'economia italiana. I passeggeri - circa 2,5 milioni nel 2025 - producono un valore aggiunto per il turismo che supera 900 milioni di euro, mentre le merci trasportate, per un controvalore di oltre 8,5 miliardi di euro, costituiscono un importante volano per i territori. Complessivamente, GNV contribuisce dunque a generare quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni per il Paese. Un impatto significativo, che dimostra quanto il traghetto sia fondamentale per lo sviluppo delle comunità e dei territori, a patto di farlo in modo sostenibile e orientato alla transizione ecologica. In particolare, il **porto** di **Palermo** rappresenta un hub centrale per la compagnia, con una movimentazione nell'ultimo anno di oltre 750.000 passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci (+16% vs 2024). Su scala regionale, GNV gestisce i principali flussi di trasporto passeggeri e merci da e verso l'isola, movimentando complessivamente circa 825.000 passeggeri e oltre 2,4 milioni di metri lineari di merci (+24% vs 2024). Risultati che confermano l'importanza strategica della Sicilia e il ruolo fondamentale di **Palermo** all'interno della rete GNV.



# Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

## Battesimo a Palermo per Gnv Virgo, primo traghetto italiano di lunga percorrenza a Gnl

Navi La nuova unità introduce tecnologie ambientali avanzate e apre una fase chiave del piano di rinnovamento della flotta. GNL e bio-GNL al centro della strategia fino al 2030 di Giuseppe Orrù Palermo - La notte delle stelle sul molo del porto di Palermo ha segnato l'ingresso ufficiale in servizio di Gnv Virgo, prima nave della compagnia alimentata a GNL e primo traghetto italiano di lunga percorrenza a utilizzare questo combustibile. Il battesimo, affidato alla madrina Federica Pellegrini, ha riunito vertici del gruppo Msc, istituzioni nazionali e locali e ha confermato il legame storico tra Gnv e la Sicilia, a partire dalla rotta **Genova-Palermo**, dove la compagnia ha scelto di impiegare le sue unità più recenti. "Il Battesimo di Gnv Virgo - ha detto Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv oltre che di Msc Cruises - segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese". Vago ha poi rimarcato il risultato legato al primo bunkeraggio, avvenuto a **Genova** una settimana prima: "Grazie al recente rifornimento di bio-GNL, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei". Ha definito questo traguardo "il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il Gruppo Msc e l'intero sistema istituzionale e portuale", sottolineando come "la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping". Matteo Catani ha inserito Virgo nel quadro operativo della compagnia. "Il battesimo di Gnv Virgo rappresenta un momento storico per la nostra Compagnia e per la navigazione italiana - ha detto l'amministratore delegato di Gnv - Segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia". Catani ha ribadito il ruolo della Sicilia: "La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti: non faranno parte della nostra flotta". Ha poi



## Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

---

di bio-GNL ottenuto da biogas organico, ha permesso alla nave di operare con un bilancio emissivo neutrale. Il carburante, pur non ancora stabilmente disponibile sul mercato, conferma la direzione della compagnia verso soluzioni rinnovabili. Gnv sta infatti esplorando l'uso continuativo del bio-GNL in parallelo ai nuovi arrivi in flotta. Virgo è parte di un programma che prevede otto navi di nuova generazione entro il 2030, per oltre 1,2 miliardi di euro di investimenti. Tre sono già operative. Nei prossimi mesi entrerà in servizio Gnv Aurora, anch'essa alimentata a GNL, seguita da altre quattro unità entro fine decennio. Il piano aumenterà il tonnellaggio della flotta del 60% in cinque anni, con ricadute dirette sulla capacità passeggeri e merci. La compagnia richiama anche il ruolo economico del trasporto ro-pax. Secondo le stime, sulle navi Gnv viaggiano merci per 8,5 miliardi di euro all'anno e 2,5 milioni di passeggeri, generando quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni. In Sicilia, e in particolare a Palermo, l'impatto è crescente: nell'ultimo anno il porto ha movimentato oltre 750mila passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci, pari a un +16% rispetto al 2024. Su scala regionale, la movimentazione supera 825mila passeggeri e 2,4 milioni di metri lineari, con un incremento del 24%. Con l'arrivo di Gnv Virgo, la rotta **Genova-Palermo** si dota di una nave progettata per ridurre consumi ed emissioni nella lunga percorrenza, mentre la compagnia consolida una strategia che unisce rinnovo della flotta, efficienza operativa e investimenti nei collegamenti con la Sicilia.



## Per Gnv Virgo battesimo con appello agli spazi portuali a Palermo

Navi La nuova unità introduce tecnologie ambientali avanzate e apre una fase chiave del piano di rinnovamento della flotta. Gnl e bio-Gnl al centro della strategia fino al 2030 di Giuseppe Orrù Palermo - La notte delle stelle sul molo del porto di Palermo ha segnato l'ingresso ufficiale in servizio di Gnv Virgo, prima nave della compagnia alimentata a Gnl e primo traghetto italiano di lunga percorrenza a utilizzare questo combustibile. Il battesimo, affidato alla madrina Federica Pellegrini, ha riunito vertici del gruppo Msc, istituzioni nazionali e locali e ha confermato il legame storico tra Gnv e la Sicilia, a partire dalla rotta **Genova-Palermo**, dove la compagnia ha scelto di impiegare le sue unità più recenti. "Il battesimo di Gnv Virgo - ha detto Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo di Gnv oltre che di Msc Cruises - segna un passaggio fondamentale nel percorso di rinnovamento e decarbonizzazione della nostra flotta. Virgo è oggi il traghetto tecnologicamente ed ambientalmente più avanzato del Paese. Vago ha poi rimarcato il risultato legato al primo bunkeraggio, avvenuto a **Genova** una settimana prima: "Grazie al recente rifornimento di bio-Gnl, ha già navigato con emissioni nette pari a zero, anticipando di oltre vent'anni gli obiettivi europei". Ha definito questo traguardo "il frutto di una collaborazione efficace tra Gnv, il Gruppo Msc e l'intero sistema istituzionale e portuale", sottolineando come "la cooperazione tra pubblico e privato sia decisiva per accelerare la transizione energetica dello shipping". Matteo Catani ha inserito Virgo nel quadro operativo della compagnia. "Il battesimo di Gnv Virgo rappresenta un momento storico per la nostra compagnia e per la navigazione italiana" ha detto l'amministratore delegato di Gnv. "Segna un avanzamento concreto verso operazioni più sostenibili e tecnologicamente all'avanguardia". Catani ha anche ribadito il ruolo della Sicilia: "La Sicilia, territorio centrale per le nostre operazioni, continua a essere al centro dei nostri investimenti, con l'arrivo delle unità più moderne della flotta". Ha poi richiamato la necessità di interventi infrastrutturali: "Per sostenere questa crescita è però fondamentale che anche lo sviluppo portuale proceda nella stessa direzione: servono spazi adeguati, infrastrutture moderne e aree operative efficienti. La collaborazione tra istituzioni, autorità portuali e operatori privati sarà decisiva". Sul piano tecnico, Gnv Virgo introduce un pacchetto completo di soluzioni ambientali. L'impiego del Gnl consente una riduzione stimata delle emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50% per unità trasportabile rispetto alle navi precedenti. La nave è predisposta al cold ironing, integra sistemi di recupero del calore e rispetta i requisiti IMO Tier III ed EEDI Fase II. Con 52.300 tonnellate di stazza lorda, 218 metri di lunghezza e 29,60 di larghezza, può raggiungere 25 nodi, offre più di 420 cabine e accoglie fino a 1.785 passeggeri, con una capacità di carico di 2.770 metri lineari. Il primo viaggio verso Palermo, completato dopo un bunkeraggio di bio-Gnl ottenuto da biogas organico, ha permesso alla nave di operare con un bilancio emissivo neutrale. Il

## Shipping Italy

Per Gnv Virgo battesimo con appello agli spazi portuali a Palermo  
12/12/2025 06:34

Nicola Capuzzo



## Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

---

di bio-Gnl ottenuto da biogas organico, ha permesso alla nave di operare con un bilancio emissivo neutrale. Il carburante, pur non ancora stabilmente disponibile sul mercato, conferma la direzione della compagnia verso soluzioni rinnovabili. Gnv sta infatti esplorando l'uso continuativo del bio-Gnl in parallelo ai nuovi arrivi in flotta. Virgo è parte di un programma che prevede otto navi di nuova generazione entro il 2030, per oltre 1,2 miliardi di euro di investimenti. Tre sono già operative. Nei prossimi mesi entrerà in servizio Gnv Aurora, anch'essa alimentata a Gnl, seguita da altre quattro unità entro fine decennio. Il piano aumenterà il tonnellaggio della flotta del 60% in cinque anni, con ricadute dirette sulla capacità passeggeri e merci. La compagnia richiama anche il ruolo economico del trasporto ro-pax. Secondo le stime, sulle navi Gnv viaggiano merci per 8,5 miliardi di euro all'anno e 2,5 milioni di passeggeri, generando quasi 9,5 miliardi di euro di scambi interni. In Sicilia, e in particolare a Palermo, l'impatto è crescente: nell'ultimo anno il porto ha movimentato oltre 750mila passeggeri e circa 1,7 milioni di metri lineari di merci, pari a un +16% rispetto al 2024. Su scala regionale, la movimentazione supera 825mila passeggeri e 2,4 milioni di metri lineari, con un incremento del 24%. Con l'arrivo di Gnv Virgo, la rotta **Genova-Palermo** si dota di una nave progettata per ridurre consumi ed emissioni nella lunga percorrenza, mentre la compagnia consolida una strategia che unisce rinnovo della flotta, efficienza operativa e investimenti nei collegamenti con la Sicilia. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Porti, commissario Adsp mare Sicilia occidentale incontra sindaco Trapani

Si è svolto oggi, a Palermo, un incontro istituzionale fra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, il segretario generale dell'AdSp Luca Lupi, le strutture tecniche dell'Authority, i rappresentanti del Comune di Trapani, gli operatori portuali, le associazioni datoriali e i rappresentanti delle forze politiche. Quattro le priorità individuate, già calendarizzate nella programmazione dell'ente portuale, da affrontare prioritariamente in modo congiunto. La prima riguarda la richiesta, da rivolgere insieme all'autorità giudiziaria, di procedere con la massima celerità possibile, nel rispetto dei ruoli, per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi rischia, infatti, di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali, come ha spiegato Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. La seconda punta sulla necessità di rendere accessibile la banchina Isolella e, quindi, di completare al più presto le attività di dragaggio con un aumento del pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso che porta a Isolella nord; valutando, nell'immediato, di procedere a uno spostamento di sedimenti portuali, anche se in misura inferiore, per migliorare l'accessibilità. La terza si focalizza sull'urgenza del nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, necessario al collegamento con le banchine Ronciglio, anche questo già candidato a diverse linee di finanziamento. La quarta fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe. "Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione - ha detto Tardino - non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo". "Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese - ha sottolineato Tranchida - Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario, indispensabile per il completamento delle opere, abbia a concretizzarsi in tempi brevi. Gli imprenditori che coraggiosamente continuano a investire attendono e confidano che nelle correnti finanziarie nazionali e regionali arrivino le prime risposte agli intenti



pubblicamente dichiarati dai vari parlamentari anche in sede di Consiglio comunale lo scorso 5 dicembre. Il porto di Trapani rappresenta il partito per cui tutti bisogna militare. E la partita è necessariamente da vincere". Si pensa già a una manifestazione congiunta da organizzare, a Trapani, il prossimo anno.

## Il Moderatore

Trapani

## Trapani, pace fatta tra porto e Comune: il piano per sbloccare lo scalo

Redazione ilModeratore

Si è chiuso con una stretta di mano il braccio di ferro delle ultime settimane tra l'Autorità portuale e il Comune di Trapani. L'incontro di oggi a Palermo ha segnato una svolta: commissario Tardino e sindaco Tranchida hanno messo da parte le polemiche per concentrarsi su quattro priorità che possono cambiare il volto dello scalo trapanese. Al tavolo, oltre al commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino e al sindaco Giacomo Tranchida, c'erano il segretario generale Luca Lupi, i tecnici dell'Authority, i rappresentanti comunali, gli operatori portuali, le associazioni datoriali e le forze politiche. Il clima si è scaldato solo all'inizio, quando si è affrontato il contraddittorio emerso nelle scorse settimane, ma il confronto è subito diventato costruttivo. Quattro cantieri da aprire subito. La prima mossa riguarda la giustizia: Authority e Comune chiederanno insieme ai magistrati di accelerare le procedure che tengono bloccati gli interventi programmati. La questione è delicata perché i ritardi rischiano di far saltare investimenti privati già avviati e i posti di lavoro collegati. Lo ha spiegato chiaramente Gaspare Panalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. Secondo punto: rendere accessibile la banchina Isolella completando i dragaggi e portando il pescaggio ufficiale a dieci metri nel canale di accesso verso Isolella nord. Nell'immediato si valuterà uno spostamento di sedimenti, anche parziale, per migliorare la navigabilità. Terza priorità: il nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, indispensabile per collegare le banchine Ronciglio e già candidato a diverse linee di finanziamento. Infine il salpamento del molo Ronciglio e il dragaggio delle zone circostanti. Trapani al centro, ma servono tempi certi. Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione: non a caso abbiamo destinato, naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo. Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese. Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario, indispensabile per il completamento delle opere, abbia a concretizzarsi.



## Il Moderatore

Trapani

---

in tempi brevi. Gli imprenditori che coraggiosamente continuano a investire attendono e confidano che nelle correnti finanziarie nazionali e regionali arrivino le prime risposte agli intenti pubblicamente dichiarati dai vari parlamentari anche in sede di Consiglio comunale lo scorso 5 dicembre. Il porto di Trapani rappresenta il partito per cui tutti bisogna militare. E la partita è necessariamente da vincere il sindaco, Giacomo Tranchida La tregua sembra solida e si pensa già a una manifestazione congiunta da organizzare a Trapani nel 2025 , per dimostrare che quando territorio e istituzioni remano nella stessa direzione, anche i porti più difficili possono tornare a navigare. Articoli correlati: Casa Museo Silone di Pescina, intitolata Sala Polifunzionale al mecenate Emanuele Prevenzione malattie infettive nelle carceri e scuole siciliane: parte il progetto AJS Connection Paris torna a vincere dopo 15 mesi, sua la discesa di Kvifjell Ustica ospita l'XI edizione di Villaggio Letterario Libro Fest dal 25 giugno al 1° luglio 20 Tag Annalisa Tardino Autorità Portuale Sicilia Occidentale dragaggio Isolella economia Trapani Giacomo Tranchida infrastrutture portuali investimenti portuali porto di Trapani waterfront Trapani.

## Informatore Navale

Trapani

## "Trapani al centro del lavoro dell'AdSP" A Palermo il commissario Tardino incontra il sindaco Tranchida

Si è svolto a **Palermo**, un incontro istituzionale alla presenza del commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, del segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune di Trapani, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e dei rappresentanti delle forze politiche. In apertura è stato affrontato il contraddittorio emerso nelle ultime settimane che ha, però, da subito lasciato spazio a un dialogo costruttivo tra tutti gli attori, a conferma della volontà comune di lavorare con trasparenza, condivisione e collaborazione. Sono state individuate quattro priorità, già calendarizzate nella programmazione dell'Ente portuale, da affrontare prioritariamente in modo congiunto. La prima riguarda la richiesta, da rivolgere insieme all'autorità giudiziaria, di procedere con la massima celerità possibile, nel rispetto dei ruoli, per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi rischia, infatti, di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali, come ha spiegato Gaspare Panalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. La seconda punta sulla necessità di rendere accessibile la banchina Isolella e, quindi, di completare al più presto le attività di dragaggio con un aumento del pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso che porta a Isolella nord; valutando, nell'immediato, di procedere a uno spostamento di sedimenti portuali, anche se in misura inferiore, per migliorare l'accessibilità. La terza si focalizza sull'urgenza del nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, necessario al collegamento con le banchine Ronciglio, anche questo già candidato a diverse linee di finanziamento. La quarta fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe. Le dichiarazioni Tardino: "Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione: non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo". Tranchida: "Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese. Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario,

Informatore Navale

"Trapani al centro del lavoro dell'AdSP" A Palermo il commissario Tardino incontra il sindaco Tranchida

12/12/2025 20:14

Si è svolto a Palermo, un incontro istituzionale alla presenza del commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, del sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, del segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune di Trapani, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e dei rappresentanti delle forze politiche. In apertura è stato affrontato il contraddittorio emerso nelle ultime settimane che ha, però, da subito lasciato spazio a un dialogo costruttivo tra tutti gli attori, a conferma della volontà comune di lavorare con trasparenza, condivisione e collaborazione. Sono state individuate quattro priorità, già calendarizzate nella programmazione dell'Ente portuale, da affrontare prioritariamente in modo congiunto. La prima riguarda la richiesta, da rivolgere insieme all'autorità giudiziaria, di procedere con la massima celerità possibile, nel rispetto dei ruoli, per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi rischia, infatti, di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali, come ha spiegato Gaspare Panalone, presidente della Riccardo Sanges&C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. La seconda punta sulla necessità di rendere accessibile la banchina Isolella e, quindi, di completare al più presto le attività di dragaggio con un aumento del pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso che porta a Isolella nord; valutando, nell'immediato, di procedere a uno spostamento di sedimenti portuali, anche se in misura inferiore, per migliorare l'accessibilità. La terza si focalizza sull'urgenza del nuovo ponte da trecento tonnellate sul canale di Mezzo, necessario al collegamento con le banchine Ronciglio, anche questo già candidato a diverse linee di finanziamento. La quarta fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe. Le dichiarazioni Tardino: "Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione: non a caso abbiamo destinato, proprio qualche settimana fa, ulteriori due milioni e mezzo alla progettazione del waterfront. Naturalmente, apprezzo molto l'interesse che la città mostra nei confronti del suo porto, un interesse a cui noi abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni potranno essere risolti nel più breve tempo perché Trapani continui a crescere e mantenga quel ruolo strategico che le è riconosciuto a livello regionale, nazionale ed europeo". Tranchida: "Non è mai venuta meno la sinergia istituzionale della mia amministrazione nella programmazione delle necessarie opere, attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese. Occorre procedere con tale unità di visioni, spingendo le autorità governative nazionali e regionali perché il supporto finanziario,



## Informatore Navale

Trapani

---

indispensabile per il completamento delle opere, abbia a concretizzarsi in tempi brevi. Gli imprenditori che coraggiosamente continuano a investire attendono e confidano che nelle correnti finanziarie nazionali e regionali arrivino le prime risposte agli intenti pubblicamente dichiarati dai vari parlamentari anche in sede di Consiglio comunale lo scorso 5 dicembre. Il porto di Trapani rappresenta il partito per cui tutti bisogna militare. E la partita è necessariamente da vincere". Si pensa già a una manifestazione congiunta da organizzare, a Trapani, il prossimo anno.

## Trapani torna al centro dell'agenda dell'AdSp

TRAPANI - Un incontro istituzionale volto a ricostruire un clima di piena collaborazione e a definire un'agenda condivisa per il rilancio del porto di Trapani. È quanto si è svolto a Palermo tra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, il segretario generale dell'AdSp, Luca Lupi, le strutture tecniche dell'ente, rappresentanti del Comune, operatori portuali, associazioni datoriali e forze politiche locali. Il confronto, avviato dopo le tensioni emerse nelle settimane precedenti, si è rapidamente trasformato in un dialogo costruttivo, confermando la volontà condivisa di procedere con trasparenza, coordinamento e spirito di cooperazione. L'AdSp e gli attori territoriali hanno identificato quattro priorità operative, già inserite nella programmazione dell'ente, su cui procedere in modo congiunto. Tempistiche certe per la ripresa degli interventi programmati. La prima priorità riguarda la richiesta, da rivolgere congiuntamente all'autorità giudiziaria, di garantire la massima celerità nei procedimenti in corso, nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali. L'incertezza sulle tempistiche rischia infatti di compromettere investimenti privati già avviati e i livelli occupazionali legati alle attività portuali. Una preoccupazione evidenziata da Gaspare Panfalone, presidente della Riccardo Sanges & C. e membro del direttivo di Sicindustria Trapani. Accessibilità della banchina Isolella e dragaggi. Secondo punto: completare al più presto i dragaggi necessari ad aumentare il pescaggio del canale di accesso a Isolella Nord fino a dieci metri. In via temporanea, si valuta anche lo spostamento di sedimenti in misura ridotta, al fine di migliorare l'accessibilità operativa della banchina. Nuovo ponte da 300 tonnellate sul canale di Mezzo. Il terzo tema riguarda la realizzazione del nuovo ponte da trecento tonnellate, indispensabile per collegare il canale di Mezzo alle banchine Ronciglio. L'opera è già candidata a diversi canali di finanziamento ed è considerata strategica per la funzionalità complessiva dello scalo. Salpamento del molo Ronciglio e dragaggio delle aree circostanti. La quarta priorità riguarda gli interventi sul molo Ronciglio e sulle zone limitrofe, necessari per adeguare le profondità e garantire la piena operatività delle infrastrutture. Tardino ha ribadito l'attenzione costante dell'AdSp verso Trapani: Dal 2017 il porto è al centro della programmazione dell'Autorità, con investimenti continui e mirati. Solo poche settimane fa abbiamo destinato altri 2,5 milioni alla progettazione del waterfront. La città dimostra grande interesse per il suo porto: un interesse a cui abbiamo sempre dato, e continueremo a dare, risposte adeguate. Ci auguriamo che i rallentamenti legati ad altre amministrazioni possano essere superati presto, così che Trapani possa continuare a crescere e confermare il suo ruolo strategico a livello regionale, nazionale ed europeo. Il sindaco Tranchida ha sottolineato la continuità della collaborazione istituzionale: La sinergia



Messaggero Marittimo.it



**Trapani torna al centro dell'agenda dell'AdSp**

TRAPANI - Un incontro istituzionale volto a ricostruire un clima di piena collaborazione e a definire un'agenda condivisa per il rilancio del porto di Trapani. È quanto si è svolto a Palermo tra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, il segretario generale dell'AdSp, Luca Lupi, le strutture tecniche dell'ente, rappresentanti del Comune, operatori portuali, associazioni datoriali e forze politiche locali.

Il confronto, avviato dopo le tensioni emerse nelle settimane precedenti, si è rapidamente trasformato in un dialogo costruttivo, confermando la volontà condivisa di procedere con trasparenza, coordinamento e spirito di cooperazione. L'AdSp e gli attori territoriali hanno identificato quattro priorità operative, già inserite nella programmazione dell'ente, su cui procedere in modo congiunto.

A. Messaggero Marittimo - Un incontro istituzionale volto a ricostruire un clima di piena collaborazione e a definire un'agenda condivisa per il rilancio del porto di Trapani. È quanto si è svolto a Palermo tra il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, il segretario generale dell'AdSp, Luca Lupi, le strutture tecniche dell'ente, rappresentanti del Comune, operatori portuali, associazioni datoriali e forze politiche locali.

## **Messaggero Marittimo**

### **Trapani**

---

non è mai mancata. È ora necessario procedere con unità di visione, sollecitando governo nazionale e regionale a garantire le risorse necessarie per completare opere attese da decenni. Gli imprenditori che investono con coraggio meritano risposte concrete e tempi certi. Il porto di Trapani è la causa comune per cui tutti dobbiamo lavorare. E questa partita deve essere vinta. All'esito dell'incontro, si è inoltre discusso della possibilità di organizzare, a Trapani, una manifestazione congiunta nel corso del prossimo anno, a sostegno delle progettualità in corso e del ruolo strategico dello scalo.

## Porto di Trapani, incontro a Palermo: quattro priorità sul tavolo dell'Autorità portuale

Trapani torna al centro dell'agenda dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. È questo l'esito dell'incontro istituzionale che si è svolto a Palermo tra la commissaria straordinaria dell'AdSP, Annalisa Tardino, e il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, alla presenza del segretario generale Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e delle forze politiche. In apertura del confronto è stato affrontato il contraddittorio emerso nelle ultime settimane, lasciando poi spazio a un dialogo definito costruttivo, con l'obiettivo condiviso di proseguire il lavoro con trasparenza e collaborazione. Dal tavolo sono emerse quattro priorità, già inserite nella programmazione dell'Ente portuale, da affrontare in maniera congiunta. La prima riguarda la richiesta, da presentare insieme all'autorità giudiziaria e nel rispetto dei ruoli, di procedere con la massima celerità possibile per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi, è stato sottolineato, rischia di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali. A evidenziarlo è stato Gaspare Panalone, presidente della Riccardo Sanges & C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. Il secondo punto si concentra sulla necessità di rendere pienamente accessibile la banchina Isolella, completando le attività di dragaggio con l'obiettivo di arrivare a un pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso a Isolella nord. Nell'immediato è stata valutata anche la possibilità di procedere a uno spostamento dei sedimenti portuali, seppur in misura ridotta, per migliorare l'accessibilità dello scalo. La terza priorità riguarda l'urgenza del nuovo ponte da 300 tonnellate sul canale di Mezzo, necessario per il collegamento con le banchine Ronciglio e già candidato a diverse linee di finanziamento. Il quarto punto fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe, interventi considerati strategici per il pieno rilancio del porto. Sul fronte degli investimenti, la commissaria Annalisa Tardino ha ribadito l'attenzione dell'Autorità portuale verso Trapani. «Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione», ha dichiarato, ricordando che «nelle scorse settimane sono stati destinati ulteriori due milioni e mezzo di euro alla progettazione del waterfront». Tardino ha inoltre auspicato che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni possano essere superati in tempi brevi, consentendo allo scalo di mantenere il proprio ruolo strategico a livello regionale, nazionale ed europeo. Dal Comune, il sindaco Giacomo Tranchida ha sottolineato come «non sia mai venuta meno la sinergia istituzionale dell'amministrazione nella programmazione delle opere attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese». Tranchida ha quindi evidenziato



Porto di Trapani, incontro a Palermo: quattro priorità sul tavolo dell'Autorità portuale



12/12/2025 18:17

Trapani torna al centro dell'agenda dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale. È questo l'esito dell'incontro istituzionale che si è svolto a Palermo tra la commissaria straordinaria dell'AdSP Annalisa Tardino, e il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, alla presenza del segretario generale Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e delle forze politiche. In apertura del confronto è stato affrontato il contraddittorio emerso nelle ultime settimane, lasciando poi spazio a un dialogo definito costruttivo, con l'obiettivo condiviso di proseguire il lavoro con trasparenza e collaborazione. Dal tavolo sono emerse quattro priorità, già inserite nella programmazione dell'Ente portuale, da affrontare in maniera congiunta. La prima riguarda la richiesta, da presentare insieme all'autorità giudiziaria e nel rispetto dei ruoli, di procedere con la massima celerità possibile per consentire la prosecuzione degli interventi programmati. La mancanza di tempi certi, è stato sottolineato, rischia di mettere in difficoltà investimenti privati già avviati e l'occupazione collegata alle attività portuali. A evidenziarlo è stato Gaspare Panalone, presidente della Riccardo Sanges & C. e componente del Consiglio direttivo di Sicindustria Trapani. Il secondo punto si concentra sulla necessità di rendere pienamente accessibile la banchina Isolella, completando le attività di dragaggio con l'obiettivo di arrivare a un pescaggio ufficiale di dieci metri nel canale di accesso a Isolella nord. Nell'immediato è stata valutata anche la possibilità di procedere a uno spostamento dei sedimenti portuali, seppur in misura ridotta, per migliorare l'accessibilità dello scalo. La terza priorità riguarda l'urgenza del nuovo ponte da 300 tonnellate sul canale di Mezzo, necessario per il collegamento con le banchine Ronciglio e già candidato a diverse linee di finanziamento. Il quarto punto fa riferimento al salpamento del molo Ronciglio e al dragaggio delle aree limitrofe, interventi considerati strategici per il pieno rilancio del porto. Sul fronte degli investimenti, la commissaria Annalisa Tardino ha ribadito l'attenzione dell'Autorità portuale verso Trapani. «Dal 2017 il porto di Trapani è al centro della programmazione dell'Autorità di Sistema, con investimenti costanti e una grande attenzione», ha dichiarato, ricordando che «nelle scorse settimane sono stati destinati ulteriori due milioni e mezzo di euro alla progettazione del waterfront». Tardino ha inoltre auspicato che i rallentamenti legati all'attività di altre pubbliche amministrazioni possano essere superati in tempi brevi, consentendo allo scalo di mantenere il proprio ruolo strategico a livello regionale, nazionale ed europeo. Dal Comune, il sindaco Giacomo Tranchida ha sottolineato come «non sia mai venuta meno la sinergia istituzionale dell'amministrazione nella programmazione delle opere attese da decenni per il rilancio del sistema portuale trapanese». Tranchida ha quindi evidenziato

## TP24

### Trapani

---

la necessità di continuare a fare fronte comune per sollecitare le autorità nazionali e regionali affinché il supporto finanziario indispensabile al completamento delle opere possa concretizzarsi in tempi brevi. Nel corso dell'incontro è stata infine avanzata l'ipotesi di organizzare il prossimo anno, a Trapani, una manifestazione congiunta, con il coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori, per sostenere il percorso di rilancio del porto e richiamare l'attenzione sui principali interventi strategici ancora in attesa di realizzazione.

## Trapani Oggi

### Trapani

#### Trapani al centro del lavoro dell'AdSP

A Palermo il commissario Tardino incontra il sindaco Tranchida Palermo - Si è svolto a Palermo, l'incontro istituzionale presente il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, il sindaco di Trapani Giacomo Tranchida, il segretario generale dell'AdSP, Luca Lupi, delle strutture tecniche dell'Authority, dei rappresentanti del Comune di Trapani, degli operatori portuali, delle associazioni datoriali e dei rappresentanti delle forze politiche.



## Sorpresa: spunta un nuovo carburante, è l'etere dimetilico

Si adatta ai motori tradizionali, la Cina prova a scommetterci SHANGHAI (Cina). In sigla si chiama "Dme" e sta per etere dimetilico: se ne è parlato all'ultimo conclave tecnico di "Marintec China" organizzato a Shanghai per sondarne l'uso come carburante alternativo, soprattutto navale. Le autorità di Pechino hanno schierato la loro potenza di fuoco mettendo insieme ina sfilza di colossi come Cosco **Shipping**, la China State Shipbuilding Corporation (Cssc), lo Shanghai International Port Group più Sinopec, con l'appoggio tecnico-scientifico di istituti di chiara fama come la Shanghai Jiao Tong University. Ne dà notizia "Blueconomy", il magazine online nato dalla costola del quotidiano genovese "Secolo XIX" (di proprietà di Msc, gigante delle flotte mondiali). Occhi puntati su tutto quanto possa aiutare a raggiungere l'obiettivo della "neutralità carbonica" entro il 2050: obiettivo ambizioso per un Paese il cui sviluppo si basa sull'industria manifatturiera come "fabbrica del mondo". Il "Dme" potrebbe cercare di conquistare spazi ai danni di soluzioni come metanolo e ammoniaca, che finora erano sembrate le soluzioni a portata di mano in campo navale. Perché potremmo ritrovarcelo come protagonista della transizione energetica un po' più soft di quanto inizialmente richiesto? «Il "Dme" - spiega la testata genovese - è un composto organico privo di zolfo che garantisce una combustione pulita, producendo una quantità prossima allo zero di fuliggine e particolato, e contribuendo inoltre a una significativa riduzione degli ossidi di azoto e dell'anidride carbonica. Tecnicamente, si rivela un sostituto ideale per il diesel nei motori a compressione, grazie al suo elevato numero di cetano. Questa caratteristica permette di convertire i motori diesel esistenti con modifiche minime ai materiali e al sistema di iniezione, senza la necessità di ricorrere a un carburante di innesco, come invece richiesto da metanolo e ammoniaca». Benché l'attenzione per il "Dme" sia abbastanza recente e per quanto, almeno a quanto è dato sapere, non vi siano utilizzzi reali su larga scala, è pur sempre stato inserito fra i possibili carburanti alternativi nella lista valutata dall'Imo, una sorta di "Onu dei mari". Oltretutto il costo industriale potrebbe attestarsi su standard che risultano grossomodo la metà dei costi del Gpl. In realtà, stiamo parlando di qualcosa di ottocentesco: era ancora in sella il granduca di Toscana e era da poco stato sconfitto Napoleone quando uno scienziato francese l'ha sintetizzato. In Italia non c'è ancora una produzione industriale di ampio respiro ma il Pniec (Piano Nazionale Energia e Clima) ha già fissato l'obiettivo di arrivare a 750mila tonnellate di "bio-Dme", cioè da fonti rinnovabili, entro il 2030. Per farlo sono stati ipotizzati investimenti superiori ai quattro miliardi di euro.

La Gazzetta Marittima

Sorpresa: spunta un nuovo carburante, è l'etere dimetilico



12/12/2025 12:02

Si adatta ai motori tradizionali, la Cina prova a scommetterci SHANGHAI (Cina). In sigla si chiama "Dme" e sta per etere dimetilico: se ne è parlato all'ultimo conclave tecnico di "Marintec China" organizzato a Shanghai per sondarne l'uso come carburante alternativo, soprattutto navale. Le autorità di Pechino hanno schierato la loro potenza di fuoco mettendo insieme ina sfilza di colossi come Cosco Shipping, la China State Shipbuilding Corporation (Cssc), lo Shanghai International Port Group più Sinopec, con l'appoggio tecnico-scientifico di istituti di chiara fama come la Shanghai Jiao Tong University. Ne dà notizia "Blueconomy", il magazine online nato dalla costola del quotidiano genovese "Secolo XIX" (di proprietà di Msc, gigante delle flotte mondiali). Occhi puntati su tutto quanto possa aiutare a raggiungere l'obiettivo della "neutralità carbonica" entro il 2050: obiettivo ambizioso per un Paese il cui sviluppo si basa sull'industria manifatturiera come "fabbrica del mondo", il "Dme" potrebbe cercare di conquistare spazi ai danni di soluzioni come metanolo e ammoniaca, che finora erano sembrate le soluzioni a portata di mano in campo navale. Perché potremmo ritrovarcelo come protagonista della transizione energetica un po' più soft di quanto inizialmente richiesto? «Il "Dme" - spiega la testata genovese - è un composto organico privo di zolfo che garantisce una combustione pulita, producendo una quantità prossima allo zero di fuliggine e particolato, e contribuendo inoltre a una significativa riduzione degli ossidi di azoto e dell'anidride carbonica. Tecnicamente, si rivela un sostituto ideale per il diesel nei motori a compressione, grazie al suo elevato numero di cetano. Questa caratteristica permette di convertire i motori diesel esistenti con modifiche minime ai materiali e al sistema di iniezione, senza la necessità di ricorrere a un carburante di innesco, come invece richiesto da metanolo e ammoniaca». Benché l'attenzione per il "Dme" sia abbastanza recente e per quanto, almeno a quanto è dato sapere, non vi siano utilizzzi reali su larga scala, è pur sempre stato inserito fra i possibili carburanti alternativi nella lista valutata dall'Imo, una sorta di "Onu dei mari". Oltretutto il costo industriale potrebbe attestarsi su standard che risultano grossomodo la metà dei costi del Gpl. In realtà, stiamo parlando di qualcosa di ottocentesco: era ancora in sella il granduca di Toscana e era da poco stato sconfitto Napoleone quando uno scienziato francese l'ha sintetizzato. In Italia non c'è ancora una produzione industriale di ampio respiro ma il Pniec (Piano Nazionale Energia e Clima) ha già fissato l'obiettivo di arrivare a 750mila tonnellate di "bio-Dme", cioè da fonti rinnovabili, entro il 2030. Per farlo sono stati ipotizzati investimenti superiori ai quattro miliardi di euro.